

Decreto n 18/2021



TRIBUNALE DI FOGGIA

TABELLE DI ORGANIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI FOGGIA PER IL TRIENNIO 2020/2022

TRIBUNALE ORDINARIO DI FOGGIA
<i>Deportato in defutance</i>
09 MAR. 2021
Prot. n.

IL DIRETTORE
Dr.ssa Rosa TRICARICO

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Rosa Tricarico", written over the printed name.

PROGETTO TABELLARE

Ripartizione in sezioni dell'ufficio

Il Tribunale di Foggia ha la seguente struttura organizzativa:

- presidente del tribunale;
- prima sezione civile: un presidente di sezione, nove giudici professionali, sette g.o.p;
- seconda sezione civile: un presidente di sezione, nove giudici professionali, due g.o.p;
- terza sezione civile: un presidente di sezione, sette giudici professionali, sei g.o.p.;
- sezione lavoro: un presidente di sezione, dieci giudici professionali, cinque g.o.p. (di cui uno coassegnato alla 2^a sez. pen.);
- prima sezione penale: un presidente di sezione, nove giudici professionali, tre g.o.p.;
- seconda sezione penale: un presidente di sezione, nove giudici professionali, tre g.o.p. (di cui uno coassegnato alla sezione lavoro);
- sezione g.i.p.-g.u.p.: nove giudici professionali.

Alla data odierna sono tabellarmente vacanti:

- il posto di presidente del tribunale (scopertura del 100%);
- 5 posti di giudice sui 62 previsti in organico (scopertura dell'8%)¹;
- 7 posti di g.o.p. sui 32 previsti in organico (scopertura del 22%).

¹ La MOT dr.ssa Giulia Busti prenderà servizio al termine del tirocinio (aprile 2021) ed il dr. Michele Nardelli, trasferito a questo Tribunale, è stato immesso nel possesso il giorno 8.3.2021. Vi è da aggiungere che alla fine del mese di settembre 2021 prenderanno servizio cinque MOT nominati con D.M. 3.1.2020.

Affari assegnati alle singole sezioni

Prima sezione civile

- Tutti gli affari civili, contenziosi e di volontaria giurisdizione, di primo o di secondo grado, relativi alle seguenti materie: a) stato della persona e diritti della personalità; b) diritto di famiglia; c) successioni e divisioni; d) donazioni; e) diritti reali; f) denunce di nuova opera e di danno temuto; g) interdizioni ed inabilitazioni; h) adozioni di maggiorenni; i) assenza e morte presunta; l) cittadinanza; m) responsabilità extracontrattuale (con esclusione della responsabilità medica); n) trattamento dei dati personali; o) stranieri ed immigrazione; p) elettorato attivo e passivo; q) querele di falso proposte in via incidentale innanzi a giudici della sezione; r) rogatorie civili in materia di famiglia.
- Tutti gli affari di competenza del giudice tutelare.
- I ricorsi per decreto ingiuntivo e i procedimenti di istruzione preventiva nella misura del 40% degli affari individuati secondo parametri oggettivi e predeterminati, che fanno riferimento al numero di iscrizione al R.G. e che sono specificamente indicati nella parte relativa all'indicazione delle materie assegnate alla sezione.
- La tenuta del registro della stampa.

Seconda sezione civile

- Tutti gli affari civili, contenziosi e di volontaria giurisdizione, di primo o di secondo grado, relativi alle seguenti materie: a) contratti ed obbligazioni varie; b) locazione e comodato di immobili urbani; c) affitto di azienda; d) condominio; e) usucapione; f) azioni possessorie; g) persone giuridiche; h) diritto societario; i) controversie di diritto amministrativo; l) querele di falso proposte in via incidentale innanzi a giudici della sezione; m) controversie agrarie; n) responsabilità extracontrattuale limitatamente alle fattispecie di responsabilità medica.
- I ricorsi per decreto ingiuntivo e i procedimenti di istruzione preventiva nella misura del 40% degli affari individuati secondo parametri oggettivi e predeterminati, che fanno riferimento al numero di iscrizione al R.G. e che sono specificamente indicati nella parte relativa all'indicazione delle materie assegnate alla sezione.
- Le funzioni di Giudice del registro delle imprese.

Terza sezione civile

- Tutti gli affari civili, contenziosi e di volontaria giurisdizione, di primo o di secondo grado, relativi alle seguenti materie: a) opposizione a precetto; b) divisione di beni non caduti in successione; c) querele di falso proposte in via principale ovvero in via incidentale innanzi a giudici della sezione o della sezione lavoro; d) revocazione della sentenza; e) accertamento dell'obbligo del terzo; f) opposizione di terzo; g) rogatorie civili, escluse quelle in materia di famiglia; h) azione surrogatoria; i) azione revocatoria; l) privilegio; m) questioni di diritto della navigazione, esclusi i contratti di trasporto.

- I ricorsi per decreto ingiuntivo e i procedimenti di istruzione preventiva nella misura del 20% degli affari individuati secondo parametri oggettivi e predeterminati, che fanno riferimento al numero di iscrizione al R.G. e che sono specificamente indicati nella parte relativa all'indicazione delle materie assegnate alla sezione.
- Tutti i fallimenti e le altre procedure concorsuali.
- Tutti gli affari di competenza del giudice dell'esecuzione immobiliare.
- Tutti gli affari di competenza del giudice dell'esecuzione mobiliare.

Sezione lavoro

Sono assegnati alla sezione tutti gli affari di competenza del giudice del Lavoro.

Prima sezione penale

Tutte le materie del settore penale dibattimentale con una ripartizione proporzionale nella misura del 60% degli affari di competenza del giudice collegiale e del 50% degli affari di competenza del tribunale monocratico², secondo parametri oggettivi e predeterminati, che fanno riferimento al numero di iscrizione nel R.G.N.R. e che sono specificamente indicati nella parte relativa all'indicazione delle materie assegnate alla sezione.

Seconda sezione penale

Tutte le materie del settore penale dibattimentale con una ripartizione proporzionale nella misura del 40% degli affari di competenza del giudice collegiale³ e del 50% degli affari di competenza del tribunale monocratico, secondo parametri oggettivi e predeterminati, che fanno riferimento al numero di iscrizione nel R.G.N.R. e che sono specificamente indicati nella parte relativa all'indicazione delle materie assegnate alla sezione.

Alla seconda sezione sono attribuiti, in via esclusiva, tutti gli affari di competenza della corte di assise, nonché tutti quelli afferenti alla residua competenza del tribunale per le misure di prevenzione.

Sezione GIP/GUP

Tutti gli affari di competenza del giudice per le indagini preliminari e del giudice dell'udienza preliminare.

Errata assegnazione degli affari ad una sezione civile

Le cause sono assegnate a ciascuna sezione civile secondo il codice ministeriale indicato dall'attore/ricorrente all'atto della iscrizione a ruolo.

Il presidente della sezione provvede alla ripartizione interna delle cause in base ai criteri esposti nella presente tabella e, a tal fine, attua un immediato controllo della correttezza dell'attribuzione; in caso di

² Si ritiene di determinare in queste misure percentuali la ripartizione degli affari penali in ragione della maggior consistenza numerica dell'organico della prima Sezione consente la formazione di tre collegi e, dunque, una più alta capacità di trattazione e definizione dei processi.

³ Si rinvia anche a quanto esposto al n. 5 del DOG.

errore, trasmette il procedimento alla sezione competente, indicando il codice ministeriale corretto. Qualora il presidente della sezione ricevente non condivide la nuova attribuzione tabellare, trasmetterà il fascicolo al Presidente del Tribunale che deciderà sul conflitto.

La trasmissione del procedimento ad altra sezione per competenza tabellare è preclusa dopo il provvedimento del presidente della sezione che assegna la causa al giudice a norma dell'art. 168 bis comma 1 c.p.c.

Compiti del presidente del tribunale

Il Presidente del Tribunale dirige l'ufficio ed esercita tutte le attribuzioni previste dalla legge.

Esercita, in particolare, le funzioni amministrative, di organizzazione generale e di rappresentanza istituzionale che gli sono proprie e pertanto, a mero titolo esemplificativo:

- rappresenta l'ufficio in tutti i casi in cui ciò sia necessario e cura i rapporti con le altre Autorità giudiziarie e con tutti gli organi istituzionali, salvo specifica delega;
- rappresenta la parte pubblica in sede di contrattazione decentrata e tiene i rapporti con la r.s.u. e le oo.ss. territoriali in tutti i casi in cui ciò sia previsto o comunque opportuno;
- adotta tutti i provvedimenti e redige tutti gli atti che riguardano lo status e la carriera dei magistrati;
- coordina tutti gli Uffici per il processo, ferma la delega delle funzioni di Referenti degli stessi a ciascuno dei Presidenti delle sezioni civili ed alla Presidente della prima sezione penale.

Sono delegate ai presidenti di sezione alcune specifiche funzioni amministrative che vengono indicate dettagliatamente nel paragrafo successivo.

Svolge, inoltre, le seguenti attività giudiziarie:

- tiene settimanalmente (nel giorno di martedì) l'udienza destinata alla comparizione dei coniugi nei procedimenti per separazione consensuale, riferisce successivamente al collegio (da lui presieduto e composto con i due giudici della prima sezione civile con maggiore anzianità nel ruolo) e cura la stesura del relativo decreto di omologa;
- fatte salve le deleghe attribuite ai presidenti di sezione come specificate nelle parti delle tabelle relative a ciascuna sezione, tratta tutti i procedimenti ed affari rientranti nella competenza funzionale del Presidente del Tribunale nonché quelli di competenza del tribunale ex art. 825 c.p.c.

Deleghe delle funzioni presidenziali

Al presidente della prima sezione civile:

- sono delegate le funzioni presidenziali relative alle decisioni sui ricorsi con i quali venga ricusato un giudice di pace;
- sono delegate le funzioni presidenziali relative alla nomina di un curatore speciale ex artt. 78 e segg. c.c. ove si tratti di causa rientrante tra quelle assegnate alla sezione;

- sono delegate le funzioni presidenziali relative alla decisione sulle dichiarazioni di astensione o sulle richieste di autorizzazione ad astenersi formulate dai giudici professionali ed onorari appartenenti alla sezione stessa, con conseguente designazione del giudice destinato a sostituire quello astenuto sulla base dei criteri di seguito specificati;
- sono delegate le funzioni presidenziali previste dagli artt. 273 e 274 c.p.c. sull'assegnazione dei procedimenti relativi alla stessa causa o a cause connesse, quando la causa (di norma quella instaurata preventivamente), alla quale in ipotesi andrebbe riunita l'altra, sia assegnata a un giudice appartenente alla prima sezione civile; precisando che il giudice della causa successivamente instaurata non potrà più rimetterla al presidente di sezione dopo aver fissato l'udienza di cui all'art. 184 c.p.c.;
- sono delegati i poteri presidenziali, previsti dall'art. 204 della Circolare Consiliare, di sorveglianza circa il rispetto dell'orario e la promozione di moduli orari razionali, anche frazionati, per le udienze, nonché la vigilanza sulla predisposizione di un calendario del processo redatto sulla base della selezione preliminare rimessa ai presidenti di sezione e in attuazione dei criteri indicati nel D.O.G.

Al presidente della seconda sezione civile:

- sono delegate le funzioni presidenziali relative alla nomina di un curatore speciale ex artt. 78 e segg. c.c. ove si tratti di causa rientrante tra quelle assegnate alla sezione;
- sono delegate le funzioni presidenziali relative alla nomina di liquidatori prevista dall'art. 2275 c.c. o da altre norme;
- sono delegate tutte le funzioni presidenziali relative ai consulenti tecnici di cui agli articoli da 13 a 23 delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile nonché quelle relative ai periti di cui agli articoli da 67 a 71 delle disposizioni di attuazione del codice di procedura penale;
- sono delegate le funzioni presidenziali relative alla decisione sulle dichiarazioni di astensione o sulle richieste di autorizzazione ad astenersi formulate dai giudici professionali ed onorari appartenenti alla sezione stessa, con conseguente designazione del giudice destinato a sostituire quello astenuto sulla base dei criteri di seguito specificati;
- sono delegate le funzioni presidenziali previste dagli artt. 273 e 274 c.p.c. sull'assegnazione dei procedimenti relativi alla stessa causa o a cause connesse, quando la causa (di norma quella instaurata preventivamente ovvero quella rientrante nella materia societaria), alla quale in ipotesi andrebbe riunita l'altra, sia assegnata a un giudice appartenente alla seconda sezione civile; precisando che il giudice della causa successivamente instaurata non potrà più rimetterla al presidente di sezione dopo aver fissato l'udienza di cui all'art. 184 c.p.c.;
- sono delegati i poteri presidenziali, previsti dall'art. 204 della Circolare Consiliare, di sorveglianza circa il rispetto dell'orario e la promozione di moduli orari razionali, anche frazionati, per le udienze, nonché la vigilanza sulla predisposizione di un calendario del processo redatto sulla base della selezione preliminare rimessa ai presidenti di sezione e in attuazione dei criteri indicati nel D.O.G.

Al presidente della terza sezione civile:

- sono delegate le funzioni presidenziali relative alla nomina di un curatore speciale ex artt. 78 e segg. c.c. ove si tratti di causa rientrante tra quelle assegnate alla sezione;
- sono delegate tutte le funzioni presidenziali relative agli elenchi dei professionisti che provvedono alle operazioni di vendita dei beni immobili e alla distribuzione degli incarichi tra gli stessi di cui agli artt. 179 ter e 179 quater disposizioni di attuazione del codice di procedura civile;
- sono delegate le funzioni presidenziali relative alla decisione sulle dichiarazioni di astensione o sulle richieste di autorizzazione ad astenersi formulate dai giudici professionali ed onorari appartenenti alla sezione stessa, con conseguente designazione del giudice destinato a sostituire quello astenuto sulla base dei criteri di seguito specificati;
- sono delegate le funzioni presidenziali previste dagli artt. 273 e 274 c.p.c. sull'assegnazione dei procedimenti relativi alla stessa causa o a cause connesse, quando la causa, alla quale in ipotesi andrebbe riunita l'altra, sia assegnata a un giudice appartenente alla terza sezione civile; precisando che il giudice della causa successivamente instaurata non potrà più rimetterla al presidente di sezione dopo aver fissato l'udienza di cui all'art. 184 c.p.c.
- sono delegati i poteri presidenziali, previsti dall'art. 204 della Circolare Consiliare, di sorveglianza circa il rispetto dell'orario e la promozione di moduli orari razionali, anche frazionati, per le udienze, nonché la vigilanza sulla predisposizione di un calendario del processo redatto sulla base della selezione preliminare rimessa ai presidenti di sezione e in attuazione dei criteri indicati nel D.O.G.

Al presidente della sezione Lavoro:

- sono delegate le funzioni presidenziali relative alla decisione sulle dichiarazioni di astensione o sulle richieste di autorizzazione ad astenersi formulate dai giudici professionali ed onorari appartenenti alla sezione, con conseguente designazione del giudice destinato a sostituire quello astenuto sulla base dei criteri di seguito specificati;
- sono delegati i poteri presidenziali, previsti dall'art. 204 della Circolare Consiliare, di sorveglianza circa il rispetto dell'orario e la promozione di moduli orari razionali, anche frazionati, per le udienze, nonché la vigilanza sulla predisposizione di un calendario del processo redatto sulla base della selezione preliminare rimessa ai presidenti di sezione e in attuazione dei criteri indicati nel D.O.G.

Al presidente della prima sezione penale:

- sono delegate le funzioni presidenziali relative alla decisione sulle dichiarazioni di astensione o sulle richieste di autorizzazione ad astenersi formulate dai giudici professionali ed onorari appartenenti alla sezione, con conseguente designazione del giudice destinato a sostituire quello astenuto sulla base dei criteri di seguito specificati;
- sono delegate le funzioni presidenziali previste dall'art. 2 delle norme di attuazione del c.p.p. sulla designazione del giudice per l'eventuale riunione di procedimenti ai sensi dell'art. 17 c.p.p., quando appartenga alla seconda sezione penale il giudice monocratico al quale è stato assegnato per primo uno dei processi da riunire.

- sono delegati i poteri presidenziali, previsti dall'art. 204 della Circolare Consiliare, di sorveglianza circa il rispetto dell'orario e la promozione di moduli orari razionali, anche frazionati, per le udienze, nonché la vigilanza sulla predisposizione di un piano di smaltimento degli affari redatto sulla base della selezione preliminare rimessa ai presidenti di sezione e in attuazione dei criteri indicati nel D.O.G.

Al presidente della seconda sezione penale:

- sono delegate le funzioni presidenziali relative alla decisione sulle dichiarazioni di astensione o sulle richieste di autorizzazione ad astenersi formulate dai giudici professionali ed onorari appartenenti alla sezione, con conseguente designazione del giudice destinato a sostituire quello astenuto sulla base dei criteri di seguito specificati;
- sono delegate le funzioni presidenziali previste dall'art. 2 delle norme di attuazione del c.p.p. sulla designazione del giudice per l'eventuale riunione di procedimenti ai sensi dell'art. 17 c.p.p., quando appartenga alla seconda sezione penale il giudice monocratico al quale è stato assegnato per primo uno dei processi da riunire.
- sono delegati i poteri presidenziali, previsti dall'art. 204 della Circolare Consiliare, di sorveglianza circa il rispetto dell'orario e la promozione di moduli orari razionali, anche frazionati, per le udienze, nonché la vigilanza sulla predisposizione di un piano di smaltimento degli affari redatto sulla base della selezione preliminare rimessa ai presidenti di sezione e in attuazione dei criteri indicati nel D.O.G.

Al giudice coordinatore della sezione Gip/Gup:

- sono delegate le funzioni presidenziali relative alla decisione sulle dichiarazioni di astensione o sulle richieste di autorizzazione ad astenersi formulate dai giudici professionali ed onorari appartenenti alla sezione, con conseguente designazione del giudice destinato a sostituire quello astenuto sulla base dei criteri di seguito specificati.

Ai giudici delle sezioni dibattimentali:

- sono delegati ai giudici della prima e della seconda sezione penale, secondo il criterio numerico di ripartizione degli affari monocratici, i ricorsi in opposizione avverso i provvedimenti di rigetto delle istanze di ammissione al patrocinio a spese dello Stato ed i reclami contro le revoche dei provvedimenti di ammissione al suddetto beneficio emessi dai giudici della sezione GIP/GUP e delle sezioni dibattimentali.

Compiti dei presidenti di sezione

Ciascun presidente di sezione svolge il lavoro giudiziario specificato nel progetto tabellare, con la precisazione che a ciascuno è assegnato un carico di lavoro nella misura di almeno la metà degli affari assegnati ai magistrati della sezione, secondo i criteri di assegnazione oggettivi e predeterminati specificati per ciascuna sezione.

I presidenti di sezione svolgono altresì i compiti di direzione stabiliti dall'art. 47 quater dell'Ordinamento giudiziario. In particolare, ciascuno, con riferimento alla propria sezione:

- sorveglia l'andamento dei servizi di cancelleria ed ausiliari;
- distribuisce il lavoro tra i giudici e vigila sulla loro attività;
- cura lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della sezione;
- coordina le ferie dei magistrati appartenenti alla sezione;
- esercita le funzioni di coordinatore e referente dei g.o.p. assegnati alla sezione e di controllo del relativo Ufficio per il processo, ferme le funzioni di coordinamento tra tali Uffici esercitate dal presidente del Tribunale⁴;
- verifica, almeno semestralmente, lo smaltimento dell'arretrato ultratriennale sul ruolo di ciascun giudice della sezione e lo stato di realizzazione degli altri obiettivi prioritari di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire nel triennio;
- collabora con il presidente del tribunale nell'attività di direzione dell'ufficio anche per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel Documento Organizzativo Generale e negli annuali programmi di gestione dei procedimenti e all'uopo verifica l'andamento dell'attività all'interno della sezione allo scopo di accertare eventuali disfunzioni o carenze di produttività, per apportare gli opportuni correttivi interni di carattere organizzativo e per raccogliere tutte le proposte utili per il miglioramento del servizio.

In particolare, per ciascun settore lavorativo (civile, lavoro, dibattimento penale, g.i.p.- g.u.p.), i presidenti di sezione e il giudice coordinatore, con cadenza almeno bimestrale e unitariamente per ciascun settore, terranno un incontro con tutti i magistrati addetti alla sezione o al settore lavorativo (se attribuito a più sezioni) al fine di: a) realizzare lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della sezione o del settore lavorativo; b) verificare l'andamento dei servizi; c) raccogliere eventuali suggerimenti ed approntare i rimedi più opportuni in caso di disfunzioni. Di tali incontri dovrà essere data tempestiva comunicazione al presidente del Tribunale, al quale dovrà essere inviata una relazione sull'esito delle riunioni con allegati i relativi verbali.

Funzioni particolari

o Magistrato vicario

Con decreto n. 39 del 22.5.2018 le funzioni di magistrato vicario sono state attribuite allo scrivente.

⁴ Il coordinamento e il controllo dell'U.p.P. delle sezioni penali saranno esercitati dalla Presidente della prima sezione penale.

Si è ritenuto – ovviamente - doveroso rimettere la eventuale nomina del nuovo vicario al nominando presidente del Tribunale.

o Magistrati collaboratori nel coordinamento degli Uffici dei Giudici di Pace

Sono attribuiti al Presidente del Tribunale i compiti di gestione del Personale di magistratura e amministrativo addetto agli Uffici dei giudici di pace. Le funzioni di ausilio del Presidente, ai sensi dell'art. 5 comma 4° legge n. 57/2016, sono assegnati a due Presidenti di Sezione⁵ come segue:

- alla dott.ssa Beatrice Notarnicola per l'ufficio del giudice di Pace di Foggia, anche per la materia della tutela e della sicurezza nei luoghi di lavoro destinati allo svolgimento dell'attività giudiziaria;
- alla dott.ssa Filomena Mari per gli Uffici dei giudici di pace di Lucera, Rodi Garganico, Cerignola, Manfredonia, San Giovanni Rotondo, San Severo e Trinitapoli anche per la materia della tutela e della sicurezza nei luoghi di lavoro destinati allo svolgimento dell'attività giudiziaria.

Le dottoresse Notarnicola e Mari si sostituiranno reciprocamente in caso di impedimento o di assenza e, qualora siano entrambe impedito o assenti, saranno sostituite dal presidente di sezione con maggiore anzianità nelle funzioni.

o Magistrati coordinatori dei tirocini formativi ex artt. 37 legge n. 111/2011 e 73 legge n. 98/2018

Le funzioni di coordinamento dei tirocini sono affidate ai seguenti tre presidenti di sezione⁶ in relazione allo specifico settore di destinazione dei tirocinanti:

- dr. Antonio Buccaro per il settore civile;
- dr.ssa Maria Mancini per il settore penale;
- dr.ssa Beatrice Notarnicola per il settore Lavoro.

La valutazione delle domande e la conseguente ammissione ai tirocini sarà effettuata dal dr. Buccaro il quale provvederà ad individuare il settore di assegnazione dei tirocinanti, tenendo conto delle preferenze espresse dagli stessi e delle disponibilità manifestate dai giudici professionali. Si conferma, quanto al resto, il decreto del presidente del Tribunale n. 169/2014.

o Magistrati collaboratori per la formazione professionale dei giudici onorari

L'art. 189 della circolare consiliare sulle tabelle attribuisce al presidente del Tribunale il compito di favorire le attività dirette alla formazione professionale dei giudici onorari previste dall'art. 7 della legge n. 57/2016. In ausilio al presidente nella organizzazione di tali attività sono designati⁷ la dr.ssa Rosella Modarelli (presidente della terza sezione civile) e la dr.ssa Maria Mancini (presidente della prima sezione penale).

o Magrif

Sono stati nominati magistrati di riferimento per l'informatica:

- 1) la dr.ssa Clelia Cesarano con decreto n. 14 del 5.3.2019 (settore penale);
- 2) il dr. Giuseppe Ronzino con decreto n. 78 del 14.9.2020 (settore penale);
- 3) il dr. Alessio Marfè con decreto n. 87 del 3.11.2020 (settore civile).

I Referenti non hanno a disposizione una struttura organizzativa.

⁵ L'interpello pubblicato con nota n. 1153 del 13.10.2020 è rimasto senza esito.

⁶ L'interpello pubblicato con nota n. 100 del 22.1.2021 è rimasto senza esito.

⁷ L'interpello pubblicato con nota prot. n. 88 del 20.1.2021 è rimasto senza esito.

Il dr. Alessio Marfè è delegato alla gestione della distribuzione degli hardware e ad interloquire con il CISIA.

Il dott. Giuseppe Ronzino è delegato al controllo del corretto aggiornamento del sito web del tribunale.

Ai predetti Magistrati è stato riconosciuto un esonero dall'attività giurisdizionale ordinaria nella misura del 10% con una corrispondente riduzione del lavoro ordinario, come specificato nel paragrafo relativo ai 'criteri di assegnazione degli affari' all'interno della sezione di appartenenza.

○ Magistrati componenti del Consiglio giudiziario

I giudici Mario Talani (prima Sezione penale) e Vincenzo Depalma (seconda Sezione civile) sono componenti del Consiglio giudiziario presso la Corte di Appello di Bari per il quadriennio 2021/2024; in relazione allo svolgimento di tale incarico è stato già riconosciuto ai suddetti Magistrati, in conformità alla disposizione dell'art. 212 lett. c) della Circolare n. 10502, un esonero dall'attività giudiziaria ordinaria nella misura del 30%, come specificato nelle parti delle tabelle riguardanti le sezioni di appartenenza.

○ Vigilanza e coordinamento fra struttura amministrativa e giudici sull'ufficio corpi di reato

Al presidente dott. Antonio Civita, con provvedimento n. 452 PR del 22 gennaio 2015, è stato conferito l'incarico per la vigilanza ed il coordinamento, con delega di ogni funzione presidenziale, in materia di Vigilanza e coordinamento fra struttura amministrativa e giudici sull'ufficio corpi di reato.

Entrata in vigore delle tabelle.

Si reputa opportuno dare pronta attuazione alla nuova proposta tabellare per l'urgenza delle modifiche dell'assetto organizzativo riguardanti il settore penale dibattimentale⁸ e l'operatività degli Uffici del Processo⁹. Tuttavia, ricorrendo l'ipotesi di cui all'art. 24 cpv. della circolare consiliare sulle tabelle, il presente decreto va dichiarato immediatamente esecutivo a decorrere dall'unanime parere favorevole del Consiglio giudiziario.

⁸ Come esposto nel paragrafo n. 5 del D.O.G., il CSM, con delibera n. 1926 del 7.10.2020 ha 'non approvato' il decreto di variazione tabellare n. 7/2019 con il quale si destinavano i giudici della prima sezione penale assegnandoli in via esclusiva alle funzioni collegiali o a quelle monocratiche; con delibera del 17.12.2020, il Consiglio Giudiziario ha autorizzato il differimento dell'attuazione della delibera consiliare n. 1926 cit. alla proposta delle nuove tabelle.

⁹ Si rammenta che, con la eccezione della terza sezione civile e della sezione lavoro, l'efficacia dei provvedimenti istitutivi degli U.p.P. è attualmente sospesa.

PRIMA SEZIONE CIVILE

Materie assegnate alla sezione

- Tutti gli affari civili, contenziosi e di volontaria giurisdizione, di primo o di secondo grado, relativi a:
a) stato della persona e diritti della personalità; b) diritto di famiglia; c) successioni e divisioni; d) donazioni; e) diritti reali; f) denunce di nuova opera e di danno temuto; g) interdizioni ed inabilitazioni; h) adozioni di maggiorenni; i) assenza e morte presunta; l) cittadinanza; m) responsabilità extracontrattuale con esclusione dei procedimenti aventi per oggetto la responsabilità medica; n) trattamento dei dati personali; o) stranieri ed immigrazione; p) elettorato attivo e passivo; q) querele di falso proposte in via incidentale innanzi a giudici della sezione; r) rogatorie civili in materia di famiglia.
- I ricorsi per decreto ingiuntivo che abbiano come cifra finale di iscrizione nel registro generale “1”, “2”, “3”, “4”, con la precisazione che le opposizioni a decreto ingiuntivo saranno invece assegnate alle sezioni sulla base delle materie di competenza di ciascuna di esse.
- I procedimenti di istruzione preventiva che abbiano come cifra finale di iscrizione nel registro generale “1”, “2”, “3”, “4”, con esclusione di quelli aventi per oggetto fattispecie di responsabilità medica;
- I procedimenti sommari diversi da quelli d’ingiunzione ed i procedimenti cautelari diversi da quelli di istruzione preventiva, che attengano a materie di competenza della sezione.
- I reclami avverso i provvedimenti cautelari (sia anteriori alla causa che emessi in corso di causa) o, più in generale, avverso qualsiasi provvedimento del tribunale in composizione monocratica emesso da giudici appartenenti alla sezione.
- Le istanze di qualunque oggetto relative a fascicoli già iscritti presso le sezioni distaccate di Cerignola e Trinitapoli che non siano pendenti o non abbiano un giudice designato (a titolo di esempio: istanze ex art. 647 c.p.c.; ricorso per riassunzione di giudizio sospeso o interrotto; ricorso per correzione di errore materiale; ricorso per cancellazione di trascrizione di domanda giudiziale).
- I procedimenti per ricusazione riguardanti i giudici della seconda sezione civile e della sezione lavoro.
- Tutti gli affari di competenza del giudice tutelare.
- La tenuta del registro della stampa.

In particolare, senza che l’elencazione che segue abbia carattere esaustivo, ma al solo fine di agevolare l’assegnazione, esemplificativamente saranno assegnati alla prima sezione gli affari civili aventi i codici sottoindicati e la correlativa descrizione dell’oggetto.

Ruolo generale degli affari civili contenziosi

Cause ordinarie

Stato della persona e diritti della personalità

- 1.10.001 Interdizione
- 1.10.002 Inabilitazione
- 1.10.011 Diritti della personalità (anche della persona giuridica)

- 1.10.021 Diritti di elettorato attivo e passivo
- 1.10.022 Diritti della cittadinanza
- 1.10.031 Diritti relativi al trattamento dei dati personali
- 1.10.999 Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità

Famiglia

- 1.11.002 Separazione giudiziale
- 1.11.011 Divorzio congiunto - cessazione effetti civili
- 1.11.012 Divorzio contenzioso - cessazione effetti civili
- 1.11.021 Divorzio congiunto - scioglimento matrimonio
- 1.11.022 Divorzio contenzioso - scioglimento matrimonio
- 1.11.101 Filiazione legittima
- 1.11.102 Filiazione naturale
- 1.11.103 Dichiarazione giudiziale di paternità e maternità di maggiorenne - merito (art. 269 c.c.)
- 1.11.201 Matrimonio (promessa di matrimonio ex artt. 79-81 c.c. - opposizione al matrimonio ex artt. 102 - 104 c.c. - impugnazione del matrimonio ex artt. 117 e ss. c.c.)
- 1.11.211 Regime patrimoniale della famiglia ex artt. 159 e ss. c.c.
- 1.11.212 Regime patrimoniale della famiglia di fatto
- 1.11.301 Alimenti
- 1.11.401 Mutamento di sesso
- 1.11.999 Altri istituti di diritto di famiglia
- 1.12.102 Riconoscimento di figlio (art. 250 c.c.)
- 1.12.103 Dichiarazione giudiziale di paternità e maternità di minorenni - merito (art. 269 c.c.)
- 1.12.202 Disconoscimento di figlio (art. 233, 244 c.c.)

Successioni

- 1.20.001 Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima
- 1.20.011 Divisione di beni caduti in successione
- 1.29.999 Altri istituti relativi alle successioni

Contratti e obbligazioni varie

Contratti libro II c.c.

- 1.41.001 Donazione

Diritti reali

- 1.30.001 Proprietà
- 1.30.011 Superficie
- 1.30.021 Enfiteusi
- 1.30.031 Usufrutto
- 1.30.032 Abitazione e uso
- 1.30.041 Servitù
- 1.31.001 Diritti e obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegrazione e manutenzione
- 1.32.001 Pegno – Ipoteca- Trascrizione e pubblicità di beni immobili e mobili
- 1.39.999 Altri istituti in materia di diritti reali, possesso e trascrizioni

Azioni a tutela della proprietà

- 0.15.001 Denuncia di nuova opera o di danno temuto (art. 688 c.p.c.)

Responsabilità extracontrattuale

- 1.45.001 Solo danni a cose
- 1.45.002 Lesione personale (esclusa responsabilità medica)
- 1.45.003 Morte (esclusa responsabilità medica)
- 1.45.011 Responsabilità dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.)
- 1.45.012 Responsabilità per l'esercizio di attività pericolose (art. 2050 c.c.)
- 1.45.013 Responsabilità ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.
- 1.45.014 Rovina di edificio (art. 2053 c.c.)
- 1.45.021 Responsabilità del produttore
- 1.45.111 Responsabilità civile dei magistrati
- 1.45.999 Altre ipotesi di responsabilità extracontrattuale (art. 2043 c.c. e norme speciali)
- Risarcimento danni in materia di ordinamento penitenziario (cause ex art. 35 ter L. n. 94/2014)

Altri istituti e leggi speciali

- ❑ 1.01.001 Querela di falso proposta in via incidentale innanzi a giudici della sezione
- ❑ 1.09.999 Altri istituti e leggi speciali nelle materie di competenza della sezione

Rogatorie

- ❑ 1.01.011 Rogatorie civili solo in materia di famiglia

Affari di volontaria giurisdizione o da trattarsi in camera di consiglio

Famiglia

- ❑ 4.11.001 Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 3 L. n. 154/2001)
- ❑ 4.11.601 Modifica delle condizioni di separazione
- ❑ 4.11.602 Modifica delle condizioni di divorzio
- ❑ 4.11.610 Attribuzione di quota di pensione e di indennità di fine rapporto lavorativo
- ❑ 4.11.620 Adozione di maggiorenni
- ❑ 4.11.630 Dichiarazione giudiziale di paternità e maternità naturale (ammissibilità)
- ❑ 4.11.640 Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)
- ❑ 4.11.650 Matrimonio (pubblicazioni matrimoniali ex artt. 93 e ss. c.c., nulla osta al matrimonio dello straniero, etc.)
- ❑ 4.11.660 Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)
- ❑ 4.11.999 Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerati in materia di famiglia

Successioni

- ❑ 4.20.301 Nomina del curatore dell'eredità rilasciata ex art. 508 c.c.
- ❑ 4.20.302 Nomina del curatore dell'eredità giacente (art. 528 c.c.)
- ❑ 4.20.303 Autorizzazioni al curatore dell'eredità giacente per gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione (artt. 782 c.p.c. e 530 c.c.)
- ❑ 4.20.310 Proroga per la redazione dell'inventario dell'eredità accettata con beneficio di inventario ex art. 485 c.c.
- ❑ 4.20.311 Autorizzazione all'alienazione di beni di eredità accettata con beneficio d'inventario (art. 493 c.c.)
- ❑ 4.20.320 Vendita di beni ereditari ex artt. 747 e 783 c.p.c.: beni mobili
- ❑ 4.20.321 Vendita di beni ereditari ex artt. 747 e 783 c.p.c.: beni immobili
- ❑ 4.20.330 Fissazione termini in materia successoria (artt. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)
- ❑ 4.20.331 Apposizione e rimozione sigilli in materia successoria (artt. 752-762 e ss. c.p.c.)
- ❑ 4.20.332 Nomina dell'ufficiale che procede all'inventario ex art. 769 c.p.c.
- ❑ 4.20.999 Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerati in materia di successioni

Giudice tutelare

- ❑ 4.13.001 Rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori (art. 320 c.c.)
- ❑ 4.13.002 Nomina di curatore speciale (artt. 320, ult. comma e 321 c.c., art. 45 Disp. Att. c.c.)
- ❑ 4.13.003 Vigilanza del giudice tutelare sull'osservanza delle condizioni stabilite dal Tribunale per l'esercizio della potestà e per l'amministrazione dei beni (art. 337 c.c.)
- ❑ 4.13.010 Apertura della tutela (art. 343 c.c.)
- ❑ 4.13.011 Provvedimenti urgenti prima dell'assunzione delle funzioni del tutore o del protutore (art. 361 c.c.)
- ❑ 4.13.012 Nomina del cancelliere o del notaio per la formazione dell'inventario (art. 363 c.c.)
- ❑ 4.13.013 Provvedimenti circa l'educazione e l'amministrazione di beni del minore ex art. 371 c.c.
- ❑ 4.13.014 Autorizzazioni del giudice tutelare ex artt. 372, 373 e 374 c.c.
- ❑ 4.13.015 Autorizzazioni e pareri del giudice tutelare su atti del curatore dell'emancipato e dell'inabilitato, ex artt. 394, 424 e ss. c.c.
- ❑ 4.13.016 Rifiuto del consenso da parte del curatore ex art. 395 c.c.
- ❑ 4.13.017 Apertura della curatela
- ❑ 4.13.018 Apertura della vigilanza sui minori
- ❑ 4.13.020 Interruzione volontaria di gravidanza di minore (art. 12, L. n. 194/1978)
- ❑ 4.13.030 Affidamento familiare consensuale (art. 4, L. n. 184/1983)
- ❑ 4.13.040 Autorizzazione al rilascio di documento valido per l'espatrio (art. 3 lett. A-B, L. n. 1185/1967)
- ❑ 4.13.050 Trattamento Sanitario Obbligatorio ed amministrazione provvisoria (L. n. 833/1978)
- ❑ 4.13.061 Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e segg., c.c.)
- ❑ 4.13.999 Altri istituti di competenza del giudice tutelare

Altri istituti e leggi speciali

- 4.00.000 Iscrizione nel registro della stampa
- 4.00.220 Dichiarazione di assenza o di morte presunta
- 4.00.230 Autorizzazione del Tribunale ex artt. 375 e 397 c.c.
- 4.00.240 Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello stato civile)
- 4.00.210 Ricorso per la liquidazione degli onorari e dei diritti dell'avvocato limitatamente alle cause definite o pendenti presso la sezione, a quelle definite o pendenti dinanzi alla sezione lavoro ed a quelle iscritte presso le ex sezioni distaccate di Cerignola e Trinitapoli
- 4.00.211 Ricorso avverso il decreto di liquidazione delle spettanze agli ausiliari del magistrato limitatamente ai decreti emessi nei giudizi trattati dalla sezione o dalla sezione lavoro
- 4.00.710 Impugnazione ex Legge sulla *privacy* (L. n. 675/1996)
- 4.00.711 Opposizione al provvedimento del garante per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali
- 4.00.999 Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerati nelle materie di competenza della sezione
- 4.01.001 Notificazione per pubblici proclami (art. 150 c.p.c.) limitatamente alle cause già istaurate davanti ai giudici della sezione
- Omologazione dei verbali di accordi di mediazione ex art. 12 D.Lgs. 28/2010 e succ.mod. nelle materie di competenza della sezione

Procedimenti speciali sommari

Ricorsi per decreto ingiuntivo con cifra finale di iscrizione nel registro generale "1", "2", "3", "4"

- 0.10.001 Procedimento di ingiunzione ante *causam*

Procedimenti cautelari ante causam nelle materie di competenza della sezione

- 0.11.001 Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.
- 0.11.002 Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.
- 0.11.003 Sequestro liberatorio ex art. 687 c.p.c.
- 0.11.011 Sequestro da norme speciali
- 0.15.011 Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c.

Procedimenti di istruzione preventiva con cifra finale di iscrizione nel registro generale "1", "2", "3", "4"

- 0.12.001 Prova testimoniale e/o Accertamento tecnico preventivo (esclusa responsabilità medica)
- 0.12.011 Ispezione preventiva
- 0.12.021 Descrizione.

Altro: nelle materie di competenza della sezione

- 0.13.001 Inibitoria
- 0.19.999 Altri procedimenti cautelari

Famiglia

- 0.16.001 Mantenimento figli naturali o legittimi (istanza ex artt. 148 e 316 bis c.c.)
- 0.16.011 Assegno provvisorio per alimenti (art. 446 c.c.)

Magistrati assegnati alla sezione

- | | |
|--|------------|
| - dott. Antonio Buccaro | Presidente |
| - dott.ssa Concetta Potito | Giudice |
| - dott. Paolo Rizzi | Giudice |
| - dott.ssa Mariangela Martina Carbonelli | Giudice |
| - dott. Alessio Marfè | Giudice |
| - dott.ssa Simona Iavazzo | Giudice |
| - dott. Luca Stanziola | Giudice |

- | | |
|--------------------------------|------------------|
| - dott.ssa Elena de Tura | Giudice |
| - dott. Roberto Bianco | Giudice |
| - dott.ssa Giulia Busti | Giudice |
| - dott.ssa Daniela De Santis | Giudice Onorario |
| - dott.ssa Maria Rosaria Sala | Giudice Onorario |
| - dott.ssa Luisa Trigiani | Giudice Onorario |
| - dott. Arturo Ferlicchia | Giudice onorario |
| - dott. Maurizio Manzionna | Giudice onorario |
| - dott.ssa Giacomina Fanizza | Giudice onorario |
| - dott.ssa Antonietta Loiodice | Giudice onorario |

Tutti i giudici onorari sopra elencati sono entrati in servizio prima dell'entrata in vigore del dlgs. n.116/2017.

Ufficio per il processo

Fanno parte dell'ufficio per il processo della prima sezione:

- tutti i giudici professionali;
- tutti i g.o.p. assegnati alla sezione, esclusi quelli che svolgono le funzioni di giudice tutelare;
- tutti gli stagisti ex art. 73 del d.l. n. 69/2013 assegnati in tirocinio formativo ai giudici della sezione;
- gli stagisti ex art. 37 d.l. n. 98/2011 eventualmente in tirocinio presso le cancellerie, condivisi con tutti gli altri uffici per il processo costituiti nel tribunale (attualmente non presenti).
- La dott.ssa Mariapia Bianco, quale direttore amministrativo, e le assistenti Anna Maria Gatta, Stefania Aquilino e Giuseppina D'Oria.

L'ufficio è diretto e coordinato dal presidente della sezione.

La g.o.p. dott.ssa Antonella Loiodice è assegnata a supporto dei giudici professionali Carbonelli e de Tura;

la g.o.p. dott.ssa Giacomina Fanizza è assegnata a supporto dei giudici professionali Rizzi e Bianco;

il g.o.p. dott. Arturo Ferlicchia è assegnata a supporto dei giudici professionali Potito e Busti;

il g.o.p. Maurizio Manzionna è assegnato a supporto dei ai giudici professionali Iavazzo e Marfè;

al dottor Stanziola sarà assegnato il g.o.p. attualmente in tirocinio.

Fino al 15 agosto 2025 (termine previsto dall'art. 30 c.1 del dlgs. n. 116/17, come modificato dall'art. 8 bis del d.l. 162/2019), in applicazione di quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 30 e 32 del citato decreto, tutti i giudici onorari già in servizio come g.o.t. alla data del 15 agosto 2017 e attualmente assegnatari di un ruolo autonomo, anche se inseriti nell' U.p.P., continueranno a trattare i procedimenti già pendenti sui rispettivi ruoli (ai sensi del 2° comma dell' art. 30 cit.), nonché i nuovi procedimenti civili di competenza del tribunale che dovessero essere loro assegnati (ai sensi del 1° comma, lettera b), dello stesso art. 30) purché nel rispetto di quanto previsto dal comma 6°, lettere a) e b) dell'art. 11 del medesimo decreto legislativo.

I giudici onorari inseriti nell'Ufficio per il processo - così come disposto con il decreto del presidente del Tribunale n. 44/2018 - potranno trattare in forza della delega da parte dei giudici professionali cui saranno assegnati, le cause rientranti nelle materie e fasce di affari di seguito specificate - nei limiti di cui al comma 12° del citato art. 10 - fino a un numero massimo di 400 cause per ogni giudice onorario inserito a tempo pieno nell'U.p.P., tenendo all'uopo fino a due udienze settimanali compatibilmente con la disponibilità delle aule e dei servizi di cancelleria. La delega, anche per la pronuncia dei provvedimenti definitivi, dovrà essere disposta da ciascun magistrato professionale prima o al più durante l'udienza di trattazione della causa entro il numero massimo che sarà stabilito dal presidente della sezione in misura proporzionale al numero dei processi pendenti sui ruoli dei giudici della sezione.

Ogni qualvolta il direttore di cancelleria rileverà che il numero dei procedimenti delegati ancora pendenti nel ruolo del g.o.p. è sceso al di sotto delle 400 unità, segnalerà il dato al presidente della sezione che comunicherà al giudice assegnatario il numero delle nuove deleghe che quest'ultimo potrà conferire al g.o.p. nel successivo periodo.

La verifica di tale rapporto numerico (circa 400 deleghe attive per ogni giudice professionale affiancato) dovrà essere compiuta ad intervalli non inferiori a tre mesi.

Gli stagisti ex art. 73 del dl n. 69/2013 saranno impegnati in tutte le attività previste dal mansionario pubblicato dal CSM e, in particolare, nelle attività preparatorie dell'udienza e nella trattazione della stessa (riordino e verifica della completezza dei fascicoli d'ufficio, verifica della regolare costituzione delle parti, redazione dei verbali, predisposizione di provvedimenti su modelli predefiniti, etc.), nell'attività di studio ed approfondimento (ricerche giurisprudenziali), nella partecipazione alle camere di consiglio, nella predisposizione di punti di motivazione o di bozze di provvedimenti, anche sulla scorta di precedenti o di modelli predisposti dal magistrato affidatario.

Ai magistrati onorari nell'ambito di ogni procedimento, potranno essere delegate le attività previste dall'art. 10 comma 11 del dlgs n. 116/2017 e in particolare:

- l'assunzione di testimoni;
- i provvedimenti di liquidazione dei compensi agli ausiliari.

Ad essi potrà essere delegata anche la definizione delle seguenti categorie di procedimenti entro i limiti numerici sopra indicati:

- le cause di responsabilità extracontrattuale sino a un valore di € 50.000;
- le cause relative al pagamento, a qualsiasi titolo, di somme di denaro non eccedenti € 50.000;
- le cause relative a beni mobili di valore non superiore a € 50.000;
- le cause di responsabilità extracontrattuale in tema di circolazione di veicoli sino a un valore di € 100.000.

Ai fini dell'esercizio della vigilanza sull'attività svolta dal g.o.p., i procedimenti delegati resteranno sempre "in visione" sulla consolle del magistrato delegante. In ogni caso, i g.o.p. svolgeranno le attività delegate in conformità alle prescrizioni di cui ai commi 13° dell'art. 10 del dlgs. n. 116/2017 e 5° dell'art. 180 della circolare consiliare sulle tabelle ai quali si fa espresso rinvio.

Nel caso di delega per la pronuncia di provvedimenti definitivi il giudice assegnatario, dopo che il presidente di sezione gli avrà comunicato il numero massimo relativo al periodo successivo, individuerà i procedimenti nell'ambito dei quali emettere le deleghe sulla base dei seguenti criteri di priorità:

1. procedimenti inerenti a questioni per le quali esiste una giurisprudenza consolidata nella sezione;
2. procedimenti di valore minore (quando il valore è determinabile);
3. procedimenti di più antica iscrizione.

Avvalendosi della collaborazione del Magistrato del settore, il presidente della sezione promuoverà l'adozione di protocolli condivisi per la celebrazione delle udienze o la gestione dei ruoli, nonché la predisposizione di modelli di motivazione sintetica per le cause seriali di semplice soluzione.

Criteri di assegnazione degli affari e composizione dei collegi.

Gli affari civili, esclusi quelli di competenza del giudice tutelare, saranno divisi nelle seguenti categorie:

- 1) giudizi di cognizione ordinaria e giudizi di cognizione sommaria di cui all'art. 702 bis c.p.c.;
- 2) giudizi di cognizione sommaria di cui all'art. 702 bis c.p.c. collegiali (*compensi avvocati ex art. 14, e riti ex artt. 21, 22, 31, 33 D.Lgs 150/11*);
- 3) giudizi di affidamento e mantenimento di figli minori di genitori non coniugati;
- 4) divorzi congiunti;
- 5) decreti ingiuntivi;
- 6) procedimenti cautelari (ivi compresi reclami al collegio);
- 7) accertamenti tecnici preventivi;
- 8) rogatorie (nazionali ed internazionali)
- 9) volontaria giurisdizione

Il presidente di sezione provvederà quindi settimanalmente all'assegnazione a rotazione ad ogni magistrato, nell'ambito di ciascuna categoria, secondo l'ordine di iscrizione a ruolo dei procedimenti (iniziando dal numero più basso) e l'anzianità di ruolo di ciascun magistrato (iniziando dal meno anziano).

Il presidente di sezione parteciperà alle nuove assegnazioni a settimane alterne solamente per i procedimenti di ingiunzione, di volontaria giurisdizione e di quelli camerati di competenza collegiale.

In tutti i casi in cui risulti accertato o segnalato dalla cancelleria che si tratti di procedimenti aventi ad oggetto richieste di decreti ingiuntivi ovvero ulteriori istanze cautelari, tra le stesse parti e per il medesimo oggetto, questi saranno assegnati, in deroga agli ordinari criteri di assegnazione, al medesimo giudice che ha già deciso sulla precedente richiesta o istanza¹⁰.

¹⁰ Tale previsione è finalizzata ad evitare, ove possibile, che la decisione sul provvedimento cautelare o sulla richiesta di decreto ingiuntivo sia assegnata a giudici diversi a seguito dell'instaurazione di diversi procedimenti aventi lo stesso oggetto. Tanto, per evidenti ragioni di economia processuale e non sussistendo ragioni di incompatibilità.

In tutti i casi in cui risulti accertato e/o segnalato dalla cancelleria che si tratti di procedimenti di merito instaurati dopo la decisione su di un'istanza cautelare *ante causam*, questi saranno assegnati, in deroga ai criteri ordinari di assegnazione, al medesimo giudice che ha già deciso sulla istanza cautelare¹¹.

Affari assegnati al presidente di sezione

Sono delegate al solo presidente della prima sezione civile le funzioni presidenziali per le udienze di comparizione personale dei coniugi nei procedimenti di separazione giudiziale e di divorzio contenziosi.

Il Presidente della prima sezione civile, per fronteggiare adeguatamente il flusso delle sopravvenienze dei procedimenti di separazione giudiziale e di divorzio contenziosi, è esonerato¹² dalla tenuta del ruolo di contenzioso ordinario monocratico in modo che il numero complessivo delle udienze che il medesimo dovrà tenere nell'arco del mese non superi il limite massimo di 12/13 udienze, di cui 10/11 udienze presidenziali e 2 udienze collegiali.

Collegio ordinario

Due distinti collegi decideranno sugli affari contenziosi ordinari, su quelli di volontaria giurisdizione, sui reclami e sulle istanze di ricsuazione. Gli stessi saranno così composti:

Primo collegio - 2° e 4° martedì del mese

- | | |
|--|------------|
| - dott. Antonio Buccaro | Presidente |
| - dott.ssa Mariangela Martina Carbonelli | Giudice |
| - dott.ssa Simona Iavazzo | Giudice |
| - dott. Luca Stanziola | Giudice |
| - dott.ssa Elena de Tura | Giudice |

Secondo collegio – 1° e 3° martedì del mese

- | | |
|----------------------------|------------|
| - dott.ssa Concetta Potito | Presidente |
| - dott. Paolo Rizzi | Giudice |
| - dott. Alessio Marfè | Giudice |
| - dott. Roberto Bianco | Giudice |
| - dott.ssa Giulia Busti | Giudice |

Per ciascun procedimento il collegio sarà costituito dal presidente, dal giudice relatore e dal più anziano fra gli altri giudici appartenenti al collegio medesimo. Qualora nei procedimenti di reclamo uno dei componenti

¹¹ Tale previsione è finalizzata ad evitare, ove possibile, che la decisione sul provvedimento cautelare o sulla richiesta di decreto ingiuntivo sia assegnata a giudici diversi a seguito dell'instaurazione di diversi procedimenti aventi lo stesso oggetto. Tanto, per evidenti ragioni di economia processuale e non sussistendo ragioni di incompatibilità

¹² Questo specifico esonero riproduce pedissequamente quello previsto dal decreto di modifica tabellare n. 59 del 24.7.2019 approvato senza rilievi dal CSM.

del collegio così individuati risulti essere stato l'estensore del provvedimento impugnato, in luogo di questi farà parte del collegio il magistrato che immediatamente lo segue nel ruolo di anzianità.

Giudice tutelare

Le funzioni di giudice tutelare saranno esercitate dalle g.o.t. dott.sse Daniela De Santis, Maria Rosaria Sala e Luisa Trigiani.

I relativi affari saranno assegnati così come segue:

- quelli contrassegnati da un numero di iscrizione nel registro generale che abbia come cifra finale "1", "2", "3" al g.o.t. dott.ssa Daniela De Santis;
- quelli contrassegnati da un numero di iscrizione nel registro generale che abbia come cifra finale "4", "5", "6", "0" preceduto da cifra dispari" al g.o.t. dott.ssa Maria Rosaria Sala;
- quelli contrassegnati da un numero di iscrizione nel registro generale che abbia come cifra finale "7", "8", "9", "0" preceduto da cifra pari o da "0" al g.o.t. dott.ssa Luisa Trigiani.

Le richieste di autorizzazione a trattamenti sanitari obbligatori per le quali risulti necessario provvedere in giorni in cui non siano fissate udienze (compresi sabato, domenica o altri giorni festivi) saranno assegnate sulla base di turni di reperibilità predisposti con cadenza trimestrale dal presidente di sezione.

La dott.ssa Potito è incaricata della vigilanza sull'attività svolta dai g.o.t. in funzione di giudici tutelari e a tale scopo dovrà disporre periodiche riunioni con essi per lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali e per assicurare uniformità negli orientamenti interpretativi e nelle prassi dell'ufficio, riferendo sull'esito di tali riunioni al presidente di sezione, il quale potrà così verificare costantemente l'andamento del servizio e impartire tempestivamente le direttive ritenute più opportune.

Registro della stampa

La tenuta del registro della stampa è affidata al dott. Paolo Rizzi¹³.

Deleghe delle funzioni presidenziali

Al presidente della prima sezione civile:

- è delegato l'incarico di tenere le udienze presidenziali destinate alla comparizione dei coniugi nei procedimenti di separazione giudiziale e di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio.
- è delegata la trattazione di tutti i procedimenti ex artt. 148 e 316 bis c.c. con espressa facoltà di subdelega ai magistrati della sezione, secondo i criteri ordinari di assegnazione degli affari previsti in tabella;

¹³ Già delegato con decreto n. 54 dell'11.6.2019.

- è delegata la trattazione dei procedimenti di istruzione preventiva nelle materie di competenza della sezione, con espressa facoltà di sub-delega ai magistrati della sezione medesima, secondo i criteri ordinari di assegnazione degli affari previsti in tabella;
- è delegata la trattazione delle opposizioni proposte ai sensi del combinato disposto degli artt. 170 D.P.R. 115/2002 e 15 D. Lgs. 150/2011 avverso i decreti di pagamento delle spettanze in favore degli ausiliari del magistrato nonché la trattazione delle opposizioni alle liquidazioni in tema di patrocinio per i non abbienti, limitatamente ai decreti emessi nei giudizi trattati dalla sezione o dalla sezione lavoro, con espressa facoltà di sub-delega ai magistrati della sezione secondo i criteri ordinari di assegnazione degli affari previsti in tabella;
- sono delegate le funzioni presidenziali relative alle decisioni sulle richieste di autorizzazione alla notificazione per pubblici proclami, limitatamente alle cause già instaurate davanti ai giudici della sezione, con espressa facoltà di sub-delega al magistrato davanti al quale pende la causa;
- sono delegate le funzioni presidenziale previste dall'articolo 446 c.c. relativa all'assegno provvisorio nell'ambito dei giudizi aventi ad oggetto domanda di alimenti, con espressa facoltà di sub-delega al magistrato della sezione medesima dinanzi al quale pende il giudizio;
- sono delegate le funzioni presidenziali previste dall'articolo 311 c.c., relative alla manifestazione del consenso dell'adottando e dell'adottato, con espressa facoltà di sub-delega al magistrato della sezione medesima dinanzi al quale pende giudizio.

Criteri di sostituzione

Affari civili ordinari e di volontaria giurisdizione

Nei casi di assenza, impedimento, astensione o ricusazione:

- ciascun magistrato professionale (compreso il presidente di sezione) sarà sostituito da quello che immediatamente lo segue nel ruolo di anzianità; il magistrato più giovane come anzianità nel ruolo sarà sostituito da quello più anziano. Quanto alle funzioni collegiali, detti criteri opereranno nell'ambito di ciascuno dei due collegi previsti; ove risulti indispensabile per numero insufficiente dei magistrati necessari per comporre il collegio, la sostituzione avverrà con magistrati dell'altro collegio sulla base dei criteri sopra indicati.
- analogo criterio varrà per le sostituzioni tra i g.o.t.

Giudice tutelare

Nei casi di assenza, impedimento, astensione o ricusazione:

- il g.o.t. dott.ssa Daniela De Santis sarà sostituita dal g.o.t. dott.ssa Maria Rosaria Sala ovvero - qualora anche quest'ultima sia assente, impedita, astenuta o ricusata - dal g.o.t. dott.ssa Luisa Trigiani;
- il g.o.t. dott.ssa Maria Rosaria Sala sarà sostituita dal g.o.t. dott.ssa Luisa Trigiani ovvero - qualora anche quest'ultima sia assente, impedita, astenuta o ricusata - dal g.o.t. dott.ssa Daniela De Santis;
- il g.o.t. dott.ssa Luisa Trigiani sarà sostituita dal g.o.t. dott.ssa Daniela De Santis ovvero - qualora anche quest'ultima sia assente, impedita, astenuta o ricusata - dal g.o.t. Maria Rosaria Sala.

Registro della stampa

Nei casi di assenza, impedimento, astensione o ricusazione:

- il dr. Rizzi sarà sostituito dalla dr.ssa Carbonelli.

Udienze

Affari civili ordinari

- o udienze collegiali:

il primo collegio terrà udienza il 2° e 4° martedì del mese; il secondo il 1° e 3° martedì del mese; l'eventuale 5° martedì sarà destinato alle riunioni endosezionali bimestrali in conformità all'art. 101 della circolare consiliare sulle tabelle.

- o udienze monocratiche:

- dott. Rizzi: tutti i giovedì ed il 2° lunedì del mese;
- dott.ssa Carbonelli: tutti i mercoledì e il 3° lunedì del mese;
- dott.ssa Potito: tutti i lunedì e il 1° venerdì del mese;
- dott. Marfè: tutti i lunedì del mese¹⁴;
- dott.ssa Iavazzo: tutti i mercoledì del mese¹⁵;
- dott. Stanziola: tutti i mercoledì e il 4° lunedì del mese;
- dott.ssa Maria Elena de Tura: tutti i lunedì ed il 4° venerdì del mese;
- dott. Roberto Bianco: tutti i lunedì ed il 2° venerdì del mese;
- dott. Giulia Busti: tutti i venerdì ed il 3° giovedì del mese;
- g.o.t. Trigiani: tutti i venerdì del mese;
- g.o.t. Sala: il 1° e 3° giovedì del mese per il ruolo autonomo;
tutti i mercoledì del mese ed il 4° lunedì del mese, quale supplente nel ruolo ex D'Amore;
- g.o.t. Ferlicchia: tutti i lunedì del mese;
- g.o.t. Manzionna: il 1° giovedì del mese, il 2°, 3° e 4° martedì del mese;
- g.o.t. Fanizza: 1° e 3° venerdì del mese ed il 2° ed il 4° mercoledì del mese.

Le udienze presidenziali destinate alla comparizione dei coniugi nei procedimenti di separazione giudiziale e di divorzio contenzioso saranno tenute dal presidente della sezione tutti i mercoledì e giovedì del mese e, limitatamente alla prima e terza settimana del mese, anche il martedì.

¹⁴ Al dott. Marfè è stato riconosciuto un esonero del 10% quale Magrif civile. Pertanto, non terrà l'udienza prevista per il secondo giovedì del mese.

¹⁵ In attuazione delle disposizioni sulla tutela della genitorialità della dr.ssa Iavazzo, con decreto n. 94 del 16.11.2020 è stato disposto che, a far tempo dal suo rientro in servizio dopo l'assenza per maternità, sia soppressa l'udienza monocratica del 1° lunedì del mese (c.d. quinta udienza monocratica); la dr.ssa Iavazzo rinverrà a quella del mercoledì immediatamente successivo (udienza monocratica ordinaria) tutti i procedimenti già fissati nelle udienze sopresse. La dr.ssa Iavazzo compenserà la riduzione del numero delle udienze con un maggior impegno nella redazione delle sentenze, parametrato alla produttività più alta tenuta su base semestrale ai fini della verifica del programma di gestione.

Giudice tutelare

Le udienze destinate alla trattazione degli affari di competenza del giudice tutelare saranno tenute nei seguenti giorni:

- g.o.t. dott.ssa Daniela De Santis: tutti i martedì del mese;
- g.o.t. dott.ssa Maria Rosaria Sala: il 1°, 2°, 3° e 5° lunedì del mese ed il 4° venerdì del mese.
- g.o.t. dott.ssa Luisa Trigiani: tutti i mercoledì del mese.

-

Formazione decentrata

Saranno liberi da udienza perché destinati¹⁶ alla formazione decentrata i giorni seguenti:

anno 2021: 12/2; 9/4; 11/6; 15/10; 12/11;

anno 2022: 11/2; 15/4; 10/6; 7/10; 25/11.

¹⁶ Le date sono state individuate dal Presidente della Corte di Appello e dal Procuratore Generale con decreto n. 11560 del 24.11.2020.

SECONDA SEZIONE CIVILE

Materie assegnate alla sezione

- Tutti gli affari civili, contenziosi e di volontaria giurisdizione, di primo e di secondo grado, relativi a:
a) contratti ed obbligazioni varie; b) locazione e comodato di immobili urbani; c) affitto di azienda; d) condominio; e) usucapione; f) azioni possessorie; g) persone giuridiche; h) diritto societario; i) controversie di diritto amministrativo; l) querele di falso proposte in via incidentale innanzi a giudici della sezione; m) controversie agrarie; n) responsabilità extracontrattuale limitatamente ai procedimenti aventi ad oggetto una responsabilità medica.
- I ricorsi per decreto ingiuntivo che abbiano come cifra finale di iscrizione nel registro generale “5”, “6”, “7”, “8”, con la precisazione che le opposizioni a decreto ingiuntivo saranno invece assegnate alle sezioni sulla base delle materie di competenza di ciascuna di esse.
- I procedimenti di istruzione preventiva che abbiano come cifra finale di iscrizione nel registro generale “5”, “6”, “7”, “8” nonché tutti quelli concernenti fattispecie di responsabilità medica;
- I procedimenti sommari diversi da quelli d’ingiunzione ed i procedimenti cautelari diversi da quelli di istruzione preventiva, che attengano a materie di competenza della sezione.
- I reclami avverso i provvedimenti cautelari (sia anteriori alla causa che emessi in corso di causa) o, più in generale, avverso qualsiasi provvedimento del tribunale in composizione monocratica emesso da giudici appartenenti alla sezione.
- Le istanze di qualunque oggetto relative a fascicoli già iscritti presso le sezioni distaccate di Manfredonia e San Severo che non siano pendenti o non abbiano un giudice designato (a titolo di esempio: istanze ex art. 647 c.p.c.; ricorso per riassunzione di giudizio sospeso o interrotto; ricorso per correzione di errore materiale; ricorso per cancellazione di trascrizione di domanda giudiziale).
- I procedimenti per ricusazione riguardanti i giudici della prima e della terza sezione civile.
- Le funzioni di Giudice del registro delle imprese.

In particolare, senza che l’elencazione che segue abbia carattere esaustivo, ma al solo fine di agevolare l’assegnazione, esemplificativamente saranno assegnati alla seconda sezione gli affari civili aventi i codici sottoindicati e la correlativa descrizione dell’oggetto.

Ruolo generale degli affari civili contenziosi

Cause ordinarie

Diritti reali - possesso - trascrizioni

- 1.30.051 Comunione e Condominio - impugnazione di delibera assembleare - spese condominiali
- 1.30.052 Comunione e Condominio - tabelle millesimali
- 1.30.099 Altri rapporti condominiali
- 1.31.002 Usucapione

- ❑ 1.31.003 Usucapione speciale - 1159 bis c.c.

Responsabilità extracontrattuale

- ❑ 1.45.002 Lesione personale (limitatamente ai casi di responsabilità medica)
- ❑ 1.45.003 Morte (limitatamente ai casi di responsabilità medica)

Contratti e obbligazioni varie

- ❑ 1.40.001 Cessione dei crediti
- ❑ 1.40.002 Arbitraggio - Perizia contrattuale
- ❑ 1.40.011 Vendita di cose immobili
- ❑ 1.40.012 Vendita di cose mobili
- ❑ 1.40.021 Appalto di opere pubbliche
- ❑ 1.40.022 Appalto - altre ipotesi ex art. 1655 e ss. c.c. (ivi compresa l'azione ex art. 1669 c.c.)
- ❑ 1.40.031 Somministrazione
- ❑ 1.40.032 Locazione di beni mobili
- ❑ 1.40.033 Spedizione - Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo, misto)
- ❑ 1.40.034 Mandato
- ❑ 1.40.035 Agenzia
- ❑ 1.40.036 Mediazione
- ❑ 1.40.037 Deposito
- ❑ 1.40.038 Mutuo
- ❑ 1.40.039 Transazione
- ❑ 1.40.041 Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario, anticipazione bancaria, conto corrente bancario, sconto bancario)
- ❑ 1.40.051 Assicurazione contro i danni
- ❑ 1.40.052 Assicurazione sulla vita
- ❑ 1.40.061 Fideiussione - Polizza fideiussoria
- ❑ 1.40.101 Promessa di pagamento - Ricognizione di debito
- ❑ 1.40.102 Titoli di credito
- ❑ 1.40.111 Indebito soggettivo - Indebito oggettivo
- ❑ 1.40.112 Arricchimento senza causa
- ❑ 1.40.999 Altri contratti tipici ed obbligazioni
- ❑ 1.42.001 Prestazione d'opera intellettuale
- ❑ 1.42.002 Responsabilità professionale
- ❑ 1.42.999 Altri contratti d'opera
- ❑ 1.43.101 Cessione di azienda
- ❑ 1.43.102 Concessione di vendita
- ❑ 1.43.103 Distribuzione
- ❑ 1.43.104 Licenza d'uso
- ❑ 1.43.105 Noleggio
- ❑ 1.43.106 Subfornitura
- ❑ 1.43.111 Factoring
- ❑ 1.43.112 Franchising
- ❑ 1.43.121 Leasing
- ❑ 1.43.131 Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa
- ❑ 1.43.999 Altri contratti atipici
- ❑ 1.46.239 Altri contratti bancari
- ❑ 1.46.231 Intermediazione mobiliare (servizi e contratti di investimento, servizi accessori, fondi di investimento, gestione collettiva del risparmio, gestione accentrata di strumenti finanziari, vendita di prodotti finanziari, cartolarizzazione di crediti, contratti di borsa)
- ❑ 1.46.331 Pagamento di somma di danaro o consegna di cosa mobile in materia di controversie promosse da una banca nei confronti di altra banca.

Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda

- ❑ 1.44.001 Cessazione del contratto di locazione alla scadenza: uso abitativo
- ❑ 1.44.002 Cessazione del contratto di locazione alla scadenza: uso diverso
- ❑ 1.44.011 Recesso dal contratto del conduttore: uso abitativo
- ❑ 1.44.012 Recesso dal contratto del conduttore: uso diverso
- ❑ 1.44.021 Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento: uso abitativo
- ❑ 1.44.022 Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento: uso diverso
- ❑ 1.44.031 Cause relative alla validità o efficacia del contratto o di singole clausole
- ❑ 1.44.032 Pagamento del corrispettivo - Indennità di avviamento - Ripetizione di indebito

- 1.44.033 Diritto di prelazione - diritto di riscatto del conduttore (ex L. n. 392/1978, ex L. n. 431/1998 e altre leggi speciali)
- 1.44.101 Affitto di azienda
- 1.44.201 Opposizione al decreto di graduazione dello sfratto ex art. 6, L. n. 431/1998
- 1.44.301 Comodato di immobile urbano
- 1.44.401 Occupazione senza titolo di immobile
- 1.44.999 Altri istituti del diritto delle locazioni

Persone giuridiche e diritto societario

- 1.50.001 Associazione - Comitato
- 1.50.002 Associazione in partecipazione
- 1.50.003 Consorzio
- 1.50.004 Fondazione
- 1.50.999 Altri istituti relativi alle persone giuridiche
- 1.51.110 Cause di responsabilità contro gli organi amministrativi e di controllo, i direttori generali e i liquidatori delle società, etc.
- 1.51.111 Cause di responsabilità proposte dalla L.C.A. in società fiduciarie e di revisione ex art. 2, L. n. 430/1986
- 1.51.112 Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio di amministrazione.
- 1.51.120 Cause in materia di rapporti societari
- 1.51.130 Opposizione dei creditori alla fusione delle società (art. 2503 c.c.)
- 1.51.999 Altri istituti di diritto societario

Controversie di diritto amministrativo

- 1.80.001 Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L. n. 689/198 escluse quelle in materia di lavoro e di previdenza o assistenza obbligatorie
- 1.80.011 Risarcimento danni da occupazione illegittima ed accessione invertita
- 1.80.021 Contenzioso di diritto tributario e doganale
- 1.80.031 Contenzioso di diritto valutario
- 1.80.041 Contenzioso relativo a beni demaniali
- 1.80.051 Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P.A.
- 1.80.999 Altre controversie di diritto amministrativo

Altri istituti e leggi speciali

- 1.01.001 Querela di falso proposta in via incidentale innanzi a giudici della sezione
- 1.09.999 Altri istituti e leggi speciali nelle materie di competenza della sezione

Controversie agrarie

- 3.20.001 Azione di condanna al rilascio del fondo per scadenza del contratto
- 3.20.002 Azione di condanna al rilascio del fondo per altri motivi
- 3.20.003 Azione di condanna al pagamento di somme dovute per legge o per contratto
- 3.20.999 Altri istituti di diritto agrario

Affari di volontaria giurisdizione o da trattarsi in camera di consiglio

Diritto societario

- 4.51.301 Decreto di omologa degli atti di società di capitali
- 4.51.310 Nomina di liquidatore
- 4.51.311 Convocazione di assemblea ex art. 2367 c.c.
- 4.51.312 Nomina di esperto (artt. 2343, 2440, 2498, 2501 *quinquies*, 2504 *novies* c.c., etc.)
- 4.51.313 Denuncia ex art. 2409 c.c.
- 4.51.314 Nomina del rappresentante comune degli obbligazionisti e dei possessori delle azioni di risparmio (art. 2417 c.c.)
- 4.51.320 Riduzione del capitale per perdite (art. 2446 c.c.)
- 4.51.330 Ricorso al Giudice del Registro
- 4.51.999 Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerali in materia di diritto societario

Altri istituti e leggi speciali

- 4.00.210 Ricorso per la liquidazione degli onorari e dei diritti dell'avvocato limitatamente alle cause definite o pendenti presso la sezione e a quelle definite o pendenti dinanzi alle sezioni penali dibattimentali ed a quelle iscritte presso le ex sezioni distaccate di Manfredonia e San Severo
- 4.00.211 Ricorso avverso il decreto di liquidazione delle spettanze agli ausiliari del magistrato limitatamente ai decreti emessi nei giudizi trattati dalla sezione o dalle sezioni penali dibattimentali
- 4.00.212 Iscrizione albo consulenti
- 4.00.270 Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.)
- 4.00.271 Nomina di amministratore di condominio (art. 1129, 1° comma c.c.)
- 4.00.272 Revoca di amministratore di comunione o condominio (artt. 1105 e 1129, 3° comma, c.c.)
- 4.00.310 Apertura forzata di cassetta di sicurezza (art. 1841 c.c.)
- 4.00.410 Procedimenti relativi agli ordini professionali (iscrizione, elezione, impugnazione contro provvedimento disciplinare, etc.)
- 4.00.610 Reclamo avverso il rifiuto del conservatore di procedere alla cancellazione di ipoteca (artt. 2888 c.c. e 113 Disp. Att. c.p.c.)
- 4.00.999 Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerati nelle materie di competenza della sezione
- 4.01.001 Notificazione per pubblici proclami (art. 150 c.p.c.) limitatamente alle cause già instaurate davanti ai giudici della sezione
- Omologazione dei verbali di accordi di mediazione ex art. 12 D.Lgs. 28/2010 e succ.mod. nelle materie di competenza della sezione

Procedimenti speciali sommari

Ricorsi per decreto ingiuntivo con cifra finale di iscrizione nel registro generale "5", "6", "7", "8"

- 0.10.001 Procedimento di ingiunzione ante causam

Procedimenti cautelari ante causam nelle materie di competenza della sezione

- 0.11.001 Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.
- 0.11.002 Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.
- 0.11.003 Sequestro liberatorio ex art. 687 c.p.c.
- 0.11.011 Sequestro da norme speciali
- 0.15.011 Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c.

Procedimenti di istruzione preventiva con cifra finale di iscrizione nel registro generale "5", "6", "7", "8" e tutti quelli concernenti ipotesi di responsabilità medica.

- 0.12.001 Prova testimoniale e/o Accertamento tecnico preventivo
- 0.12.002 Accertamento tecnico preventivo in materia di responsabilità medica (qualsiasi cifra finale)
- 0.12.011 Ispezione preventiva
- 0.12.021 Descrizione

Altro: nelle materie di competenza della sezione

- 0.13.001 Inibitoria
- 0.19.999 Altri procedimenti cautelari

Procedimenti possessori

- 0.20.001 Azione di reintegrazione nel possesso (artt. 703 c.p.c., 1168 - 1169 c.c.)
- 0.20.011 Azione di manutenzione nel possesso (artt. 703 c.p.c. e 1170 c.c.)

Procedimento per convalida di sfratto

- 0.30.001 Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (art. 657 c.p.c.) - uso abitativo
- 0.30.002 Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (art. 657 c.p.c.) - uso diverso
- 0.30.011 Intimazione di sfratto per morosità (art. 658 c.p.c.) - uso abitativo
- 0.30.012 Intimazione di sfratto per morosità (art. 658 c.p.c.) - uso diverso
- 0.30.021 Intimazione di licenza o di sfratto per cessazione del rapporto di locazione d'opera (art. 659 c.p.c.)

Controversie agrarie

- 3.10.001 Procedimento cautelare ante causam

Magistrati assegnati alla Sezione

- | | |
|---|--|
| - dott.ssa Filomena Mari | Presidente |
| - dott.ssa Maria Angela Marchesiello | Giudice |
| - dott. Michele Nardelli | Giudice |
| - dott. Francesco Pellecchia | Giudice |
| - dott. Vincenzo Paolo Depalma | Giudice |
| - dott.ssa Donatella Cennamo | Giudice |
| - dott. Alessandro Emanuele Lenoci | Giudice |
| - dott.ssa Diletta Calò | Giudice |
| - dott.ssa Margherita Valeriani | Giudice |
| - dott. Antonio Lacatena | Giudice |
| - dott.ssa Ermelinda Inchingolo ¹⁷ | Giudice onorario |
| - dott.ssa Francesca Siciliani ¹⁸ | Giudice onorario |
| - dott. Francesco Longo | Esperto (componente effettivo sezione agraria) |
| - dott. Romolo Mollica | Esperto (componente effettivo sezione agraria) |
| - dott. Emiddio Ursitti | Esperto (componente supplente sezione agraria) |
| - dott. Giovanni Barbato | Esperto (componente supplente sezione agraria) |

Le giudici onorarie sopra indicate sono entrate in servizio prima dell'entrata in vigore del dlgs. n.116/2017.

Ufficio per il processo

Fanno parte dell'ufficio per il processo della seconda sezione:

- tutti i giudici professionali;
- tutti i g.o.p. assegnati alla sezione;
- tutti gli stagisti ex art. 73 del dl n. 69/2013 assegnati in tirocinio formativo ai giudici della sezione;
- gli stagisti ex art. 37 d.l. n. 98/2011 eventualmente in tirocinio presso le cancellerie, condivisi con tutti gli altri uffici per il processo costituiti nel tribunale (attualmente non presenti).
- La dott.ssa Mariapia Bianco, quale direttore amministrativo, e le assistenti Angela Palumbo e Gabriella De Michele.

L'ufficio è diretto e coordinato dalla presidente della sezione.

Ciascun g.o.p. è assegnato a tutti i giudici professionali della sezione.

¹⁷ La GOT dr.ssa E. Inchingolo resterà titolare del proprio ruolo contenzioso autonomo (ruolo ex Zaccaria) e terrà udienza i primi tre venerdì del mese (aula 3).

¹⁸ le GOT Siciliani, Inchingolo e Trigiani definiranno tutti i procedimenti riservati per la decisione in attesa dell'assegnazione all'ufficio del processo da istituire con le tabelle del triennio 2020/2022.

Fino al 15 agosto 2025 (termine previsto dall'art. 30 c.1 del dlgs. n. 116/17, come modificato dall'art. 8 bis del d.l. 162/2019), in applicazione di quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 30 e 32 del citato decreto, tutti i giudici onorari già in servizio come g.o.t. alla data del 15 agosto 2017 e attualmente assegnatari di un ruolo autonomo, anche se inseriti nell' U.p.P., continueranno a trattare i procedimenti già pendenti sui rispettivi ruoli (ai sensi del 2° comma dell' art. 30 cit.), nonché i nuovi procedimenti civili di competenza del tribunale che dovessero essere loro assegnati (ai sensi del 1° comma, lettera b), dello stesso art. 30) purché nel rispetto di quanto previsto dal comma 6°, lettere a) e b) dell'art. 11 del medesimo decreto legislativo.

I giudici onorari inseriti nell'Ufficio per il processo - così come disposto con il decreto del presidente del Tribunale n. 44/2018 - potranno trattare in forza della delega da parte dei giudici professionali cui saranno assegnati, le cause rientranti nelle materie e fasce di affari di seguito specificate - nei limiti di cui al comma 12° del citato art. 10 - fino a un numero massimo di 400 cause per ogni giudice onorario inserito a tempo pieno nell'U.p.P., tenendo all'uopo fino a due udienze settimanali compatibilmente con la disponibilità delle aule e dei servizi di cancelleria. La delega, anche per la pronuncia dei provvedimenti definitivi, dovrà essere disposta da ciascun magistrato professionale prima o al più durante l'udienza di trattazione della causa entro il numero massimo che sarà stabilito dal presidente della sezione secondo in misura proporzionale al numero dei processi pendenti sui ruoli dei giudici della sezione.

Ogni qualvolta il direttore di cancelleria rileverà che il numero dei procedimenti delegati ancora pendenti nel ruolo del g.o.p. è sceso al di sotto delle 400 unità segnalerà il dato al presidente della sezione che comunicherà al giudice assegnatario il numero delle nuove deleghe che quest'ultimo potrà conferire al g.o.p nel successivo periodo.

La verifica di tale rapporto numerico (circa 400 deleghe attive per ogni giudice professionale affiancato) dovrà essere compiuta ad intervalli non inferiori a tre mesi.

Gli stagisti ex art. 73 del dl n. 69/2013 saranno impegnati in tutte le attività previste dal mansionario pubblicato dal CSM e, in particolare, nelle attività preparatorie dell'udienza e nella trattazione della stessa (riordino e verifica della completezza dei fascicoli d'ufficio, verifica della regolare costituzione delle parti, redazione dei verbali, predisposizione di provvedimenti su modelli predefiniti, etc.), nell'attività di studio ed approfondimento (ricerche giurisprudenziali), nella partecipazione alle camere di consiglio, nella predisposizione di punti di motivazione o di bozze di provvedimenti, anche sulla scorta di precedenti o di modelli predisposti dal magistrato affidatario.

Ai magistrati onorari nell'ambito di ogni procedimento, potranno essere delegate le attività previste dall'art. 10 comma 11 del dlgs. n.116/2017 e in particolare:

- o l'assunzione di testimoni;
- o i provvedimenti di liquidazione dei compensi agli ausiliari.

Ad essi potrà essere delegata anche la definizione delle seguenti categorie di procedimenti entro i limiti numerici sopra indicati:

- o le cause di responsabilità extracontrattuale sino a un valore di € 50.000;
- o le cause relative al pagamento, a qualsiasi titolo, di somme di denaro non eccedenti € 50.000;
- o le cause relative a beni mobili di valore non superiore a € 50.000;

- o le cause di responsabilità extracontrattuale in tema di circolazione di veicoli sino a un valore di € 100.000.

Ai fini dell'esercizio della vigilanza sull'attività svolta dal g.o.p., i procedimenti delegati resteranno sempre "in visione" sulla consolle del magistrato delegante. In ogni caso, i g.o.p. svolgeranno le attività delegate in conformità alle prescrizioni di cui ai commi 13° dell'art. 10 del dlgs. n. 116/2017 e 5° dell'art. 180 della circolare consiliare sulle tabelle ai quali si fa espresso rinvio.

Nel caso di delega per la pronuncia di provvedimenti definitivi il giudice assegnatario, dopo che il presidente di sezione gli avrà comunicato il numero massimo relativo al periodo successivo, individuerà i procedimenti nell'ambito dei quali emettere le deleghe sulla base dei seguenti criteri di priorità:

- procedimenti inerenti a questioni per le quali esiste una giurisprudenza consolidata nella sezione;
- procedimenti di valore minore (quando il valore è determinabile);
- procedimenti di più antica iscrizione.

Avvalendosi della collaborazione del Magrif del settore, il presidente della sezione promuoverà l'adozione di protocolli condivisi per la celebrazione delle udienze o la gestione dei ruoli, nonché la predisposizione di modelli di motivazione sintetica per le cause seriali di semplice soluzione.

Criteri di assegnazione degli affari e composizione dei collegi

Affari civili

Gli affari civili saranno divisi nelle seguenti categorie: 1) cause ordinarie, ivi comprese le opposizioni a decreti ingiuntivi; 2) procedimenti d'ingiunzione; 3) altri procedimenti sommari e procedimenti cautelari; 4) volontaria giurisdizione.

Il presidente di sezione provvederà settimanalmente all'assegnazione a rotazione ad ogni magistrato, nell'ambito di ciascuna categoria, secondo l'ordine di iscrizione a ruolo dei procedimenti (iniziando dal numero più basso) e l'anzianità di ruolo di ciascun magistrato (iniziando dal meno anziano).

Il dott. Vincenzo Paolo Depalma, al quale è stato riconosciuto un esonero del 30% quale componente del Consiglio Giudiziario¹⁹, parteciperà a tre settimane mensili alla ripartizione degli affari di nuova assegnazione

Il presidente di sezione parteciperà a settimane alterne all'assegnazione degli affari rientranti in tutte le categorie sopra indicate²⁰.

In tutti i casi in cui risulti accertato o segnalato dalla cancelleria che si tratti di procedimenti aventi ad oggetto richieste di decreti ingiuntivi ovvero ulteriori istanze cautelari, tra le stesse parti e per il medesimo

¹⁹ Decreto n. 86 del 3.11.2020.

²⁰ Al presidente di sezione è assegnato un carico di lavoro giudiziario pari alla metà degli affari assegnati agli altri magistrati della sezione. Affinché ciò avvenga sulla base di criteri oggettivi e predeterminati, si è prevista la partecipazione a settimane alterne all'assegnazione degli affari rientranti in tutte le categorie sopra indicate.

oggetto, questi saranno assegnati, in deroga agli ordinari criteri di assegnazione alle sezioni e ai magistrati, al medesimo giudice che ha già deciso sulla precedente richiesta o istanza²¹.

In tutti i casi in cui risulti accertato o segnalato dalla cancelleria che si tratti di procedimenti di merito instaurati dopo la decisione su di un'istanza cautelare *ante causam*, questi saranno assegnati, in deroga ai criteri ordinari di assegnazione alle sezioni e ai magistrati, al medesimo giudice che ha già deciso sulla istanza cautelare²².

Registro delle imprese

Le funzioni di Giudice del registro delle imprese saranno svolte dai giudici Diletta Calò e Antonio Lacatena tra i quali i relativi affari saranno ripartiti in misura pari; al dott. Lacatena saranno assegnati i procedimenti il cui numero d'iscrizione termina con cifra pari e alla dott.ssa Calò saranno assegnati quelli il cui numero d'iscrizione termina con cifra dispari.

In caso di incompatibilità, astensione o impedimento, il dott. Lacatena sarà sostituito dalla dott.ssa Calò e viceversa.

Collegi

Il Collegio ordinario per la prima udienza di ogni mese (fissata al primo venerdì) sarà formato da tutti i magistrati professionali della sezione; mentre per la seconda udienza del mese (fissata al terzo venerdì) si alterneranno i due collegi²³, che saranno così composti:

Primo collegio – 3° venerdì dei mesi pari

- | | |
|--------------------------------------|------------|
| - dott.ssa Filomena Mari | Presidente |
| - dott.ssa Maria Angela Marchesiello | Giudice |
| - dott. Francesco Pellecchia | Giudice |
| - dott. Vincenzo Depalma | Giudice |
| - dott.ssa Donatella Cennamo | Giudice |
| - dott.ssa Diletta Calò | Giudice |

Secondo collegio – 3° venerdì dei mesi dispari

- | | |
|--------------------------|------------|
| - dott.ssa Filomena Mari | Presidente |
| - dott. Michele Nardelli | Giudice |

²¹ Tale previsione è finalizzata ad evitare, ove possibile, che la decisione sul provvedimento cautelare o sulla richiesta di decreto ingiuntivo sia assegnata a giudici diversi a seguito dell'instaurazione di diversi procedimenti aventi lo stesso oggetto. Tanto, per evidenti ragioni di economia processuale e non sussistendo ragioni di incompatibilità.

²² Tale previsione è finalizzata ad evitare, ove possibile, che la decisione nel giudizio di merito sia assegnata a giudice diverso da quello che si è pronunciato sull'istanza cautelare. Tanto, per evidenti ragioni di economia processuale e non sussistendo ragioni di incompatibilità.

²³ La previsione per ogni mese dell'alternanza di due collegi diversamente composti è finalizzata a rendere più agevole lo svolgimento dell'udienza e ad approfondire la discussione su ogni questione nella successiva camera di consiglio (quando vi è il collegio ridotto), e allo stesso tempo ad assicurare un'uniformità di valutazioni e orientamenti interpretativi nell'ambito della stessa sezione (quando vi è il collegio allargato).

- dott. Alessandro Emanuele Lenoci Giudice
- dott.ssa Margherita Valeriani Giudice
- dott. Antonio Lacatena Giudice

Affari civili ordinari e di volontaria giurisdizione

Il collegio che decide sugli affari contenziosi ordinari, su quelli di volontaria giurisdizione, sui reclami e sulle istanze di ricusazione, è costituito, per ciascun procedimento, dal presidente di sezione, dal giudice relatore e dal più anziano fra gli altri giudici della sezione.

Qualora nei giudizi di reclamo uno dei componenti del collegio così individuati risulti essere stato l'estensore del provvedimento impugnato, in luogo di questi farà parte del collegio il magistrato che immediatamente lo segue nel ruolo di anzianità.

Sezione specializzata agraria

I collegi della sezione specializzata agraria, che decidono esclusivamente le controversie in materia di contratti agrari, saranno integrati con gli esperti della materia, e perciò saranno così composti:

Primo collegio – 2° venerdì dei mesi dispari

- dott.ssa Filomena Mari Presidente
- dott.ssa Maria Angela Marchesiello Giudice
- dott. Francesco Pellecchia Giudice
- dott. Vincenzo Depalma Giudice
- dott.ssa Donatella Cennamo Giudice
- dott.ssa Diletta Calò Giudice
- dott. Francesco Longo Esperto (componente effettivo)
- dott. Romolo Mollica Esperto (componente effettivo)
- dott. Emiddio Ursitti Esperto (componente supplente)
- dott. Giovanni Barbato Esperto (componente supplente)

Secondo collegio – 2° venerdì dei mesi pari

- dott.ssa Filomena Mari Presidente
- dott. Michele Nardelli Giudice
- dott. Alessandro Emanuele Lenoci Giudice
- dott.ssa Margherita Valeriani Giudice
- dott. Antonio Lacatena Giudice
- dott. Francesco Longo Esperto (componente effettivo)
- dott. Romolo Mollica Esperto (componente effettivo)
- dott. Emiddio Ursitti Esperto (componente supplente)
- dott. Giovanni Barbato Esperto (componente supplente)

Per ciascuna causa il collegio sarà costituito dal presidente, dal giudice relatore e dal più anziano fra gli altri giudici togati appartenenti al collegio medesimo, oltre che dai due esperti.

Il presidente della sezione provvederà ad assegnare le cause a rotazione ad ogni magistrato in servizio secondo l'ordine di iscrizione a ruolo (iniziando dal numero più basso) e l'anzianità di ruolo di ciascun magistrato (iniziando dal meno anziano). Il presidente della sezione parteciperà ad un turno di assegnazione ogni due.

Al presidente in funzione monocratica sono assegnati tutti i procedimenti monitori in materia agraria.

Deleghe delle funzioni presidenziali giurisdizionali

Al presidente della seconda sezione civile:

- è delegata la trattazione dei procedimenti di istruzione preventiva nelle materie di competenza della sezione, con espressa facoltà di sub-delega ai magistrati della sezione medesima, secondo i criteri ordinari di assegnazione degli affari previsti in tabella;
- è delegata la trattazione delle opposizioni proposte ai sensi del combinato disposto degli artt. 170 D.P.R. 115/2002 e 15 D. Lgs. 150/2011 avverso i decreti di pagamento delle spettanze in favore degli ausiliari del magistrato nonché la trattazione delle opposizioni alle liquidazioni in tema di patrocinio per i non abbienti, limitatamente ai decreti emessi nei giudizi trattati dalla sezione o dalle sezioni penali dibattimentali, con espressa facoltà di sub-delega ai magistrati della sezione secondo i criteri ordinari di assegnazione degli affari previsti in tabella;
- sono delegate le funzioni presidenziali relative alle decisioni sulle richieste di autorizzazione alla notificazione per pubblici proclami, limitatamente alle cause già instaurate davanti ai giudici della sezione, con espressa facoltà di sub-delega al magistrato davanti al quale pende la causa.

Criteri di sostituzione

Affari civili ordinari e di volontaria giurisdizione

Nei casi di assenza, impedimento, astensione o ricusazione:

- ciascun magistrato professionale (compreso il presidente di sezione), sia nelle funzioni monocratiche che in quelle collegiali, sarà sostituito da quello che immediatamente lo segue nel ruolo di anzianità; il magistrato più giovane come anzianità nel ruolo sarà sostituito da quello più anziano;
- analogo criterio varrà per la sostituzione tra i g.o.t. della sezione.

Sezione specializzata agraria

Nei casi di assenza, impedimento, astensione o ricusazione:

- ogni magistrato professionale (compreso il presidente di sezione) sarà sostituito, nell'ambito di ciascuno dei due collegi previsti, da quello che immediatamente lo segue nel ruolo di anzianità; il magistrato più giovane come anzianità nel ruolo sarà sostituito da quello più anziano. Ove risulti

indispensabile per numero insufficiente dei magistrati necessari per comporre il collegio, la sostituzione avverrà con magistrati dell'altro collegio sulla base di criteri sopra indicati.

Registro delle imprese

Nei casi di assenza, impedimento, astensione o ricusazione:

- i giudici Lacatena e Calò si sostituiranno vicendevolmente come sopra specificato.

Esonero

Il dott. Vincenzo Paolo Depalma, al quale è stato riconosciuto un esonero del 30% quale componente del Consiglio Giudiziario²⁴, parteciperà a tre settimane mensili alla ripartizione degli affari di nuova assegnazione e terrà quattro udienze monocratiche al mese.

Udienze

Affari civili ordinari

Le udienze saranno tenute nei seguenti giorni:

- il 1° venerdì del mese terrà udienza il collegio ordinario composto da tutti i magistrati professionali;
- il 3° venerdì del mese terrà udienza a mesi alterni uno dei due collegi ordinari, formati in un numero ridotto di magistrati professionali; il primo collegio terrà l'udienza nei mesi pari (febbraio, aprile, etc.); il secondo collegio nei mesi dispari (gennaio, marzo, etc.);
- l'eventuale 5° martedì sarà destinato alle riunioni endosezionali bimestrali in conformità all'art. 101 della circolare consiliare sulle tabelle.
- dott.ssa Filomena Mari: i primi quattro martedì del mese;
- dott.ssa Mariangela Marchesiello: tutti i giovedì e il 4° mercoledì del mese;
- dott.ssa Cennamo: tutti i martedì e il 4° venerdì del mese;
- dott. Michele Nardelli: tutti i mercoledì e il 4° venerdì del mese;
- dott. Vincenzo Depalma: i primi quattro giovedì del mese;
- dott. Francesco Pellicchia: tutti i mercoledì e il 4° venerdì del mese;
- dott. Alessandro Emanuele Lenoci: tutti i giovedì e il 4° venerdì del mese;
- dott.ssa Diletta Calò: tutti i martedì ed il 4° giovedì del mese;
- dott.ssa Margherita Valeriani: tutti i giovedì ed il 3° martedì del mese;
- dott. Antonio Lacatena: tutti i lunedì ed il 4° giovedì del mese;
- g.o.p. dott.ssa Inchingolo (ruolo ex Zaccaria) i primi tre venerdì del mese;
- g.o.p. dott.ssa Siciliani (ruolo Cennamo) martedì e 4° venerdì del mese; 2° venerdì del mese (ruolo ex Caradonna).

Sezione specializzata agraria

Le udienze saranno tenute il 2° venerdì del mese. Il primo collegio terrà udienza nei mesi dispari; il secondo collegio nei mesi pari.

²⁴ Decreto n. 86 del 3.11.2020.

Formazione decentrata

Saranno liberi da udienza perché destinati²⁵ alla formazione decentrata i giorni seguenti:

anno 2021: 12/2; 9/4; 11/6; 15/10; 12/11;

anno 2022: 11/2; 15/4; 10/6; 7/10; 25/11.

²⁵ Le date sono state individuate dal Presidente della Corte di Appello e dal Procuratore Generale con decreto n. 11560 del 24.11.2020.

TERZA SEZIONE CIVILE

Materie assegnate alla sezione

- Tutti gli affari civili, contenziosi e di volontaria giurisdizione, di primo e di secondo grado, relativi a:
a) opposizione a precetto; b) divisione di beni non caduti in successione; c) querele di falso proposte in via principale ovvero in via incidentale innanzi a giudici della sezione o della sezione lavoro; d) revocazione della sentenza; e) accertamento dell'obbligo del terzo; f) opposizione di terzo; g) rogatorie civili, escluse quelle in materia di famiglia; h) azione surrogatoria; i) azione revocatoria; l) privilegio; m) questioni di diritto della navigazione, esclusi i contratti di trasporto.
- I ricorsi per decreto ingiuntivo che abbiano come cifra finale di iscrizione nel registro generale "9" e "0", con la precisazione che le opposizioni a decreto ingiuntivo saranno invece assegnate alle sezioni sulla base delle materie di competenza di ciascuna di esse.
- I procedimenti di istruzione preventiva che abbiano come cifra finale di iscrizione nel registro generale "9" e "0", eccetto quelli concernenti fattispecie di responsabilità medica.
- I procedimenti sommari diversi da quelli d'ingiunzione ed i procedimenti cautelari diversi da quelli di istruzione preventiva, che attengano a materie di competenza della sezione.
- I reclami avverso i provvedimenti cautelari (sia anteriori alla causa che emessi in corso di causa) o, più in generale, avverso qualsiasi provvedimento del tribunale in composizione monocratica emesso da giudici appartenenti alla sezione.
- Tutti i fallimenti e le altre procedure concorsuali.
- Tutti gli affari di competenza del giudice dell'esecuzione immobiliare.
- Tutti gli affari di competenza del giudice dell'esecuzione mobiliare.
- Le istanze di qualunque oggetto relative a fascicoli già iscritti presso il tribunale di Lucera e le sue sezioni distaccate che non siano pendenti o non abbiano un giudice designato (a titolo di esempio: istanze ex art. 647 c.p.c.; ricorso per riassunzione di giudizio sospeso o interrotto; ricorso per correzione di errore materiale; ricorso per cancellazione di trascrizione di domanda giudiziale).

In particolare, senza che l'elencazione che segue abbia carattere esaustivo, ma al solo fine di agevolare l'assegnazione, esemplificativamente saranno assegnati alla terza sezione gli affari civili aventi i codici sottoindicati e la correlativa descrizione dell'oggetto.

Ruolo generale degli affari civili contenziosi

Cause ordinarie

Altri istituti e leggi speciali

- 1.00.001 Opposizione a precetto (art. 615, 1° comma, c.p.c.)
- 1.00.011 Opposizione all'esecuzione mobiliare (art. 615, 2° comma, c.p.c.)
- 1.00.012 Opposizione all'esecuzione immobiliare (art. 615, 2° comma, c.p.c.):
- 1.00.021 Opposizione agli atti esecutivi - esec. mobiliare (art. 617 c.p.c.)
- 1.00.022 Opposizione agli atti esecutivi - esec. immobiliare (art. 617 c.p.c.):

- 1.00.031 Opposizione del terzo - esec. mobiliare (art. 619 c.p.c.)
- 1.00.032 Opposizione del terzo - esec. immobiliare (art. 619 c.p.c.)
- 1.00.041 Accertamento dell'obbligo del terzo ex art. 548 c.p.c.
- 1.01.001 Querela di falso proposta in via principale ovvero in via incidentale innanzi a giudici della sezione o della sezione lavoro
- 1.01.002 Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.
- 1.01.003 Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c.
- 1.01.011 Rogatorie civili escluse quelle in materia di famiglia
- 1.02.001 Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.
- 1.02.002 Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.
- 1.02.011 Privilegio
- 1.03.001 Questioni di diritto della navigazione esclusi i contratti di trasporto
- 1.09.999 Altri istituti e leggi speciali nelle materie di competenza della sezione

Diritti reali - Possesso - Trascrizioni

- 1.31.011 Divisione di beni non caduti in successione

Affari di volontaria giurisdizione o da trattarsi in camera di consiglio

Altri istituti e leggi speciali

- 4.00.210 Ricorso per la liquidazione degli onorari e dei diritti dell'avvocato limitatamente alle cause definite o pendenti presso la sezione e a quelle definite o pendenti dinanzi alla sezione g.i.p.-g.u.p. ed a quelle iscritte presso il soppresso tribunale di Lucera e le sue sezioni distaccate
- 4.00.211 Ricorso avverso il decreto di liquidazione delle spettanze agli ausiliari del magistrato limitatamente ai decreti emessi nei giudizi trattati dalla sezione o dalla sezione g.i.p.-g.u.p. o dai giudici di pace o dal pubblico ministero
- 4.00.999 Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerati nelle materie di competenza della sezione
- 4.01.001 Notificazione per pubblici proclami (art. 150 c.p.c.) limitatamente alle cause già instaurate davanti ai giudici della sezione
- Omologazione dei verbali di accordi di mediazione ex art. 12 D.Lgs. 28/2010 e succ.mod. nelle materie di competenza della sezione.

Procedimenti speciali sommari

Ricorsi per decreto ingiuntivo con cifra finale di iscrizione nel registro generale "9" e "0"

- 0.10.001 Procedimento di ingiunzione ante *causam*

Procedimenti cautelari ante causam nelle materie di competenza della sezione

- 0.11.001 Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.
- 0.11.002 Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.
- 0.11.003 Sequestro liberatorio ex art. 687 c.p.c.
- 0.11.011 Sequestro da norme speciali
- 0.15.011 Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c.

Procedimenti di istruzione preventiva con cifra finale di iscrizione nel registro generale "9" e "0"

- 0.12.001 Prova testimoniale e/o Accertamento tecnico preventivo (esclusa la responsabilità medica)
- 0.12.011 Ispezione preventiva
- 0.12.021 Descrizione.

Altro: nelle materie di competenza della sezione

0.13.001 Inibitoria

- 0.19.999 Altri procedimenti cautelari

Ruolo generale delle esecuzioni civili

Espropriazione mobiliare

- 5.10.001 presso il debitore
- 5.10.002 presso terzi

Esecuzione per consegna o rilascio

- 5.11.010 Istanza di rifissazione dello sfratto ex art. 6, L. n. 431/1998
- 5.11.011 Decadenza da sospensione sfratto ex art. 6, L. 431/1998,
- 5.11.012 Esecuzione ex artt. 605-611 c.p.c.
- 5.11.999 Altre ipotesi
- 5.12.020 Esecuzione forzata di obblighi di fare e di non fare

Ruolo generale delle espropriazioni immobiliari

- ❑ 6.10.001 Espropriazione immobiliare

Fallimenti e procedure concorsuali

Cause ordinarie

- ❑ 1.71.002 Opposizione all'accertamento dello stato di insolvenza
- ❑ 1.71.101 Azione di inefficacia ex art. 44 L.F.
- ❑ 1.71.102 Azione di inefficacia ex art. 64 L.F.
- ❑ 1.71.103 Azione ex artt. 72 e ss. L.F.
- ❑ 1.71.104 Azione di inefficacia ex art.167 L.F.
- ❑ 1.71.105 Azione revocatoria fallimentare (artt. 67 e ss. L.F.)
- ❑ 1.71.201 Opposizione allo stato passivo (art. 98 L.F.)
- ❑ 1.71.203 Insinuazione tardiva di credito (art. 101 L.F.)
- ❑ 1.71.205 Domande di rivendicazione, restituzione e separazione di cose mobili (art. 103 L.F.)
- ❑ 1.71.301 Contestazione avverso il rendiconto del curatore (art. 116 L.F.)
- ❑ 1.71.311 Cause di omologazione di concordato fallimentare (artt. 124 e ss. L.F.)
- ❑ 1.71.321 Cause di omologazione di concordato preventivo (art. 160 e ss. L.F.)
- ❑ 1.71.999 Altri istituti di diritto fallimentare
- ❑ Azioni in materia di composizione delle crisi da sovraindebitamento (L. n. 3/2012)

Procedimenti da trattarsi in camera di consiglio

- ❑ 4.71.401 Istanza e ricorso per la dichiarazione di fallimento
- ❑ 4.71.402 Istanza per estensione di fallimento
- ❑ 4.71.403 Accertamento dello stato di insolvenza nella liquidazione coatta amministrativa o nella amministrazione straordinaria
- ❑ 4.71.410 Istanza di ammissione alla procedura di amministrazione controllata
- ❑ 4.71.411 Istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo
- ❑ 4.71.420 Conversione da fallimento in liquidazione coatta amministrativa
- ❑ 4.71.421 Conversione da fallimento in amministrazione straordinaria
- ❑ 4.71.422 Conversione da amministrazione straordinaria in fallimento
- ❑ 4.71.430 Procedimento di riabilitazione civile del fallito
- ❑ 4.71.999 Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerati in materia di fallimento e procedure concorsuali

Magistrati assegnati alla sezione

- | | |
|---|------------------|
| - dott.ssa Rosella Anna Modarelli | Presidente |
| - dott.ssa Caterina Lazzara ²⁶ | Giudice |
| - dott. Francesco Murgio | Giudice |
| - dott. Giuseppe Sciscioli | Giudice |
| - dott.ssa Stefania Rignanese | Giudice |
| - dott.ssa Valentina Patti | Giudice |
| - dott. Michele Palagano | Giudice |
| - N.N. ²⁷ | Giudice |
| - dott.ssa Lucia Napolitano | Giudice Onorario |

²⁶ Ha diritto ad un'esenzione sul carico di lavoro del 40% in quanto RID distrettuale. Considerando che il suo carico di lavoro rientra per il 50% nel settore civile ordinario e per il restante 50% nel settore fallimentare, la riduzione è stata operata solo sulla quota del settore civile ordinario riducendo quest'ultimo dal 50 al 10% del totale.

²⁷ Giudice assegnato alla sezione in seguito all'ampliamento dell'organico attuato con il decreto di modifica tabellare n. 118 del 30.12.2020.

- dott. Giacomo Volpe Giudice Onorario
- dott.ssa Carla Faggiano Giudice onorario
- dott.ssa Rosa D'Ambrosio Giudice Onorario
- dott. Claudio Caruso Giudice Onorario

I giudici onorari sopra indicati sono entrati in servizio prima dell'entrata in vigore del dlgs. n.116/2017.

Ufficio per il processo

Fanno parte dell'ufficio per il processo della terza sezione:

- tutti i giudici professionali eccetto il dott. Sciscioli;
- tutti i giudici onorari assegnati alla sezione, eccetto i dottori Napolitano, Volpe e Faggiano (assegnati al settore delle esecuzioni mobiliari);
- gli stagisti ex art. 73 del d.l. n. 69/2013 assegnati in tirocinio formativo ai giudici della sezione;
- gli stagisti ex art. 37 d.l. n. 98/2011 eventualmente in tirocinio presso le cancellerie, condivisi con tutti gli altri uffici per il processo costituiti nel tribunale (attualmente non presenti).
- Le dott.sse Mariapia Bianco ed Angela Pastore, quali direttori amministrativi, e gli assistenti Anna La Torre, Elisabetta Salatto e Francesco Chiechi.

L'ufficio è diretto e coordinato dalla presidente della sezione.

La G.O.P. D'Ambrosio è assegnata al settore contenzioso civile ordinario e supporta i giudici Modarelli, Lazzara e Murgo.

La G.O.P. Faggiano è assegnata a supporto di tutti i giudici professionali dell'U.p.P.;

Il G.O.P. Caruso è assegnato al settore delle esecuzioni immobiliari e supporta i tre giudici del settore (dottori Rignanese, Patti e Palagano).

Fino al 15 agosto 2025 (termine previsto dall'art. 30 c.1 del dlgs. n. 116/17, come modificato dall'art. 8 bis del d.l. 162/2019), in applicazione di quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 30 e 32 del citato decreto, tutti i giudici onorari già in servizio come g.o.t. alla data del 15 agosto 2017 e attualmente assegnatari di un ruolo autonomo, anche se inseriti nell' U.p.P., continueranno a trattare i procedimenti già pendenti sui rispettivi ruoli (ai sensi del 2° comma dell' art. 30 cit.), nonché i nuovi procedimenti civili di competenza del tribunale che dovessero essere loro assegnati (ai sensi del 1° comma, lettera b), dello stesso art. 30) purché nel rispetto di quanto previsto dal comma 6°, lettere a) e b) dell'art. 11 del medesimo decreto legislativo.

I giudici onorari inseriti nell'Ufficio per il processo, così come disposto con il decreto del presidente del Tribunale n. 44/2018, potranno trattare in forza della delega da parte dei giudici professionali cui saranno assegnati, le cause rientranti nelle materie e fasce di affari di seguito specificate - nei limiti di cui al comma 12° del citato art. 10 - fino a un numero massimo di 400 cause per ogni giudice onorario inserito a tempo pieno nell'U.p.P., tenendo all'uopo fino a due udienze settimanali compatibilmente con la disponibilità delle aule e dei servizi di cancelleria. La delega, anche per la pronuncia dei provvedimenti definitivi, dovrà essere disposta da ciascun magistrato professionale prima o al più durante l'udienza di trattazione della causa entro

il numero massimo che sarà stabilito dal presidente della sezione in misura proporzionale al numero dei processi pendenti sui ruoli dei giudici della sezione.

Ogni qualvolta il direttore di cancelleria rileverà che il numero dei procedimenti delegati ancora pendenti nel ruolo del g.o.p. è sceso al di sotto delle 400 unità segnalerà il dato al presidente della sezione che comunicherà al giudice assegnatario il numero delle nuove deleghe che quest'ultimo potrà conferire al g.o.p. nel successivo periodo.

La verifica di tale rapporto numerico (circa 400 deleghe attive per ogni giudice professionale affiancato) dovrà essere compiuta ad intervalli non inferiori a tre mesi.

Gli stagisti ex art. 73 del dl n. 69/2013 saranno impegnati in tutte le attività previste dal mansionario pubblicato dal CSM e, in particolare, nelle attività preparatorie dell'udienza e nella trattazione della stessa (riordino e verifica della completezza dei fascicoli d'ufficio, verifica della regolare costituzione delle parti, redazione dei verbali, predisposizione di provvedimenti su modelli predefiniti, etc.), nell'attività di studio ed approfondimento (ricerche giurisprudenziali), nella partecipazione alle camere di consiglio, nella predisposizione di punti di motivazione o di bozze di provvedimenti, anche sulla scorta di precedenti o di modelli predisposti dal magistrato affidatario.

Ai magistrati onorari nell'ambito di ogni procedimento, potranno essere delegate le attività previste dall'art. 10 comma 11 del dlgs. n. 116/2017 e in particolare:

- o l'assunzione di testimoni;
- o i provvedimenti di liquidazione dei compensi agli ausiliari.

Ad essi potrà essere delegata anche la definizione delle seguenti categorie di procedimenti entro i limiti numerici sopra indicati:

- le cause di opposizione a precetto fino a un valore di € 50.000;
- le cause in materia di responsabilità extracontrattuale di valore non superiore a € 50.000;
- le cause relative a beni mobili di valore non superiore a € 50.000;
- le cause relative al pagamento a qualsiasi titolo di somme di denaro non superiori a € 50.000;
- le cause in tema di circolazione dei veicoli e natanti sino a € 100.000;

I tre giudici addetti delle esecuzioni immobiliari potranno delegare al g.o.p. dott. Caruso le seguenti attività non aventi carattere definitorio:

- studio del fascicolo di esecuzione e controlli prodromici alla nomina dell'esperto ed alla fissazione della udienza *ex art. 569 c.p.c.*;
- emissione del decreto di designazione dell'esperto e fissazione udienza *ex art. 569 c.p.c.*;
- celebrazione dell'udienza *ex artt. 569 e 600 c.p.c.*, emissione dell'ordinanza *ex art. 591 bis c.p.c.*, nomina del custode giudiziario;
- deliberazione, previa fissazione di udienza, delle istanze di conversione (fatta esclusione della fase di verifica finale, ove deve provvedersi all'emissione del provvedimento definitorio di estinzione della procedura esecutiva non demandabile al G.O.P.);
- celebrazione della udienza *ex art. 499 c.p.c.*;
- liquidazione del compenso all'esperto ed in genere agli ausiliari designati (custode giudiziario e professionista delegato);

- udienze di verifica delle attività degli ausiliari;
- udienze *ex art. 485 c.p.c.* da fissarsi sulle istanze delle parti o degli ausiliari;
- emissione dell'ordine di liberazione o provvedimenti di autorizzazione alla occupazione temporanea;
- provvedimenti *ex art. 561 c.p.c.* di riunione dei procedimenti;
- reclami *ex art. 591 ter c.p.c.* avverso atti del professionista delegato o del giudice;
- opposizioni *ex artt. 615, II comma c.p.c., 617, II comma c.p.c., 619 c.p.c.*;
- sospensione *ex artt. 623 c.p.c. e 624 bis c.p.c.* ed in generale ipotesi di sospensione *ex lege*;
- provvedimenti di declaratoria di decadenza dalla aggiudicazione *ex art. 587 c.p.c.*;
- provvedimenti di assegnazione provvisoria al creditore fondiario *ex art. 41 T.U.B.*;
- emissione del decreto di trasferimento;
- celebrazione delle udienze *ex art. 596 c.p.c. e 512 c.p.c.*;
- evasione delle istanze che non presuppongano la chiusura del processo esecutivo e che il G.O.P. potrà evadere mediante decreto ovvero mediante ordinanza previa fissazione di udienza *ex art. 485 c.p.c.* (es. proroga agli ausiliari, prosecuzione attività di vendita etc.);

Ai fini dell'esercizio della vigilanza sull'attività svolta dal g.o.p. delegato, i procedimenti delegati resteranno sempre "in visione" sulla consolle del magistrato delegante. In ogni caso, essi svolgeranno le attività delegate in conformità alle prescrizioni di cui ai commi 13° dell'art. 10 del dlgs. n. 116/2017 e 5° dell'art. 180 della circolare consiliare sulle tabelle ai quali si fa espresso rinvio.

Nel caso di delega per la pronuncia di provvedimenti definitivi il giudice assegnatario, dopo che il presidente di sezione gli avrà comunicato il numero massimo relativo al periodo successivo, individuerà i procedimenti nell'ambito dei quali emettere le deleghe sulla base dei seguenti criteri di priorità:

- procedimenti inerenti a questioni per i quali esiste una giurisprudenza consolidata nella sezione;
- procedimenti di valore minore (quando il valore è determinabile);
- procedimenti di più antica iscrizione.

Avvalendosi della collaborazione del Magistrato del settore, il presidente della sezione promuoverà l'adozione di protocolli condivisi per la celebrazione delle udienze o la gestione dei ruoli, nonché la predisposizione di modelli di motivazione sintetica per le cause seriali di semplice soluzione.

Criteri di assegnazione degli affari e composizione dei collegi

Affari civili

Gli affari civili, esclusi quelli attinenti alle esecuzioni immobiliari e mobiliari nonché quelli attinenti ai fallimenti e alle altre procedure concorsuali, saranno divisi nelle seguenti categorie: 1) cause ordinarie, ivi comprese le opposizioni a decreti ingiuntivi; 2) procedimenti d'ingiunzione; 3) altri procedimenti sommari e procedimenti cautelari; 4) volontaria giurisdizione.

Il presidente di sezione provvederà settimanalmente all'assegnazione a rotazione ad ogni magistrato, esclusi quelli cui sono assegnate le procedure esecutive immobiliari, nell'ambito di ciascuna categoria, secondo l'ordine di iscrizione a ruolo dei procedimenti (iniziando dal numero più basso) e l'anzianità di ruolo di

ciascun magistrato (iniziando dal meno anziano). L'assegnazione avverrà distribuendo ogni gruppo di 21 procedimenti in quattro quartine e una cinquina: per ogni quartina verranno assegnati, nell'ordine, due procedimenti al dott. Sciscioli²⁸, uno al dott. Murgo e uno al presidente di sezione²⁹; per ogni cinquina verranno assegnati due procedimenti al dott. Sciscioli e uno ciascuno nell'ordine al dott. Murgo, alla dott.ssa Lazzara³⁰ e al presidente di sezione.

In tutti i casi in cui risulti accertato o segnalato dalla cancelleria che si tratti di procedimenti aventi ad oggetto richieste di decreti ingiuntivi ovvero ulteriori istanze cautelari, tra le stesse parti e per il medesimo oggetto, questi saranno assegnati, in deroga agli ordinari criteri di assegnazione alle sezioni e ai magistrati, al medesimo giudice che ha già deciso sulla precedente richiesta o istanza³¹.

In tutti i casi in cui risulti accertato o segnalato dalla cancelleria che si tratti di procedimenti di merito instaurati dopo la decisione su di un'istanza cautelare *ante causam*, questi saranno assegnati, in deroga ai criteri ordinari di assegnazione alle sezioni e ai magistrati, al medesimo giudice che ha già deciso sulla istanza cautelare³².

Collegio per la trattazione degli affari civili ordinari (2° e 4° mercoledì di ogni mese)

- | | |
|-----------------------------------|------------|
| - dott.ssa Rosella Anna Modarelli | Presidente |
| - dott.ssa Caterina Lazzara | Giudice |
| - dott. Francesco Murgo | Giudice |

Fallimenti e procedure concorsuali

Le procedure concorsuali saranno trattate dalla dott.ssa Caterina Lazzara e dal dott. Francesco Murgo e saranno assegnate come segue:

- quelle contrassegnate da un numero dispari di iscrizione nel registro generale al dott. Murgo;
- quelle contrassegnate da un numero pari di iscrizione nel registro generale alla dott.ssa Lazzara.

Le procedure di sovra indebitamento saranno assegnate alternativamente alla dott.ssa Lazzara e al dott. Murgo, secondo l'ordine di deposito dei relativi ricorsi, iniziando dal primo magistrato³³.

²⁸ È il solo magistrato della sezione che, al pari del presidente della sezione, è assegnatario in via esclusiva di un ruolo di contenzioso civile ordinario.

²⁹ Al presidente della sezione è assegnato un carico di lavoro giudiziario pari alla metà degli affari assegnati agli altri giudici.

³⁰ Come accennato, con questo criterio alla dott. Lazzara verrà assegnato un numero di procedimenti pari al 10% di quelli assegnati al dott. Sciscioli.

³¹ Tale previsione è finalizzata ad evitare, ove possibile, che la decisione sul provvedimento cautelare o sulla richiesta di decreto ingiuntivo sia assegnata a giudici diversi a seguito dell'instaurazione di diversi procedimenti aventi lo stesso oggetto. Tanto, per evidenti ragioni di economia processuale e non sussistendo ragioni di incompatibilità.

³² Tale previsione è finalizzata ad evitare, ove possibile, che la decisione nel giudizio di merito sia assegnata a giudice diverso da quello che si è pronunciato sull'istanza cautelare. Tanto, per evidenti ragioni di economia processuale e non sussistendo ragioni di incompatibilità.

³³ Disposizione contenuta nel decreto n. 10/2018.

Collegio per la trattazione delle procedure concorsuali (2° e 4° mercoledì di ogni mese)

Il collegio addetto alla trattazione delle procedure concorsuali è costituito dal presidente di sezione e dai giudici dottori Murgo e Lazzara. Tratta tutte le cause relative alle procedure concorsuali.

Il collegio che decide sulle impugnazioni del decreto di esecutività dello stato passivo, allorché il provvedimento impugnato sia stato emesso dal dott. Murgo o dalla dott.ssa Lazzara, è costituito dal presidente di sezione, dal più anziano in ruolo tra i giudici della sezione e, rispettivamente, dalla dott.ssa Lazzara o dal dott. Murgo quale giudice relatore.

Esecuzioni immobiliari

Le procedure esecutive immobiliari saranno trattate dai giudici dott.ssa Stefania Rignanese, dott.ssa Valentina Patti e dott. Michele Palagano e saranno assegnate come segue:

- quelle contrassegnate da un numero di iscrizione nel registro generale che abbia come cifra finale "1", "2", "3", "0" preceduto da "1", "2", "3", "0" al dott. Michele Palagano;
- quelle contrassegnate da un numero di iscrizione nel registro generale che abbia come cifra finale "4", "5", "6", "0" preceduto da "4", "5", "6" alla dott.ssa Rignanese;
- quelle contrassegnate da un numero di iscrizione nel registro generale che abbia come cifra finale "7", "8", "9", "0" preceduto da "7", "8", "9" alla dott.ssa Patti.

Al medesimo giudice cui è assegnata la relativa procedura esecutiva immobiliare saranno anche assegnati i giudizi di divisione insorti nel corso dell'esecuzione.

I giudizi di opposizione insorti nel corso dell'esecuzione saranno assegnati:

- al dott. Palagano quelli relativi a procedure trattate dalla dott.ssa Rignanese;
- alla dott.ssa Rignanese quelli relativi a procedure trattate dalla dott.ssa Patti;
- alla dott.ssa Patti quelli relativi a procedure trattate dal dott. Palagano.

Collegio per le esecuzioni immobiliari (il 4° venerdì di ogni mese)

- | | |
|-----------------------------------|------------|
| - dott.ssa Rosella Anna Modarelli | Presidente |
| - dott.ssa Stefania Rignanese | Giudice |
| - dott.ssa Valentina Patti | Giudice |
| - dott. Michele Palagano | Giudice |

I reclami avverso i provvedimenti sulla sospensione dell'esecuzione immobiliare saranno decisi dal Collegio costituito dal presidente della sezione e dai due giudici - fra quelli addetti alla trattazione delle procedure esecutive immobiliari - che non hanno emesso il provvedimento reclamato. Il relatore sarà individuato secondo lo stesso criterio innanzi stabilito per l'assegnazione dei giudizi di opposizione.

Esecuzioni mobiliari

Le procedure esecutive mobiliari saranno trattate dai g.o.t., dott.ssa Lucia Napolitano, dr.ssa Carla Faggiano e dott. Giacomo Volpe e saranno assegnate come segue:

- quelle contrassegnate da un numero di iscrizione nel registro generale che abbia come cifra finale "1", "2", "3" e "0" preceduto da "1", "2", "3" e "0" alla dott.ssa Lucia Napolitano;

- quelle contrassegnate da un numero di iscrizione nel registro generale che abbia come cifra finale "4", "5", "6" e "0" preceduto da "4", "5", "6" al g.o.t. dott. Giacomo Volpe;
- quelle contrassegnate da un numero di iscrizione nel registro generale che abbia come cifra finale "7", "8", "9" e "0" preceduto da "7", "8", "9" al g.o.t. dott.ssa Carla Faggiano.

Al medesimo giudice cui è assegnata la relativa procedura esecutiva mobiliare saranno anche assegnate:

- le controversie di cui artt. 548 comma 3 c.p.c. (impugnazione del terzo dell'ordinanza di assegnazione dei crediti) e 549 c.p.c. (contestazioni sulla dichiarazione del terzo);
- le opposizioni all'esecuzione o agli atti esecutivi ovvero le opposizioni di terzi di cui agli artt. 615 comma 2, 617 comma 2 e 619 c.p.c., per la fase cautelare;
- le opposizioni avverso il decreto emesso ai sensi dell'art. 614 c.p.c.

I giudizi di merito di tutte le opposizioni esecutive di cui agli artt. 615, 618, 619 c.p.c. saranno assegnati ad un magistrato diverso da quello che ha conosciuto gli atti avverso i quali è proposta opposizione. In particolare, saranno assegnati:

- al g.o.t. dott. Volpe quelli relativi ad opposizioni agli atti esecutivi proposte nell'ambito di procedure in cui le funzioni di giudice dell'esecuzione siano svolte dal g.o.t. dott.ssa Faggiano;
- al g.o.t. dott.ssa Napolitano quelli relativi ad opposizioni agli atti esecutivi proposte nell'ambito di procedure in cui le funzioni di giudice dell'esecuzione siano svolte dal g.o.t. dott. Volpe;
- al g.o.t. dott.ssa Faggiano quelli relativi ad opposizioni agli atti esecutivi proposte nell'ambito di procedure in cui le funzioni di giudice dell'esecuzione siano svolte dal g.o.t. dott.ssa Napolitano;

I reclami avverso i provvedimenti sulla sospensione dell'esecuzione mobiliare saranno decisi dal Collegio costituito sempre dal presidente della sezione; a turno una volta ogni tre mesi da uno dei tre giudici professionali addetti alle esecuzioni immobiliari; da un giudice fra quelli addetti alla trattazione delle procedure esecutive mobiliari che non ha emesso il provvedimento reclamato e che sarà individuato secondo lo stesso criterio innanzi stabilito per l'assegnazione dei giudizi di opposizione agli atti esecutivi, quest'ultimo sarà anche giudice relatore. A ogni udienza collegiale mensile dovranno comunque partecipare tutti i giudici addetti alle esecuzioni mobiliari.

Deleghe delle funzioni presidenziali giurisdizionali

Al presidente della terza sezione civile:

- è delegata la trattazione dei procedimenti di istruzione preventiva nelle materie di competenza della sezione, con espressa facoltà di sub-delega ai magistrati della sezione medesima, secondo i criteri ordinari di assegnazione degli affari previsti in tabella;
- è delegata la trattazione delle opposizioni proposte ai sensi del combinato disposto degli artt. 170 D.P.R. 115/2002 e 15 D. Lgs. 150/2011 avverso i decreti di pagamento delle spettanze in favore degli ausiliari del magistrato nonché la trattazione delle opposizioni alle liquidazioni in tema di patrocinio per i non abbienti, limitatamente ai decreti emessi nei giudizi trattati dalla sezione o dalla sezione

g.i.p.-g.u.p. o dai giudici di pace o dal pubblico ministero, con espressa facoltà di sub-delega ai magistrati della sezione secondo i criteri ordinari di assegnazione degli affari previsti in tabella;

- sono delegate le funzioni presidenziali relative alle decisioni sulle richieste di autorizzazione alla notificazione per pubblici proclami, limitatamente alle cause già instaurate davanti ai giudici della sezione, con espressa facoltà di sub-delega al magistrato davanti al quale pende la causa;
- sono delegate le funzioni presidenziali relative alla nomina del professionista ai sensi dell'art. 15, comma 9, Legge 27 gennaio 2012, n. 3.

Al giudice dott. Michele Palagano:

- sono delegate le funzioni presidenziali relative alle ricerche con modalità telematiche dei beni da pignorare di cui all'art. 492 bis c.p.c.³⁴

Criteria di sostituzione

Affari civili ordinari e di volontaria giurisdizione

Nei casi di assenza, impedimento, astensione o ricusazione:

- ciascun magistrato (compreso il presidente di sezione) sarà sostituito da quello che immediatamente lo segue nel ruolo di anzianità, esclusi i magistrati che svolgono funzioni esclusive di giudice dell'esecuzione; il magistrato più giovane come anzianità nel ruolo sarà sostituito da quello più anziano, sempre esclusi i magistrati che svolgono funzioni di giudice dell'esecuzione.

Procedure concorsuali

Nei casi di assenza, impedimento, astensione o ricusazione:

- il dott. Murgo sarà sostituito dalla dott.ssa Lazzara ovvero - qualora anche quest'ultima sia assente, impedita, astenuta o ricusata - dal dott. Giuseppe Sciscioli.
- la dott.ssa Lazzara sarà sostituita dal dott. Murgo ovvero - qualora anche quest'ultimo sia assente, impedito, astenuto o ricusato - dal dott. Giuseppe Sciscioli.

Esecuzioni immobiliari

Nei casi di assenza, impedimento, astensione o ricusazione:

- Il dott. Palagano sarà sostituito dalla dott.ssa Patti ovvero - qualora anche quest'ultima sia assente, impedita, astenuta o ricusata - dalla dott.ssa Rignanese;
- la dott.ssa Rignanese sarà sostituita dal dott. Palagano ovvero - qualora anche quest'ultimo sia assente, impedito, astenuto o ricusato - dalla dott.ssa Patti;
- la dott.ssa Patti sarà sostituita dalla dott.ssa Rignanese ovvero - qualora anche quest'ultima sia assente, impedita, astenuta o ricusata - dal dott. Palagano.

³⁴ Decreto n. 8 del 2.2.2021.

Esecuzioni mobiliari

Nei casi di assenza, impedimento, astensione o ricusazione:

- il g.o.t. dott.ssa Napolitano sarà sostituita dal g.o.t. dott. Volpe ovvero - qualora anche quest'ultimo sia assente, impedito, astenuto o ricusato - dal g.o.t. dott.ssa Faggiano;
- il g.o.t. dott.ssa Faggiano sarà sostituita dal g.o.t. dott.ssa Napolitano ovvero - qualora anche quest'ultima sia assente, impedita, astenuta o ricusata - dal g.o.t. dott. Volpe;
- il g.o.t. dott. Volpe sarà sostituita dal g.o.t. dott.ssa Napolitano ovvero - qualora anche quest'ultima sia assente, impedita, astenuta o ricusata - dal g.o.t. dott.ssa Faggiano.

Udienze

Affari civili ordinari e procedure concorsuali

Le udienze saranno tenute nei seguenti giorni:

- collegio ordinario e collegio fallimentare: il 2° e il 4° mercoledì del mese;
- dott.ssa Modarelli: i primi quattro martedì del mese.
- dott. Murgo: tutti i martedì (procedure concorsuali) e il 1° e 3° venerdì del mese (altri affari civili);
- dott. Sciscioli: tutti i lunedì e il 3° giovedì del mese.
- dott.ssa Lazzara: tutti i giovedì (procedure concorsuali) e il 1° e 3° mercoledì del mese (altri affari civili);
- dott.ssa D'Ambrosio (g.o.p.): secondo e quarto venerdì del mese (aula n. 8) e il terzo venerdì del mese (aula n. 7).

Esecuzioni immobiliari

Le udienze saranno tenute nei seguenti giorni:

- collegio: quarto venerdì di ogni mese³⁵;
- dott. Palagano: tutti i martedì e il 1° e 3° giovedì del mese;
- dott.ssa Rignanese: tutti i martedì e il 1° e 3° mercoledì del mese;
- dott.ssa Patti: tutti i giovedì e il 1° e 3° mercoledì del mese.
- dott. Caruso (g.o.p.): il primo martedì del mese (aula n. 7), i primi quattro mercoledì del mese (camera di consiglio dell'aula n. 2) ed il secondo giovedì del mese (aula n. 5).

Esecuzioni mobiliari

Le udienze saranno tenute nei giorni seguenti:

³⁵ Il collegio per le esecuzioni immobiliari si riunisce una sola volta al mese visto l'esiguo numero di affari (reclami cautelari ex art. 669 *terdecies* c.p.c.) trattati in un anno.

- collegio: il 4° venerdì del mese (il collegio sarà integrato: dal dott. Palagano nei mesi 1°, 4°, 7°, 10°; dalla dott.ssa Rignanese nei mesi 2°, 5°, 8°, 11°; dalla dott.ssa Patti nei mesi 3°, 6°, 9°, 12°);
- g.o.t. dott.ssa Napolitano: tutti i martedì e giovedì del mese;
- g.o.t. dott.ssa Faggiano: tutti i giovedì, il 2° mercoledì, il 1°, 2° e 3° venerdì del mese;
- g.o.t. dott. Volpe: tutti i mercoledì, il 1° giovedì, il 1°, 2° e 3° venerdì del mese.

Formazione decentrata

Saranno liberi da udienza perché destinati³⁶ alla formazione decentrata i giorni seguenti:

anno 2021: 12/2; 9/4; 11/6; 15/10; 12/11;

anno 2022: 11/2; 15/4; 10/6; 7/10; 25/11.

³⁶ Le date sono state individuate dal Presidente della Corte di Appello e dal Procuratore Generale con decreto n. 11560 del 24.11.2020.

SEZIONE LAVORO

Materie assegnate alla Sezione

Tutti gli affari di competenza del giudice del lavoro.

Magistrati assegnati alla Sezione

dott.ssa Beatrice Notarnicola	Presidente
dott. Severino Antonucci	Giudice
dott.ssa Aquilina Picciocchi	Giudice
dott.ssa Monica Sgarro	Giudice
dott.ssa Lilia Maria Ricucci	Giudice
dott. Ivano Caputo	Giudice
dott. Giuseppe Iacobellis	Giudice
dott.ssa Valentina di Leo	Giudice
dott.ssa Roberta Lucchetti	Giudice
dott.ssa Azzurra de Salvia	Giudice
dott.ssa Angela Vitarelli	Giudice
dott.ssa Caterina Napolitano	Giudice Onorario
dott.ssa Mariarosaria Renzetti	Giudice Onorario
dott.ssa Paolina De Lia	Giudice Onorario
dott.ssa Antonia De Nicolò	Giudice Onorario
dott.ssa Rosa Maria Rella	Giudice Onorario

I giudici onorari sopra indicati sono entrati in servizio prima dell'entrata in vigore del dlgs. n.116/2017.

Ufficio per il Processo.

Fanno parte dell'ufficio per il processo:

- tutti i giudici professionali;
- tutti i giudici onorari assegnati alla sezione;
- gli stagisti ex art. 73 del d.l. n. 69/2013 assegnati in tirocinio formativo ai giudici della sezione;
- gli stagisti ex art. 37 d.l. n. 98/2011 eventualmente in tirocinio presso le cancellerie, condivisi con tutti gli altri uffici per il processo costituiti nel tribunale (attualmente non presenti).
- la dott.ssa Maria Lucia Ruggiero quale direttore amministrativo e, in funzione di diretta assistenza ai giudici onorari, il seguente personale amministrativo: i funzionari Lo Campo Celeste e Fuiano

Fernando, il cancelliere Ottaviani Guglielmo, gli assistenti giudiziari Vinelli Francesco, Di Carlo Elena e Rigillo Carmela, l'operatore Lotesoriere Giovanni.

L'ufficio è diretto e coordinato dalla presidente della sezione.

Considerata la consistenza numerica dei giudici, professionali ed onorari, e la diversificazione dei ruoli di previdenza mista che connotano la Sezione, non è opportuno assegnare individualmente i g.o.p. ai giudici professionali, ma è preferibile stabilire gli abbinamenti in base alla tipologia di procedimento e del ruolo del giudice delegante, nonché in base al numero dei procedimenti da delegare e secondo l'ordine di anzianità dei giudici, professionali e onorari.

Fino al 15 agosto 2025 (termine previsto dall'art. 30 c.1 del dlgs. n. 116/17, come modificato dall'art. 8 bis del d.l. 162/2019), in applicazione di quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 30 e 32 del citato decreto, tutti i giudici onorari già in servizio come g.o.t. alla data del 15 agosto 2017 e attualmente assegnatari di un ruolo autonomo, anche se inseriti nell' U.p.P., continueranno a trattare i procedimenti già pendenti sui rispettivi ruoli (ai sensi del 2° comma dell' art. 30 cit.), nonché i nuovi procedimenti civili di competenza del tribunale che dovessero essere loro assegnati (ai sensi del 1° comma, lettera b), dello stesso art. 30) purché nel rispetto di quanto previsto dal comma 6°, lettere a) e b) dell'art. 11 del medesimo decreto legislativo.

I giudici onorari inseriti nell'Ufficio per il processo, come disposto con il decreto del presidente del Tribunale n. 44/2018 - potranno trattare, in forza della delega da parte dei giudici professionali cui saranno assegnati, le cause rientranti nelle materie e fasce di affari di seguito specificate e nel rispetto dei limiti di cui al comma 12° del citato art. 10.

Saranno delegati non oltre 600 procedimenti ai g.o.p. Napolitano, de Lia, De Nicolò e Rella i quali terranno all'uopo fino a due udienze a settimana, compatibilmente con le disponibilità delle aule e dei servizi di cancelleria. Alla dott.ssa Renzetti (coassegnata alla 2^ sezione penale) saranno delegati procedimenti nel numero massimo di 300; all'uopo la g.o.p. terrà un'udienza a settimana, compatibilmente con le disponibilità delle aule e dei servizi di cancelleria.

La delega, anche per la pronuncia dei provvedimenti definitivi, dovrà essere conferita da ciascun giudice professionale prima o al più durante l'udienza di trattazione della causa entro un numero massimo che verrà stabilito dalla presidente di sezione in misura proporzionale al numero dei processi pendenti sui ruoli dei giudici della sezione.

Deleghe ai g.o.p.

I giudici professionali potranno delegare ai cinque giudici onorari inseriti nell'Ufficio per il Processo, per l'istruzione e la decisione, le cause di non particolare complessità pendenti sul proprio ruolo, da individuare con i criteri di seguito specificati:

1 - cause di previdenza ed assistenza obbligatorie:

- le cause di previdenza aventi a oggetto cancellazione, mancata o errata iscrizione negli elenchi nominativi degli operai agricoli e/o prestazioni temporanee a carico dell'INPS strettamente collegate a quelle;
- prestazioni temporanee a carico dell'INPS nel settore agricolo negate pur in presenza di iscrizione e/o differenze vantate sulle prestazioni corrisposte;

- prestazioni temporanee a carico dell'INPS di carattere seriale per importi non superiori a € 20.000,00 (ad esempio, ANF, indennità di maternità, ASPI, NASPI, prestazioni COVID);
- indebiti previdenziali specie di natura seriale (per es. Gestione Avvocati);
- avvisi di addebito/intimazioni di pagamento con importo inferiore a € 20.000;
- accertamento di inabilità o invalidità e corresponsione delle relative prestazioni introdotte ex art. 445 bis c.p.c. (ATP) per i quali sia già stato emesso decreto di nomina del CTU e di fissazione dell'udienza per il conferimento dell'incarico, che non siano ancora definiti, nonché relativi successivi giudizi di opposizione a seguito di dissenso;
- cause di indennizzo INAIL;
- giudizi di opposizione ex art. 445 bis c.p.c. a seguito di dissenso, anche ove la prima fase sia stata definita da Giudici Ordinari;

2 - cause di lavoro:

- cause di valore non superiore ad € 20.000, relative al pagamento a qualsiasi titolo di somme di denaro non eccedenti il medesimo valore; con esclusione di pronunce di natura costitutiva, comprese le domande accessorie, e di cause di licenziamento.

Ogni qualvolta il direttore di cancelleria rileverà che il numero dei procedimenti delegati ancora pendenti nel ruolo del g.o.p. è sceso al di sotto delle 600 unità (300 per la g.o.p. Renzetti) segnalerà il dato alla presidente della sezione che comunicherà al giudice assegnatario il numero delle nuove deleghe che quest'ultimo potrà conferire al g.o.p nel successivo periodo. La verifica di tale rapporto numerico (circa 600 [300 per la dr.ssa Renzetti] deleghe attive per ogni giudice professionale affiancato) dovrà essere compiuta ad intervalli non inferiori a tre mesi.

Il Presidente valuterà il settore (Lavoro - Previdenza cd. Mista o delle cancellazioni) che richiede del supporto dei G.O.P. e il numero di procedimenti da delegare - sia complessivamente a tutti i g.o.p. sia individualmente agli stessi - e calcolerà con criterio proporzionale il numero dei procedimenti da delegare ai singoli giudici professionali.

Con apposito decreto (c.d. "decreto di ricarica") la Presidente stabilirà gli affiancamenti tra giudice professionale delegante - addetto al settore interessato dalla delega - e giudice onorario delegato, nonché il numero dei procedimenti da delegare da parte di ciascun giudice professionale scorrendo le assegnazioni in numero proporzionale e secondo ordine di anzianità decrescente dei giudici professionali ed onorari.

In conformità al c.d. decreto di ricarica, ciascun giudice professionale delegherà l'istruzione e la definizione delle cause con decreto (o - eccezionalmente - con ordinanza resa al più tardi nell'udienza di trattazione) e provvederà a far comunicare la delega alle parti costituite.

I g.o.p. delegati provvederanno:

- o a disporre l'anticipazione o la fissazione dinanzi a sé delle udienze per i procedimenti loro assegnati;
- o ad emettere un nuovo decreto di fissazione della prima udienza stessa in quelli per i quali non si sia ancora tenuta la prima udienza, in modo da consentire al ricorrente di instaurare correttamente il contraddittorio con la parte convenuta, confermando le nomine dei CTU e i quesiti eventualmente già indicati nel decreto di fissazione udienza del giudice delegante;

- o a verificare la corretta instaurazione del contraddittorio.

Per ciascun settore i giudici professionali saranno abbinati ai giudici onorari in ordine di anzianità, sino alla concorrenza del numero di fascicoli da delegare da parte di ciascun Giudice professionale.

Ai fini dell'esercizio della vigilanza sull'attività svolta dal g.o.p. delegato, i procedimenti delegati resteranno sempre "in visione" sulla consolle del magistrato delegante. In ogni caso, essi svolgeranno le attività delegate in conformità alle prescrizioni di cui ai commi 13° dell'art. 10 del dlgs. n. 116/2017 e 5° dell'art. 180 della circolare consiliare sulle tabelle ai quali si fa espresso rinvio.

Avvalendosi della collaborazione del Magrif del settore, il presidente della sezione promuoverà l'adozione di protocolli condivisi per la celebrazione delle udienze o la gestione dei ruoli, nonché la predisposizione di modelli di motivazione sintetica per le cause seriali di semplice soluzione.

Supplenze.

Per le supplenze si procederà a interpello tra i Giudici Onorari o, in assenza di aspiranti, ai sensi dell'art. 10 co.5 D.leg. 116/2017 nell'ambito dei GOT della Sezione Lavoro.

Criteri di assegnazione degli affari

Premessa.

Con la presente segnalazione tabellare si propone l'introduzione del sistema automatico di assegnazione degli affari tramite SICID in sostituzione dell'attuale criterio basato sul numero di iscrizione del fascicolo nel registro generale.

L'introduzione del sistema automatico sarà funzionale alle esigenze di semplificare le relative procedure, di assicurare la massima trasparenza nelle assegnazioni e di rendere omogenea la ripartizione dei procedimenti tra i giudici (non esenti e non assenti).

In sintesi, il sistema dell'assegnazione automatica si fonda sui seguenti principi:

- indeterminabilità: il sistema effettua l'assegnazione in modo casuale e non predeterminabile; non tiene neanche conto dell'anzianità dei giudici o di altri criteri "individuabili" ed opera in maniera casuale e uniforme nel periodo di bilanciamento impostato³⁷;
- rintracciabilità e trasparenza: l'operazione informatica è sempre rintracciabile, in modo da rendere verificabile l'estrinsecazione del potere del Presidente, e rimanendone traccia nel sistema, impedisce le interferenze da parte di coloro che hanno accesso al sistema;
- equa ripartizione: il carico di lavoro è ripartito equamente tra i magistrati in tabella (non assenti e non esenti) in un determinato arco temporale preindicated dal Responsabile dell'Ufficio (periodo di

³⁷ Si utilizzerà un profilo di bilanciamento standard (come da suggerimento tecnico del CISIA), salvo aggiustamenti successivi, da pre-impostare trimestralmente.

bilanciamento); il sistema può essere adattato in base alle assenze e registra periodo e motivo delle assenze, nonché in base agli esoneri per incarichi speciali³⁸.

L'assegnazione automatica prevede la creazione di gruppi di cause che aggregano i procedimenti aventi oggetti di trattazione di simile difficoltà³⁹: all'interno dei gruppi di cause si realizza l'assegnazione, bilanciata mediante algoritmo, ai Magistrati che devono partecipare alla trattazione di quelle rientranti nel gruppo medesimo e nella percentuale prefissata.

Il c.d. gruppo di cause può corrispondere ad un singolo codice oggetto predeterminato dal SICID⁴⁰ ovvero a più codici SICID tra loro riuniti in un unico gruppo di assegnazione.

Inoltre, sarà sempre possibile sottrarre alcune cause all'automatismo descritto procedendo alla loro assegnazione manuale prima di dar corso all'assegnazione automatica dei fascicoli iscritti in un certo periodo di tempo. Tale ultima ipotesi si realizza quando sia necessario estrapolare un certo tipo di procedimenti con un oggetto specifico che però non è individuato in nessun codice SICID e viene inserito – appunto – in un maggiore gruppo con codice ministeriale di tipo generico (per es. altre controversie in materia di Previdenza obbligatoria)⁴¹.

Tale sistema misto sarà adottato utilizzando l'assegnazione automatica per codici o gruppi di codici ed estrapolando un certo tipo di cause (da identificare a monte manualmente) tra le varie controversie diverse ma identificate da un unico codice ministeriale SICID.

L'assegnazione, dunque, avverrà più esattamente in forma mista: il sistema di assegnazione automatico previsto dal SICID per le Sezioni Lavoro in apposito manuale specifico denominato “*SICID-SIL 1.3.00 - IL NUOVO PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE AUTOMATICA A GIUDICE. Integrazioni patch SICID 2.2.00 Versione 2.0*”⁴² e il sistema di assegnazione manuale che riguarderà le cause del cd. ruolo delle cancellazioni nonché le cause da assegnare in deroga ai criteri generali secondo correttivi uguali a quelli già individuati dalle tabelle vigenti.

Assegnazione automatica – Gruppi di cause

a) LAVORO E PUBBLICO IMPIEGO

1- LAV: Tutte le controversie in materia di Lavoro e di Pubblico Impiego individuate con i relativi singoli codici SICID alla cui assegnazione parteciperanno tutti i Giudici (la Presidente con esonero del 50%);

³⁸ Poiché differenti tipi di cause possono comportare un diverso carico di lavoro e poiché vi possono essere differenziazioni nelle materie trattate dai vari Giudici della Sezione, l'assegnazione può essere effettuata per “Gruppi di cause” che raccolgono procedimenti con oggetti di causa di eguale, o meglio, simile, difficoltà di trattazione.

All'interno dei singoli gruppi le cause saranno poi bilanciate tra i Giudici.

³⁹ Questo anche perché differenti tipi di cause possono comportare un diverso carico di lavoro e poiché vi possono essere differenziazioni nelle materie trattate dai vari Giudici della Sezione

⁴⁰ per es. indici singoli nella materia del Lavoro sono: “appalto di manodopera”, “lavoro interinale”, “avviamento obbligatorio”, “contratto a termine e di formazione e lavoro” etc.

⁴¹ Tanto perché i codici ministeriali SICID sono prestabiliti e – secondo quanto riferito dalla strutturale territoriale CISIA - non possono essere modificati (ad es. attraverso l'introduzione di un codice nuovo attualmente inesistente nel sistema SICID) dalle strutture territoriali che approntano i sistemi di assegnazione automatica.

⁴² Disponibile nella pagina web del Consiglio Superiore della Magistratura dedicata al Processo Civile Telematico – Registri di cancelleria.

2 – SPEC: procedimenti speciali (ricorsi ex art. 28 legge 20.5.1970, n. 300, opposizioni al decreto ex art. 28 cit., ricorsi ex art. 1 co. 48 L. 28.6.2012 n. 92 [cd. Fornero], licenziamenti, reclami avverso i provvedimenti cautelari individuati in base ai rispettivi codici SICID) alla cui assegnazione parteciperanno tutti i magistrati (la Presidente con esonero del 50%)⁴³;

3 – CAUT: provvedimenti cautelari “*ante causam*” in materia di Lavoro e Pubblico Impiego individuati in base ai rispettivi codici SICID alla cui assegnazione parteciperanno tutti i magistrati, esclusa la Presidente⁴⁴;

4 – DI LAV: Ricorsi per decreti ingiuntivi (di Lavoro e Pubblico Impiego individuati in base ai rispettivi codici SICID) - alla cui assegnazione parteciperanno tutti i magistrati (la Presidente con esonero al 50%);

b) PREVIDENZA E ASSISTENZA OBBLIGATORIE

5 – PRE: controversie in materia di previdenza e assistenza obbligatorie (anche d’urgenza) cd. mista (individuati in base ai rispettivi codici SICID) alla cui assegnazione parteciperanno tutti i magistrati (la Presidente con esonero del 50%), ad esclusione dei Magistrati addetti al cd. ruolo cancellazioni⁴⁵;

6 – ATP: procedimenti ATP individuati in base al codice SICID alla cui assegnazione parteciperanno tutti i magistrati, (la Presidente con esonero al 50%), ad esclusione dei Magistrati addetti al cd. ruolo cancellazioni;

7 – CAUT2: i provvedimenti cautelari “*ante causam*” in materia di previdenza e assistenza obbligatorie (anche d’urgenza) cd. mista (individuati in base ai rispettivi codici SICID – cui parteciperanno tutti i magistrati, esclusa la Presidente ed i Magistrati addetti al cd. ruolo cancellazioni);

8 – DI PREV: Ricorsi per decreti ingiuntivi (di Previdenza ed Assistenza Obbligatorie cd. miste individuati in base ai rispettivi codici SICID) alla cui assegnazione parteciperanno tutti i magistrati (la Presidente con esonero al 50%), ad esclusione dei Magistrati addetti al cd. ruolo cancellazioni.

9 – RECL: procedimenti di reclamo avverso provvedimenti cautelari emessi in materia di Lavoro e Pubblico Impiego e di Previdenza ed Assistenza Obbligatorie (senza differenziazioni per quest’ultima area - individuati in base ai rispettivi codici SICID) alla cui assegnazione parteciperanno tutti i magistrati (la Presidente con esonero al 50%).

Assegnazione manuale

PREVIDENZA ED ASSISTENZA OBBLIGATORIE – C.D. CANCELLAZIONI⁴⁶

⁴³ Si tratta di procedimenti connotati da particolari ragioni di urgenza e celerità per cui ne appare opportuno perequare il carico in modo specifico

⁴⁴ La Presidente presiede sempre il collegio.

⁴⁵ Il ruolo delle cancellazioni è composto dalle cause aventi ad oggetto:

- cancellazioni degli operai agricoli a tempo determinato negli elenchi nominativi degli operai agricoli;
- mancata o errata o insufficiente iscrizione negli elenchi nominativi degli operai agricoli;
- provvedimenti di disconoscimento dei rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato in agricoltura che danno diritto all’iscrizione negli elenchi nominativi degli operai;
- prestazioni temporanee per gli OTD negate o liquidate in misura parzialmente in conseguenza di cancellazioni, mancata o errata o insufficiente iscrizione, disconoscimento dei rapporti di lavoro degli operai agricoli a tempo determinato negli elenchi nominativi degli operai agricoli;
- indebiti derivanti da pretesa restituzione di prestazioni temporanee per gli OTD negate o liquidate in misura parzialmente in conseguenza di cancellazioni, mancata o errata o insufficiente iscrizione, disconoscimento dei rapporti di lavoro degli operai agricoli a tempo determinato negli elenchi nominativi degli operai agricoli.

⁴⁶ Le cause del cd. ruolo delle cancellazioni rientrano nel codice SICID “23099 Altre controversie in materia di previdenza obbligatoria”

I procedimenti con questo oggetto saranno individuati con l'inserimento manuale nel SICID dell'annotazione "cancellazioni agricoli" o altra equivalente⁴⁷.

Le controversie ordinarie monocratiche, nonché le richieste di decreto ingiuntivo e di provvedimenti cautelari *ante causam* del cd. ruolo delle cancellazioni saranno assegnati manualmente alle dr.sse Picciocchi, di Leo, Lucchetti e Vitarelli secondo i seguenti criteri:

- dott.ssa Picciocchi: procedimenti con gli ultimi numeri di iscrizione da 1 a 25 nell'ambito di ciascun centinaio;
- dott.ssa di Leo: procedimenti con gli ultimi numeri di iscrizione da 26 a 50 nell'ambito di ciascun centinaio;
- dott.ssa Lucchetti: procedimenti con gli ultimi numeri di iscrizione da 51 a 75 nell'ambito di ciascun centinaio;
- dott.ssa Vitarelli: procedimenti con gli ultimi numeri di iscrizione da 76 a 100 nell'ambito di ciascun centinaio.

Deroghe ai criteri generali di assegnazione degli affari

Ai criteri generali di assegnazione degli affari si derogherà nei casi e secondo i correttivi di seguito indicati:

- in generale, per le cause di Lavoro e Pubblico Impiego e per quelle di Previdenza ed Assistenza obbligatorie:
 - le opposizioni avverso i decreti ingiuntivi sono assegnate al giudice della sezione che ha emesso il decreto ingiuntivo⁴⁸;
 - le richieste di provvedimenti ex art. 654 c.p.c. sono assegnate al giudice della sezione che ha definito il giudizio di opposizione avverso il decreto ingiuntivo⁴⁹;
 - le misure cautelari sono assegnate al medesimo giudice della sezione che ha emesso il provvedimento cautelare⁵⁰;
 - le richieste di decreto ingiuntivo, tra le stesse parti e per il medesimo oggetto, le domande consequenziali a quelle già oggetto di altro procedimento, le opposizioni all'esecuzione di sentenze e decreti ingiuntivi, sono

⁴⁷ Secondo quanto suggerito dai funzionari del CISIA.

⁴⁸ Detta previsione è finalizzata ad evitare che la decisione sull'opposizione a decreto ingiuntivo sia assegnata a giudice diverso da quello che ha emesso il decreto opposto. Tanto per evidenti ragioni di economia processuale e non sussistendo ragioni di incompatibilità.

⁴⁹ Detta previsione è finalizzata ad evitare che la decisione sia rimessa a giudice diverso da quello che in sede di opposizione avrebbe dovuto dichiarare definitivamente esecutivo il decreto. Tanto per evidenti ragioni di economia processuale, essendo assai difficoltoso individuare, specie con riferimento ai decreti ingiuntivi emessi diversi anni addietro il giudice che lo ha emesso o il giudice che ne ha acquisito il ruolo, e non sussistendo ragioni di incompatibilità. Il medesimo criterio sarà applicato anche nel caso in cui il giudice di primo grado abbia revocato il decreto con sentenza ed il giudice di appello, in riforma della sentenza di primo grado, abbia rigettato l'opposizione senza tuttavia dichiarare esecutivo il decreto ingiuntivo.

⁵⁰ Detta previsione è finalizzata ad evitare che la decisione sulle modalità di attuazione del provvedimento cautelare sia assegnata a giudice diverso da quello che ha emesso il provvedimento cautelare. Tanto per evidenti ragioni di economia processuale e non sussistendo ragioni di incompatibilità.

assegnate al medesimo giudice della sezione che ha in carico il precedente procedimento sulla base del quale è stata preannunciata o iniziata l'esecuzione o proposta la nuova domanda⁵¹;

- il medesimo criterio sarà adottato nel caso in cui vengano introdotti e poi estinti con sentenza o altra forma di definizione cause di identico contenuto tra le stesse parti⁵²;

- le controversie promosse per le quantificazioni (*quantum debeatur*) su sentenze di riconoscimento del diritto e condanna generica (*an debeatur*) sono assegnate al giudice che ha emesso la sentenza sull'*an debeatur*;

- i procedimenti di merito instaurati dopo la decisione sull'istanza cautelare *ante causam* sono assegnati al medesimo giudice della sezione che ha già deciso sulla istanza cautelare⁵³;

- i procedimenti suscettibili di essere riuniti a procedimento più antico in ruolo perché connessi sono assegnati al medesimo giudice titolare del procedimento più antico in ruolo⁵⁴;

- i procedimenti cautelari in corso di causa sono assegnati ai giudici cui è assegnato il relativo procedimento principale⁵⁵;

- per le cause in materia di Lavoro e pubblico impiego:

- le opposizioni ex art. 1 co. 51 L. 28.6.2012 n. 92 avverso le ordinanze emesse ex art. 1 co. 49 della medesima legge sono assegnate al giudice che ha emesso detta ordinanza⁵⁶;

- al giudice assegnatario di ricorso ex art. 28 legge 20.5.1970 n. 300 non potrà essere assegnata l'eventuale opposizione al decreto da lui emesso; pertanto, qualora in applicazione dei criteri automatici di assegnazione il giudice dell'opposizione dovesse risultare lo stesso che ha emesso il decreto, il fascicolo sarà automaticamente riassegnato al giudice che immediatamente lo segue nel ruolo di anzianità ovvero - qualora dovesse trattarsi di decreto emesso dal giudice meno anziano della sezione - al giudice più anziano della sezione;

- per le cause in materia di Previdenza ed Assistenza obbligatorie:

- i ricorsi ex art. 445 bis co. 6 c.p.c. sono assegnati al giudice assegnatario del ricorso per ATP ex art. 445 bis co. 1 c.p.c.;

- i ricorsi in opposizione a decreto ingiuntivo in materia di prestazioni temporanee laddove l'INPS eccepisca la mancanza del presupposto della iscrizione o comunque disconosca il rapporto di lavoro agricolo subordinato dell'OTD sono assegnati ai giudici addetti al cd. ruolo delle cancellazioni⁵⁷;

⁵¹ Detta previsione è finalizzata ad evitare che la decisione sia assegnata a giudici diversi a seguito di instaurazione di diversi procedimenti aventi lo stesso oggetto o collegati. Tanto per evidenti ragioni di economia processuale e non sussistendo ragioni di incompatibilità.

⁵² Il presente criterio è funzionale ad evitare la possibilità di coltivare la stessa domanda dinanzi ad uno solo dei magistrati scelto - di fatto dalla parte - tra coloro che risultino assegnatari di cause con stesso oggetto tra le stesse parti;

⁵³ Detta previsione è finalizzata ad evitare che la decisione nel giudizio di merito sia assegnata a giudice diverso da quello che si è pronunciato sull'istanza cautelare. Tanto per evidenti ragioni di economia processuale e non sussistendo ragioni di incompatibilità.

⁵⁴ Detta previsione è finalizzata ad agevolare la riunione di cause connesse.

⁵⁵ Detta previsione è finalizzata ad evitare che la decisione nel giudizio di merito sia assegnata a giudice diverso da quello che si è pronunciato sull'istanza cautelare. Tanto per evidenti ragioni di economia processuale e non sussistendo ragioni di incompatibilità.

⁵⁶ Detta previsione è finalizzata ad evitare che la decisione sull'opposizione sia assegnata a giudice diverso da quello che ha emesso l'ordinanza che ha definito la prima fase del procedimento. Tanto per evidenti ragioni di economia processuale e non sussistendo ragioni di incompatibilità

- nel cd. ruolo delle cancellazioni, i procedimenti sulle prestazioni temporanee o sugli indebiti suscettibili di essere riuniti ad altro procedimento perché connessi a tale procedimento avente ad oggetto il disconoscimento, la cancellazione, la mancata o parziale iscrizione saranno assegnati, in deroga ai criteri numerici e al criterio specifico di cui innanzi, al medesimo giudice titolare secondo i criteri numerici del procedimento avente ad oggetto il disconoscimento, la cancellazione, la mancata o parziale iscrizione – anche se di più recente iscrizione⁵⁸;

- le richieste di decreto di esecutorietà dei verbali di conciliazione ex artt. 411 c.p.c. e 11 co. 3 bis D. L.vo n. 124 del 2004 saranno assegnate al Presidente della sezione.

Collegio reclami

Il Collegio addetto alla trattazione dei reclami avverso i provvedimenti cautelari sarà composto, per ciascun procedimento: a) dal presidente della sezione; b) dal giudice relatore individuato secondo assegnazione automatica; c) dal giudice professionale che nel ruolo di anzianità segue il relatore come sopra individuato, escluso il presidente che già fa parte del collegio. Qualora, seguendo i criteri di cui innanzi, dovesse essere individuato tra i componenti del collegio (ivi compreso il presidente) il giudice che ha emesso il provvedimento reclamato, detto giudice sarà sostituito dal giudice della sezione che lo segue immediatamente nel ruolo di anzianità ed il più giovane sarà sostituito dal più anziano, escluso il Presidente⁵⁹; il terzo componente sarà colui che segue il relatore nel ruolo di anzianità.

Criteri di sostituzione

Nei casi di assenza, impedimento, astensione o ricusazione: a) il presidente di sezione sarà sostituito dal magistrato più anziano nel ruolo; b) ogni altro magistrato professionale sarà sostituito da quello che si occupa della medesima materia in base alle disposizioni che precedono e che lo segue immediatamente nel ruolo di anzianità; il più giovane sarà sostituito dal più anziano che si occupa della medesima materia; c) il

⁵⁷ Per assicurare la trattazione sulla questione pregiudiziale della valida iscrizione o del disconoscimento dal Giudice specializzato e per evitare conflitti di giudicati;

⁵⁸ La causa sul disconoscimento - di natura pregiudiziale e più recente - dovrebbe essere riunita a quella sulla prestazione. Tale riunione appare però inopportuna, sia per la natura pregiudiziale della causa sul disconoscimento sia perché i Giudici riuniscono più procedimenti su tale oggetto – introdotti singolarmente - quando i ricorrenti sono dipendenti di un'unica azienda agricola oggetto di ispezione e successiva cancellazione degli OTD, ovvero quando un unico ricorrente presenta più ricorsi, ciascuno per ogni anno lavorativo, sempre a seguito di un'unica ispezione. Sicché la sottrazione del fascicolo sul disconoscimento al Giudice assegnatario dello stesso per la riattribuzione al Giudice che ha il giudizio sulla prestazione accessoria o l'indebito comporterebbe che il singolo fascicolo sul disconoscimento non potrebbe più essere trattato organicamente con gli altri aventi il medesimo oggetto. E' invece più opportuno che sia il fascicolo sulla prestazione accessoria ad essere assegnato e trattato dallo stesso Giudice che tratta quello sul disconoscimento. Per completezza, si precisa che la trattazione dei fascicoli in modo unitario è indispensabile al fine di evitare i contrasti tra giudicati.

⁵⁹ Detta previsione è finalizzata ad evitare che nei procedimenti aventi ad oggetto il reclamo avverso un provvedimento cautelare vi sia un abbinamento fisso tra giudice relatore nel procedimento avente ad oggetto il reclamo e giudice che ha emesso il provvedimento reclamato.

g.o.t. sarà sostituito dal g.o.t. che immediatamente lo segue nell'elenco dei g.o.t. addetti alla sezione; l'ultimo dell'elenco sarà sostituito dal primo.

Udienze

I giudici professionali, oltre a partecipare ad un'udienza collegiale mensile, terranno due udienze settimanali (una riservata alla materia previdenziale, l'altra destinata alle materie del lavoro e del pubblico impiego) nella prima, seconda, terza e quarta settimana del mese.

Le udienze per la trattazione delle controversie in tema di licenziamenti con il rito di cui all'art. 1 commi da 47 a 57 L. 92/2012 (cfr. art. 1, comma 65 L. 92/2012) e con il rito ordinario saranno fissate da ciascun giudice professionale la prima e la terza settimana del mese nei giorni di udienza destinati alla trattazione dei procedimenti in materia di lavoro e pubblico impiego, dando la precedenza a quelle da trattarsi con il rito di cui all'art. 1 commi da 47 a 57 L. 92/2012 (cfr. art. 1, comma 65 L. 92/2012) e a quelle di più remota iscrizione; in particolare, ogni giudice garantirà una fascia oraria dell'udienza da dedicare esclusivamente alla trattazione delle controversie in tema di licenziamento.

Il Collegio del reclamo terrà udienza il terzo giovedì del mese.

I g.o.t. Napolitano, de Lia, de Nicolò e Rella terranno due udienze settimanali, tutte destinate alla trattazione della materia previdenziale loro assegnata; la g.o.t. Renzetti terrà una udienza settimanale parimenti dedicata alla materia previdenziale. Nell'ipotesi di assegnazione di cause di Lavoro, saranno individuate apposite udienze.

Alle udienze previdenziali fisse i giudici professionali e onorari tratteranno le cause come sopra loro assegnate dando la precedenza a quelle di più remota iscrizione.

Le udienze saranno tenute nei seguenti giorni:

- Collegio: 3 ° giovedì del mese
- dott.ssa Notarnicola: 1°, 2°, 3° e 4° martedì (P) e 1°, 2°, 3° e 4° giovedì (L);
- dott. Antonucci: 1°, 2°, 3° e 4° lunedì (P) e 1°, 2°, 3° e 4° martedì (L);
- dott.ssa Picciocchi: 1°, 2°, 3° e 4° martedì (P) e 1°, 2°, 3° e 4° giovedì (L);
- dott.ssa Sgarro: 1°, 2°, 3° e 4° mercoledì (P) e 1°, 2°, 3° e 4° giovedì (L);
- dott.ssa Ricucci: 1°, 2°, 3° e 4° martedì (L) e 1°, 2°, 3° e 4° mercoledì (P);
- dott. Caputo: 1°, 2°, 3° e 4° mercoledì (P) e 1°, 2°, 3° e 4° giovedì (L);
- dott. Iacobellis: 1°, 2°, 3° e 4° lunedì (L) e 1°, 2°, 3° e 4° venerdì (P);
- dott.ssa Di Leo: 1°, 2°, 3° e 4° martedì (P) e 1°, 2°, 3° e 4° giovedì (L);
- dott.ssa Lucchetti, 1°, 2°, 3° e 4° martedì (P) e 1°, 2°, 3° e 4° giovedì (L);
- dott.ssa de Salvia, 1°, 2°, 3° e 4° martedì (P) e 1°, 2°, 3° e 4° giovedì (L);
- dott.ssa Vitarelli, 1°, 2°, 3° e 4° lunedì (P) e 1°, 2°, 3° e 4° venerdì (L);
- dott.ssa Napolitano: tutti i martedì (P) e venerdì (P);
- dott.ssa Renzetti: tutti i venerdì (P);
- dott.ssa De Lia: tutti i lunedì (P), il primo, il secondo, il terzo e il quinto giovedì del mese

- (P); il quarto martedì del mese (P)
- dott.ssa De Nicolò: tutti i giovedì (P) e venerdì (P);
 - dott.ssa Rella: tutti i giovedì (P) e venerdì (P).

Formazione decentrata

Sono liberi da udienza perché destinati⁶⁰ alla formazione decentrata i giorni seguenti:

anno 2021: 12/2; 9/4; 11/6; 15/10; 12/11;

anno 2022: 11/2; 15/4; 10/6; 7/10; 25/11.

⁶⁰ Le date sono state individuate dal Presidente della Corte di Appello e dal Procuratore Generale con decreto n. 11560 del 24.11.2020.

SEZIONE GIP/GUP

Materie assegnate alla Sezione

Tutti gli affari di competenza del giudice per le indagini preliminari e del giudice dell'udienza preliminare.

Magistrati assegnati alla sezione⁶¹

dott. Carlo Protano ⁶²	Giudice coordinatore
dott. Domenico Zeno	Giudice
dr. Antonio Sicuranza	Giudice
dr. ssa Margherita Grippo	Giudice
dr. Armando Dello Iacovo	Giudice
dr. ssa Marialuisa Bencivenga	Giudice
dr. ssa Roberta di Maria	Giudice
N.N.	Giudice
N.N.	Giudice ⁶³

⁶¹ Allo stato è assegnata alla sezione, con un ruolo autonomo, anche il magistrato distrettuale dr. ssa Michela Valente; i criteri automatici di assegnazione degli affari sono stabiliti dal decreto n. 23 del 3.3.2020.

⁶² Il dr. Protano è stato nominato Coordinatore con decreto n. 17 del 20.3.2018 ed ha assunto le relative funzioni il 13.9.2018. Si ravvisa la necessità di mantenere la figura tabellare del Coordinatore della Sezione in attesa della valutazione della richiesta di istituzione del settimo posto di presidente di sezione presentata al Ministro della Giustizia (e comunicata al CSM) con nota prot. n. 333 del 22.1.2021. Le ragioni di tale scelta organizzativa meramente interlocutoria sono state enunciate nella nota suddetta: "... il combinato disposto degli artt. 71 e 103 della richiamata circolare del 23.7.2020 sembra non consentire di affidare l'incarico di coordinamento delle sezioni ad uno dei magistrati ad esse assegnati se non nei casi – nella specie non ricorrenti - di 'scopertura', 'assenza' o 'impedimento' del presidente ... ad avviso dello scrivente, l'unica soluzione concretamente idonea ad ovviare a tale sostanziale vuoto di organico è la istituzione di un settimo posto di presidente della sezione. Gli altri rimedi tabellari astrattamente ipotizzabili, infatti, sono contrastanti con le norme di legge o il diritto tabellare ovvero comunque contrastanti con l'esigenza di buon andamento dell'Ufficio:

1) la coassegnazione alla sezione GIP/GUP di uno dei presidenti delle due sezioni penali dibattimentali (art. 94 comma 3° della circolare sulle tabelle), oltre alle disfunzioni connesse alla gravosa eterogeneità delle rispettive attribuzioni, determinerebbe non infrequenti situazioni di incompatibilità anche procedurali ed un sostanziale conflitto tra funzioni inconciliabili;

2) l'assegnazione in via esclusiva alla sezione GIP/GUP di uno degli attuali presidenti delle due sezioni dibattimentali, determinando in quella rimasta priva di presidente, una situazione omologa a quella che si vuole scongiurare, imporrebbe la unificazione delle stesse e la creazione di una macro-sezione dibattimentale composta da un presidente, diciotto giudici professionali e (allo stato) cinque giudici onorari. Una siffatta elefantica articolazione tabellare vanificherebbe l'effettivo ed utile esercizio dei poteri di direzione che l'art. 47 ter O.G. assegna al presidente di sezione, peraltro gravato dall'ordinario lavoro giudiziario;

3) la coassegnazione alla sezione GIP/GUP di uno dei tre presidenti delle sezioni civili ordinarie sarebbe in contrasto con l'art. 47 ter cit. che legittima l'attribuzione ad un presidente di sezione della direzione di più sezioni solo nel caso in cui le stesse trattino materie omogenee...".

⁶³ Alla copertura dei due posti vacanti si procederà, in occasione della presa di possesso dei MOT nominati con D.M. 3.1.2020, mediante tramutamento interno di giudici aventi i requisiti previsti dall'art. 111 della circolare consiliare sulle tabelle.

Criteria di assegnazione degli affari

Tutti i magistrati assegnati alla sezione svolgeranno sia le funzioni di giudice per le indagini preliminari che quelle di giudice dell'udienza preliminare e a ciascuno saranno assegnati gli affari attribuiti alla sezione, compresi gli incidenti di esecuzione, secondo i criteri di seguito indicati, basati sul numero di iscrizione del procedimento nel registro generale delle notizie di reato della Procura della Repubblica.

Funzioni g.i.p.

- al dr. Zeno saranno assegnati i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro generale delle notizie di reato abbia come cifra finale 1 nonché 8 preceduto dalle cifre 1, 2, 3 e 4;
- al dr. Dello Iacovo saranno assegnati i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro generale delle notizie di reato abbia come cifra finale 2 nonché 8 preceduto dalle cifre 5, 6, 7, e 8 nonché 0 preceduto da 5;
- al dr. Sicuranza saranno assegnati i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro generale delle notizie di reato abbia come cifra finale 3 nonché 8 preceduto dalle cifre 9 e 0, nonché 9 preceduto da 1 e 2;
- alla dr.ssa Bencivenga saranno assegnati i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro generale delle notizie di reato abbia come cifra finale 4 nonché 9 preceduto dalle cifre 3, 4, 5 e 6;
- alla dr.ssa Grippo saranno assegnati i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro generale delle notizie di reato abbia come cifra finale 6 nonché 0 preceduto dalle cifre 1, 2, 3 e 4;
- al dott. Protano saranno assegnati i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro generale delle notizie di reato abbia come cifra finale 7 nonché 0 preceduto dalle cifre 6, 7, 8, 9 e 0;
- alla dr.ssa Di Maria saranno assegnati i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro generale delle notizie di reato abbia come cifra finale 5 nonché 9 preceduto dalle cifre 7, 8, 9 e 0.

Funzioni g.u.p.

- al dr. Dello Iacovo saranno assegnati i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro generale delle notizie di reato abbia come cifra finale 1 nonché 8 preceduto dalle cifre 1, 2, 3 e 4;
- al dr. Sicuranza saranno assegnati i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro generale delle notizie di reato abbia come cifra finale 2, nonché 8 preceduto dalle cifre 5, 6, 7 e 8, nonché 0 preceduto dalla cifra 5;
- alla dr.ssa Bencivenga saranno assegnati i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro generale delle notizie di reato abbia come cifra finale 3 nonché 8 preceduto dalle cifre 9 e 0, nonché 9 preceduto dalle cifre 1 e 2;
- alla dr.ssa Grippo saranno assegnati i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro generale delle notizie di reato abbia come cifra finale 5, nonché 9 preceduto dalle cifre 7, 8, 9 e 0;
- al dr. Protano saranno assegnati i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro generale delle notizie di reato abbia come cifra finale 6 nonché 0 preceduto dalle cifre 1, 2, 3 e 4;
- alla dr.ssa Di Maria saranno assegnati i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro generale delle notizie di reato abbia come cifra finale 4 nonché 9 preceduto dalle cifre 3, 4, 5 e 6;

- o al dr. Zeno saranno assegnati i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro generale delle notizie di reato abbia come cifra finale 7 nonché 0 preceduto dalle cifre 6, 7, 8, 9 e 0.

Richieste cumulative di archiviazione, ingiusta detenzione, decreti penali

Le richieste cumulative di archiviazione - formulate ai sensi degli artt. 415, ultimo comma, c.p.p. e 107 bis disp. att. c.p.p. - saranno assegnate a rotazione a ciascun magistrato, in modo tale da garantire un'equa distribuzione del numero dei procedimenti.

Le relazioni relative alle richieste di equa riparazione per ingiusta detenzione saranno assegnate al magistrato già titolare del procedimento, se ancora componente della Sezione, ovvero al magistrato individuato secondo un criterio di rotazione fra tutti i componenti della sezione.

Le richieste di emissione di decreti penali si considerano inerenti alle funzioni G.i.p. Nel caso di decisioni già assunte dal G.i.p. titolare nel corso delle indagini preliminari, la richiesta di decreto sarà automaticamente assegnata al G.i.p. supplente. In caso di opposizione al decreto penale con richiesta di riti alternativi (ad esclusione della oblazione o della sospensione del processo con messa alla prova), il processo verrà assegnato al G.u.p. corrispondente al G.i.p. che ha emesso il decreto penale di condanna.

Turni settimanali per le udienze di convalida ed affari urgenti

Gli affari urgenti di competenza del g.i.p. saranno trattati a rotazione da ciascun magistrato sulla base di turni settimanali, che saranno predisposti dal giudice coordinatore con congruo anticipo e con cadenza semestrale.

Al magistrato di turno spetteranno:

- la celebrazione delle udienze di convalida di arresti e fermi (con i conseguenti provvedimenti in materia cautelare), ad eccezione delle udienze di convalida di fermi o arresti eseguiti in procedimenti già assegnati ad altro magistrato (ad es. per una precedente autorizzazione ad operazioni di intercettazioni o per un precedente arresto o fermo), nel qual caso l'udienza di convalida sarà tenuta dal magistrato già titolare del procedimento;

- le convalide dei provvedimenti adottati dal Questore ex art. 6 Legge 13.12.1989 n. 401 e successive modifiche;

- gli interrogatori cc.dd. di garanzia su richiesta di altra Autorità Giudiziaria (art. 294 comma 5 c.p.p.) o comunque le rogatorie provenienti da altra Autorità Giudiziaria (anche dall'estero) e pervenute all'ufficio durante la settimana di turno;

- l'adozione dei provvedimenti di convalida o meno delle operazioni di intercettazione disposte in via d'urgenza dal P.M. ai sensi dell'art. 267 comma 2 c.p.p., tranne quando il decreto del P.M. sia stato emesso nell'ambito di un procedimento già assegnato ad altro magistrato, nel qual caso la decisione sarà adottata dal magistrato già titolare del procedimento.

I procedimenti trattati dal magistrato di turno resteranno a lui assegnati quale g.i.p., in deroga ai criteri generali di assegnazione sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui al g.i.p. di "turno" pervengano richieste di convalida di arresti o di fermi che raggiungano il numero di dieci nell'ambito di un solo procedimento, lo stesso sarà affiancato dal magistrato indicato come suo g.i.p. supplente secondo i criteri di sostituzione di seguito indicati, il quale si occuperà di tutti gli adempimenti spettanti al magistrato di "turno" con riferimento ad ogni altro procedimento e limitatamente al periodo intercorrente tra l'arrivo delle richieste di convalida ed il deposito dei relativi provvedimenti da parte del g.i.p. di "turno".

I procedimenti eventualmente trattati dal magistrato di turno c.d. affiancato resteranno a lui assegnati quale g.i.p., in deroga ai criteri generali di assegnazione sopra indicati.

Non spetteranno, invece, al g.i.p. di turno, ma verranno assegnati sulla base dei suddetti criteri generali:

- le richieste in materia di misure cautelari personali;
- le richieste in materia di misure cautelari reali, comprese le richieste di convalida dei sequestri preventivi disposti in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 321, comma 3 bis, c.p.p., dal P.M. o dalla polizia giudiziaria;
- le richieste di incidenti probatori;
- le richieste di proroga delle indagini;
- i provvedimenti di autorizzazione alle operazioni di intercettazione disposte per la prima volta nell'ambito di un procedimento.

Assegnazione dei procedimenti derivanti da separazione da altro procedimento (cd. stralcio) e di quelli per i quali sia mutato il registro di iscrizione. Deroghe ai criteri generali.

In tutti i casi in cui vengano separate talune posizioni processuali, con formazione di un distinto procedimento, l'assegnazione di quest'ultimo non avverrà sulla base dei criteri generali sopra indicati, ma facendo riferimento - sia per le funzioni di g.i.p. che per quelle di g.u.p. - al numero di iscrizione nel registro generale notizie di reato del procedimento dal quale ha tratto origine.

Analogamente, nel caso in cui un procedimento già iscritto a mod. 44 venga iscritto a mod. 21, l'assegnazione di quest'ultimo non avverrà sulla base dei criteri generali sopra indicati, ma facendo riferimento - sia per le funzioni di g.i.p. che per quelle di g.u.p. - all'originario numero di iscrizione nel registro generale mod. 44.

In caso di riunione di procedimenti ad opera del P.M., il procedimento così formato sarà assegnato in base ai criteri generali di cui innanzi, a meno che in uno dei procedimenti riuniti il G.i.p. già assegnatario di esso abbia emesso un qualsiasi provvedimento, nel qual caso il nuovo procedimento riunito rimarrà assegnato a lui. Nel caso in cui in più procedimenti riuniti i rispettivi G.i.p. assegnatari abbiano provveduto, il nuovo procedimento riunito sarà assegnato al G.i.p. che ha provveduto per primo.

Criteri di sostituzione

Nei casi di astensione, ricusazione o impedimento di ciascun magistrato, sarà designato il magistrato indicato per primo nello schema che segue. Qualora anche questi sia assente, impedito, astenuto o ricusato sarà designato il magistrato indicato successivamente nel medesimo schema e così di seguito:

funzioni g.i.p.

- dott.ssa Grippo: Di Maria, Bencivenga, Sicurezza, Dello Iacovo, Zeno, Protano;
- dott.ssa Di Maria: Bencivenga, Sicurezza, Dello Iacovo, Zeno, Protano, Grippo;
- dott. Zeno: Protano, Grippo, Di Maria, Bencivenga, Sicurezza, Dello Iacovo;
- dott. Sicurezza: Dello Iacovo, Zeno, Protano, Grippo, Di Maria, Bencivenga;
- dott.ssa Bencivenga: Sicurezza, Dello Iacovo, Zeno, Protano, Grippo, Di Maria;
- dott. Protano: Grippo, Di Maria, Bencivenga, Sicurezza, Dello Iacovo, Zeno;
- dott. Dello Iacovo: Zeno, Protano, Grippo, Di Maria, Bencivenga, Sicurezza;

funzioni g.u.p.

- dott.ssa Grippo: Protano, Zeno, Dello Iacovo, Sicurezza, Bencivenga, Di Maria;
- dott.ssa Di Maria: Grippo, Protano, Zeno, Dello Iacovo, Sicurezza, Bencivenga;
- dott. Zeno: Dello Iacovo, Sicurezza, Bencivenga, Di Maria, Grippo, Protano;
- dott. Sicurezza: Bencivenga, Di Maria, Grippo, Protano, Zeno, Dello Iacovo;
- dott.ssa Bencivenga: Di Maria, Grippo, Protano, Zeno, Dello Iacovo, Sicurezza;
- dott. Protano: Zeno, Dello Iacovo, Sicurezza, Bencivenga, Di Maria, Grippo.
- dott. Dello Iacovo: Sicurezza, Bencivenga, Di Maria, Grippo, Protano, Zeno.

Al Giudice coordinatore sono delegate le funzioni presidenziali relative alla decisione sulle dichiarazioni di astensione formulate dai giudici appartenenti alla sezione, con conseguente designazione del giudice destinato a sostituire quello astenuto sulla base dei criteri sopra specificati.

Abbinamento ruoli gip/gup

Per tutti i casi di assegnazione degli affari al gip, secondo i criteri generali ovvero per ragioni di turno e dunque prescindendosi dai criteri numerici previsti in tabella, l'abbinamento GIP/GUP sarà effettuato secondo il seguente schema:

gip GRIPPO / gup PROTANO

gip PROTANO /gup ZENO

gip ZENO /gup DELLO IACOVO

gip DELLO IACOVO / gup SICURANZA

gip SICURANZA/gup BENCIVENGA;

gip BENCIVENGA / gup GRIPPO.

Formazione decentrata

Sono liberi da udienza perché destinati⁶⁴ alla formazione decentrata i giorni seguenti:

anno 2021: 12/2; 9/4; 11/6; 15/10; 12/11;

anno 2022: 11/2; 15/4; 10/6; 7/10; 25/11.

⁶⁴ Le date sono state individuate dal Presidente della Corte di Appello e dal Procuratore Generale con decreto n. 11560 del 24.11.2020.

PRIMA SEZIONE PENALE

Affari assegnati alla sezione

- Gli affari penali (cognizione) di competenza del tribunale collegiale (esclusi quelli di competenza della corte di assise e del tribunale per le misure di prevenzione) relativi a procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro notizie di reato abbia come cifre finali “5”, “6”, “7”, “8”, “9”, 0”.
- Tutti gli affari penali (cognizione) di competenza del tribunale monocratico, relativi a procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro notizie di reato abbia come cifre finali “6”, “7”, “8”, “9”, 0”.
- Tutti gli affari di competenza del c.d. tribunale del riesame (in materia di misure cautelari reali) relativi a procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro notizie di reato abbia come cifre finali “9” “0”, “1”, “2”, “3”, “4”, ad eccezione di quelli rinvenienti da rinvii disposti dalla Corte di Cassazione a seguito di annullamento di provvedimenti adottati dalla prima sezione penale, nonché gli stessi affari relativi a rinvii disposti dalla Corte di Cassazione a seguito di annullamento di provvedimenti adottati dalla seconda sezione penale.
- Gli affari (di esecuzione e camerali) di competenza del tribunale collegiale e monocratico riguardanti i titoli esecutivi o i provvedimenti emessi dal giudice collegiale o monocratico della prima sezione. In tal caso gli affari saranno assegnati allo stesso collegio (se di competenza collegiale) o allo stesso giudice monocratico (ove ancora in servizio) che ha emesso il provvedimento o l’ultimo provvedimento interessato dalla richiesta. Nell’impossibilità di individuare il titolo o il provvedimento, saranno assegnati alla prima sezione gli affari (esecuzione e camerali) relativi a procedimenti di competenza collegiale o monocratica il cui numero di iscrizione nel registro del Tribunale abbia le cifre finali, rispettivamente, “5”, “6”, “7”, “8”, “9”, 0” e “6”, “7”, “8”, “9”, 0”.

Magistrati assegnati alla sezione

- | | |
|-------------------------------|------------------|
| - dott.ssa Maria Rita Mancini | Presidente |
| - dr. Mario Talani | Giudice |
| - dott.ssa Gloria Carnevale | Giudice |
| - dr.ssa Caterina Arpino | Giudice |
| - dott.ssa Viviana Petrocelli | Giudice |
| - dott.ssa Flavia Accardo | Giudice |
| - dott. Pierluigi Minieri | Giudice |
| - dott.ssa Silvia Lambiase | Giudice |
| - dott.ssa Elena Paci | Giudice |
| - dott.ssa Valeria Casciello | Giudice |
| - dott.ssa Stefania Erione | Giudice Onorario |
| - dott. Leonardo De Cesare | Giudice onorario |

- dott.ssa Maria Giuliana Murianni Giudice onorario

Tutti i giudici onorari sopra elencati sono entrati in servizio prima dell'entrata in vigore del dlgs. n.116/2017.

Criteri di assegnazione degli affari e composizione dei collegi.

Collegio A:

dott.ssa Maria Rita Mancini	Presidente
dott.ssa Gloria Carnevale	Giudice
dott.ssa Caterina Arpino	Giudice

Collegio B:

dott.ssa Maria Rita Mancini	Presidente
dott. Pierluigi Minieri	Giudice
dott.ssa Silvia Lambiase	Giudice

Collegio C:

dott. Mario Talani	Presidente
dott.ssa Elena Paci	Giudice
dott.ssa Valeria Casciello	Giudice

Competenza collegiale

Al Collegio "A" rimarranno assegnati tutti i procedimenti già fissati nella udienza del martedì alla data di entrata in vigore delle presenti tabelle nonché i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro notizie di reato abbia come cifre finali "5" e "6".

Al Collegio "B" rimarranno assegnati tutti i procedimenti già fissati nella udienza del giovedì alla data di entrata in vigore delle presenti tabelle nonché i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro notizie di reato abbia come cifre finali "7" e "8".

Al Collegio "C" rimarranno assegnati tutti i procedimenti già fissati nella udienza del mercoledì alla data di entrata in vigore delle presenti tabelle nonché i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro notizie di reato abbia come cifre finali "9" e "0".

Gli affari di competenza del c.d. tribunale del riesame saranno assegnati secondo il seguente criterio:

al collegio A) gli affari aventi numero finale di iscrizione nel registro notizie di reato "9" e "0";

al collegio B) quelli aventi numero finale di iscrizione nel registro notizie di reato "1" e "2";

al collegio C) quelli aventi numero finale di iscrizione nel registro notizie di reato "3" e "4".

Il Presidente della sezione potrà derogare all'indicato criterio automatico qualora la sua applicazione non consenta il rispetto dei termini previsti dalla legge per i procedimenti di riesame (o appello) cautelare.

Nell'ambito di ciascun collegio gli affari saranno assegnati a rotazione a tutti i componenti del collegio (compreso il presidente) da parte del presidente del collegio medesimo, che all'uopo terrà conto anche del presumibile impegno derivante da numero degli imputati o delle imputazioni e, comunque, di tutti i fattori di complessità del procedimento. Al presidente della sezione sarà assegnato un numero di affari non inferiore alla metà di quello assegnato agli altri magistrati.

Competenza monocratica

Gli affari di competenza del tribunale monocratico attribuiti alla sezione saranno assegnati ai singoli magistrati come segue:

- al dr. Talani saranno assegnati tutti i procedimenti e gli affari ad essi relativi il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifre finali "69", "89" e "09";
- alla dr.ssa Carnevale saranno assegnati tutti i procedimenti e gli affari ad essi relativi il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifra finale "9" preceduta da numero dispari [nonché (fino al rientro in servizio della dr.ssa Petrocelli) i procedimenti "supermonocratici" e gli appelli il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifra finale "10"];
- alla dr.ssa Arpino saranno assegnati i procedimenti e gli affari ad essi relativi il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifra finale "7" preceduto da cifra pari [nonché (fino al rientro in servizio della dr.ssa Petrocelli) i procedimenti "supermonocratici" e gli appelli il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifra finale "50"];
- al dr. Minieri saranno assegnati i procedimenti e gli affari ad essi relativi il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifra finale "7" preceduta da cifra dispari [nonché (fino al rientro in servizio della dr.ssa Petrocelli) i procedimenti "supermonocratici" e gli appelli il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifra finale "70"];
- alla dr.ssa Accardo saranno assegnati i procedimenti e gli affari ad essi relativi il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifra finale "6";
- alla dr.ssa Lambiase saranno assegnati i procedimenti e gli affari ad essi relativi il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifra finale "8" preceduto da cifra pari [nonché (fino al rientro in servizio della dr.ssa Petrocelli) i procedimenti "supermonocratici" e gli appelli il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifra finale "30"];
- alla dr.ssa Paci saranno assegnati i procedimenti e gli affari ad essi relativi il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifra finale "8" preceduto da cifra dispari [nonché (fino al rientro in servizio della dr.ssa Petrocelli) i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifra finale "29"];
- alla dr.ssa Casciello saranno assegnati i procedimenti e gli affari ad essi relativi il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifra finale "0" preceduto da cifra pari [nonché (fino al rientro in servizio della dr.ssa Petrocelli) i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifra finale "49"];
- alla dr.ssa Petrocelli saranno assegnati i procedimenti e gli affari ad essi relativi il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifra finale "0" preceduto da cifra dispari

nonché quelli il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifre finali “29”, “49” e “02”.

Criteri di priorità

Di comune accordo i presidenti delle due sezioni penali, allo scopo di assicurare una migliore funzionalità nella complessiva attività dell’ufficio, hanno stabilito che, impregiudicati i criteri di priorità disposti dall’art. 132 bis disp. att. c.p.p., i giudici addetti al settore dibattimentale diano la precedenza assoluta ai processi per i reati di associazione di tipo mafioso e per quelli aggravati ai sensi dell’art. 7 d.l. 152/91, di usura e di estorsione, consumata e tentata, e per i reati in materia urbanistico-edilizia ed ambientale. Correlativamente dovranno essere considerati come assolutamente non prioritari e, se rientranti nel novero di cui al richiamato art. 132, di grado prioritario più basso, i processi in relazione ai quali, alla data della prima udienza di trattazione, manchino meno di due anni per i delitti e meno di un anno per le contravvenzioni allo spirare del termine massimo di prescrizione; saranno del pari considerati assolutamente non prioritari i processi già in trattazione che non possano essere definiti prima di diciotto mesi per i delitti e di nove mesi per le contravvenzioni dallo scadere del termine anzidetto di prescrizione. I processi in questione saranno rinviati e trattati dopo tutti gli altri presenti sul ruolo. I Giudici faranno eccezione a tali criteri nei casi seguenti:

processi nei quali l’imputato, all’uopo interpellato, abbia dichiarato di rinunciare alla prescrizione;

processi nei quali vi sia costituzione di p.c.;

processi nei quali sia stato emesso un provvedimento restrittivo della libertà personale;

processi relativi al reato di lottizzazione abusiva in funzione della eventuale statuizione di confisca e tutti quelli relativi a reati per i quali al proscioglimento per prescrizione possano conseguire sanzioni amministrative o misure di sicurezza;

processi relativi a reati per i quali la sentenza di prescrizione, accertando i fatti, possa rilevare a fini amministrativi/contabili o disciplinari;

processi relativi a: reati contro la P.A. commessi da un pubblico ufficiale; reati fiscali con danno rilevante per l’Erario; bancarotta fraudolenta con danno di rilevante gravità; violenza sessuale e stalking; reati commessi sotto l’effetto di alcool o stupefacenti; reati in materia di inquinamento, esclusi i casi in cui siano di non particolare rilievo.

Criteri di sostituzione

Tribunale collegiale

Nei casi di assenza, impedimento, astensione, ricusazione di uno dei componenti del collegio, questi sarà sostituito dal GOT (se consentito ai sensi dell’art. 12 dlgs. n. 116/2017) o dal meno anziano giudice professionale della sezione non contemporaneamente impegnato in altra udienza tabellarmente prevista. Qualora la sostituzione riguardi il presidente del collegio, presiederà il magistrato con maggiore anzianità nel ruolo.

Nei casi di assenza, impedimento, astensione, ricusazione di due o di tutti i componenti dei collegi A, B e C il processo sarà assegnato, rispettivamente ai collegi B, C e A.

Nel caso di assenza, impedimento, astensione o ricusazione di tutti i giudici della sezione - sicché non è possibile formare il collegio – il processo sarà assegnato alla seconda sezione penale.

Tribunale monocratico

Nei casi di assenza, impedimento, astensione o ricusazione di ciascun magistrato professionale, questi sarà sostituito da quello che immediatamente lo segue come anzianità nel ruolo; il magistrato più giovane come anzianità nel ruolo sarà sostituito da quello più anziano.

Analogo criterio varrà nei casi di assenza, impedimento, astensione o ricusazione di un giudice onorario tra quelli assegnati alla sezione.

Esoneri

Al dott. Talani – in quanto componente del Consiglio Giudiziario per il per il quadriennio 2021/2024 - è riconosciuta una riduzione del lavoro giudiziario nella misura del 30% che si sostanzia nell'esonero dalla turnazione per le convalide ed i giudizi direttissimi e nella riduzione delle sopravvenienze dei procedimenti monocratici attuato con l'assegnazione alle dottoresse Paci e Casciello, quindi alla dr.ssa Petrocelli, dei procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reati abbia come cifre finali, rispettivamente, "29" e "49".

Udienze

Tribunale collegiale:

Collegio A (cognizione ordinaria, esecuzione e riesame): tutti i martedì e giovedì.

Collegio B (cognizione ordinaria, esecuzione e riesame): tutti i giovedì.

Collegio C (cognizione ordinaria, esecuzione e riesame): tutti i giovedì

Tribunale monocratico:

- dott. Talani – tutti i mercoledì;
- dr.ssa Carnevale – tutti i venerdì (attualmente udienza Lambiase);
- dr.ssa Arpino – tutti i giovedì (attualmente udienza Minieri);
- dr.ssa Accardo – tutti i martedì ed i mercoledì (attualmente udienza Paci);
- dr. Minieri – tutti i martedì;
- dr.ssa Lambiase – tutti i martedì;
- dr.ssa Paci – tutti i martedì;
- dr.ssa Casciello – tutti i venerdì;
- dr.ssa Erione (G.O.P.) – tutti i lunedì;
- dr.ssa Murianni – tutti i venerdì;
- dr. de Cesare – tutti i mercoledì.

Formazione decentrata

Sono liberi da udienza perché destinati⁶⁵ alla formazione decentrata i giorni seguenti:

anno 2021: 12/2; 9/4; 11/6; 15/10; 12/11;

anno 2022: 11/2; 15/4; 10/6; 7/10; 25/11.

⁶⁵ Le date sono state individuate dal Presidente della Corte di Appello e dal Procuratore Generale con decreto n. 11560 del 24.11.2020.

SECONDA SEZIONE PENALE

Affari assegnati alla sezione

- Tutti gli affari di competenza della corte di assise.
- Tutti gli affari di competenza (residuale) del Tribunale per le misure di prevenzione.
- Gli affari (cognizione) di competenza del Tribunale collegiale relativi a procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia le cifre finali “1”, “2”, “3” e “4”.
- Gli affari (cognizione) di competenza del Tribunale monocratico relativi a procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia le cifre finali “1”, “2”, “3”, “4” e “5”.
- Gli affari di competenza del Tribunale del riesame relativi a procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia le cifre finali “5”, “6”, “7”, “8”, con l’eccezione di quelli rivenienti da rinvii disposti dalla Corte di Cassazione a seguito di annullamento di provvedimenti emessi dalla seconda Sezione penale, nonché gli stessi affari relativi a rinvii disposti dalla Corte di Cassazione a seguito di annullamento di provvedimenti emessi dalla prima Sezione penale.
- Gli affari (di esecuzione e camerale) di competenza del tribunale collegiale e monocratico riguardanti i titoli esecutivi o i provvedimenti emessi dal giudice collegiale o monocratico della prima sezione. In tal caso gli affari saranno assegnati allo stesso collegio (se di competenza collegiale) o allo stesso giudice monocratico (ove ancora in servizio) che ha emesso il provvedimento o l’ultimo provvedimento interessato dalla richiesta. Nell’impossibilità di individuare il titolo o il provvedimento, saranno assegnati alla prima sezione gli affari (esecuzione e camerale) relativi a procedimenti di competenza collegiale o monocratica il cui numero di iscrizione nel registro del Tribunale abbia le cifre finali, rispettivamente, “1”, “2”, “3” e “4” e “1”, “2”, “3”, “4” e “5”.

Magistrati assegnati alla sezione

- | | |
|-------------------------------|-----------------------|
| - dott. Antonio Civita | Presidente |
| - dott. Andrea Giannone | Giudice |
| - dott.ssa Clelia Cesarano | Giudice |
| - dott.ssa Sara Serretiello | Giudice |
| - dott. Giuseppe Ronzino | Giudice |
| - dott.ssa Maria G. Gallipoli | Giudice |
| - dott.ssa Simona Giuliani | Giudice |
| - dott.ssa Francesca Mannini | Giudice |
| - (N.N.) | Giudice |
| - (N.N.) | Giudice ⁶⁶ |

⁶⁶ I due posti vacanti saranno coperti con i MOT nominati con D.M. 3.1.2020.

- dott.ssa Maria S. Tavano Giudice Onorario
- dott.ssa Maria Carmela Perrone Giudice Onorario
- dott.ssa Maria R. Renzetti Giudice Onorario (coassegnata alla Sezione Lavoro)

Tutti i giudici onorari sopra elencati sono entrati in servizio prima dell'entrata in vigore del dlgs. n.116/2017.

Criteria di assegnazione degli affari e composizione dei collegi.

Assise⁶⁷:

dott. Antonio Civita	Presidente
dott. Giuseppe Ronzino	Giudice
dott. Mario Talani	Presidente supplente
dott.ssa Maria G. Gallipoli	Giudice supplente

Collegio D (cognizione ordinaria, esecuzione e riesame):

dott. Antonio Civita	Presidente
dott.ssa Maria G. Gallipoli	Giudice
dott.ssa Francesca Mannini	Giudice

Collegio E (cognizione ordinaria, esecuzione e riesame):

dott. Antonio Civita	Presidente
dott. Andrea Giannone	Giudice
dott.ssa Sara Serretiello	Giudice

Competenza collegiale

Al Collegio “D” rimarranno assegnati tutti i procedimenti già fissati nella udienza del martedì alla data di entrata in vigore della presente tabella nonché i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro notizie di reato abbia come cifre finali “1” e “2”.

Al Collegio “E” rimarranno assegnati tutti i procedimenti già fissati nella udienza del mercoledì alla data di entrata in vigore della presente tabella nonché i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro notizie di reato abbia come cifre finali “3” e “4”.

Gli affari di competenza del c.d. tribunale del riesame saranno assegnati secondo il seguente criterio:

al collegio D) gli affari aventi numeri finali di iscrizione nel registro notizie di reato “5” e “6”;

al collegio E) quelli aventi numeri finali di iscrizione nel registro notizie di reato “7” e “8”.

⁶⁷ Si fa riserva di disporre – con autonoma proposta di modifica tabellare – la costituzione di un secondo collegio della corte di assise per far fronte ad un eventuale significativo incremento della sopravvenienza. In tal senso si è provveduto, nella vigenza delle tabelle relative al triennio 2017-2019, con il decreto n. 14/2020.

Il Presidente della sezione potrà derogare all'indicato criterio automatico qualora la sua applicazione non consenta il rispetto dei termini previsti dalla legge per i procedimenti di riesame (o appello) cautelare.

Nell'ambito di ciascun collegio gli affari saranno assegnati a rotazione a tutti i componenti del collegio (compreso il presidente) da parte del presidente del collegio medesimo, che all'uopo terrà conto anche del presumibile impegno derivante dal numero degli imputati o delle imputazioni e, comunque, di tutti i fattori di complessità del procedimento. Al presidente della sezione sarà assegnato un numero di affari non inferiore alla metà di quello assegnato agli altri magistrati.

Competenza monocratica

Gli affari di competenza monocratica saranno assegnati ai singoli giudici come segue:

- Al dr. Giannone saranno assegnati tutti i procedimenti e gli affari ad essi relativi il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifra finale "3" preceduta da numero dispari nonché i procedimenti "supermonocratici" e gli appelli il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifre finali "22"; rimarranno a lui assegnati quelli già fissati nella udienza del giovedì (ex Gallipoli) alla data di esecutività del presente decreto;
- alla dr.ssa Gallipoli saranno assegnati tutti i procedimenti e gli affari ad essi relativi il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifra finale "3" preceduta da numero pari nonché i procedimenti "supermonocratici" e gli appelli il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifre finali "42"; rimarranno a lei assegnati quelli già fissati nella propria udienza del mercoledì;
- alla dr.ssa Serretiello - oltre ai procedimenti e gli affari ad essi relativi il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifra finale "4" preceduta da numero pari – saranno assegnati i procedimenti "supermonocratici" e gli appelli il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifre finali "62";
- alla dr.ssa Mannini - oltre ai procedimenti e gli affari ad essi relativi il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifra finale "4" preceduta da numero dispari – saranno assegnati i procedimenti "supermonocratici" e gli appelli il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifre finali "82";
- al dr. Ronzino seguiranno ad essere assegnati i procedimenti e gli affari ad essi relativi il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifra finale "1";
- alla dr.ssa Giuliani seguiranno ad essere assegnati i procedimenti e gli affari ad essi relativi il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifra finale "5" nonché i procedimenti "supermonocratici" e gli appelli il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifra finale "2" preceduta da numero dispari;
- dr.ssa Cesarano (da stabilire)⁶⁸;

⁶⁸ il ruolo ed i giorni di udienza (monocratica) della dr.ssa Cesarano, assente dall'Ufficio per congedo parentale, saranno in concreto individuati - con apposita modifica tabellare - in prossimità del suo non prossimo rientro in servizio, coordinando la relativa posizione tabellare con quella dei due MOT nominati con il D.M. del 3.1.2020 e destinati alla seconda sezione.

- alla GOT dr.ssa Perrone⁶⁹ seguiranno ad essere assegnati i procedimenti e gli affari ad essi relativi il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifra finale “2” preceduta da numero pari con esclusione dei procedimenti “supermonocratici” e degli appelli.
- alla GOT dr.ssa Tavano⁷⁰ seguiranno ad essere assegnati i procedimenti e gli affari ad essi relativi il cui numero di iscrizione nel registro delle notizie di reato abbia come cifra finale “2” preceduta da numero dispari con esclusione dei procedimenti “supermonocratici” e degli appelli.

Ufficio per il processo

Ufficio comune alla prima Sezione penale.

Criteri di priorità

Per la seconda sezione penale varranno gli stessi criteri di priorità dinanzi indicati per la prima sezione penale.

Criteri di sostituzione

Tribunale collegiale

Nei casi di assenza, impedimento, astensione, ricusazione di uno dei componenti del collegio, questi sarà sostituito dal GOT (se consentito ai sensi dell’art. 12 dlgs. n. 116/2017) o dal meno anziano giudice professionale della sezione non contemporaneamente impegnati in altra udienza tabellarmente prevista. Qualora la sostituzione riguardi il presidente del collegio, presiederà il magistrato con maggiore anzianità nel ruolo.

Nei casi di assenza, impedimento, astensione, ricusazione di due o di tutti i componenti del collegio D) il processo sarà assegnato al collegio E) e viceversa.

Nel caso di assenza, impedimento, astensione o ricusazione di tutti i giudici della sezione - sicché non è possibile formare il collegio – il processo sarà assegnato alla prima sezione.

Tribunale monocratico

⁶⁹ L’assegnazione di un ruolo alla GOT dr.ssa Perrone (già in servizio alla data dell’entrata in vigore del dlgs. n. 116/2017) è disposto ai sensi dell’art. 178 comma 3° della circolare sulle tabelle in considerazione delle vacanze dell’organico della sezione (2 giudici sui 9 addetti al settore monocratico pari ad una copertura del 22%) cui non è possibile ovviare con i giudici professionali in considerazione dei rispettivi carichi di lavoro.

⁷⁰ Vedi nota precedente.

Nei casi di assenza, impedimento, astensione o ricsuzione di ciascun magistrato professionale, questi sarà sostituito da quello che immediatamente lo segue come anzianità nel ruolo; il magistrato più giovane come anzianità nel ruolo sarà sostituito da quello più anziano.

Analogo criterio varrà nei casi di assenza, impedimento, astensione o ricsuzione di un giudice onorario tra quelli assegnati alla sezione.

Esoneri

Ai giudici Cesarano e Ronzino è riconosciuta una riduzione del lavoro giudiziario nella misura del 10% ciascuno in relazione allo svolgimento dell'incarico di Magistrato che si sostanzia nell'esonero dalla turnazione per le convalide ed i giudizi direttissimi con la esclusione del periodo feriale e degli annessi periodi di distacco e rientro.

Udienze

Assise: tutti i giovedì (il venerdì nel caso in cui la corte sia presieduta dal presidente supplente).

Tribunale collegiale:

Collegio D (cognizione ordinaria, esecuzione e riesame): tutti i martedì.

Collegio E) (cognizione ordinaria, esecuzione e riesame): tutti i mercoledì.

Tribunale monocratico:

- dott. Giannone – tutti i giovedì;
- dr.ssa Gallipoli – tutti i mercoledì;
- dr.ssa Serretiello – tutti i martedì;
- dr.ssa Mannini – tutti i lunedì;
- dr. Ronzino – tutti mercoledì ed i venerdì;
- dr.ssa Giuliani – tutti i lunedì ed i mercoledì;
- dr.ssa Perrone – tutti i lunedì;
- dr.ssa Tavano – tutti i giovedì;
- dr.ssa Renzetti – tutti i giovedì

Formazione decentrata

Sono liberi da udienza perché destinati⁷¹ alla formazione decentrata i giorni seguenti:

anno 2021: 12/2; 9/4; 11/6; 15/10; 12/11;

anno 2022: 11/2; 15/4; 10/6; 7/10; 25/11.

⁷¹ Le date sono state individuate dal Presidente della Corte di Appello e dal Procuratore Generale con decreto n. 11560 del 24.11.2020.

PRIMA E SECONDA SEZIONE PENALE

Ufficio per il processo

Fanno parte dell'ufficio per il processo delle sezioni penali dibattimentali:

- tutti i giudici professionali (eccetto i due presidenti delle sezioni) titolari anche in via non esclusiva di ruoli monocratici;
- le G.O.T. dottoresse Erione, Perrone, Murianni, Tavano e Renzetti e gli altri giudici onorari che saranno eventualmente assegnati alle due Sezioni dibattimentali;
- tutti gli stagisti ex art. 73 del d.l. n. 69/2013 affidati in tirocinio formativo ai giudici delle Sezioni;
- gli stagisti ex art. 37 d.l. n. 98/2011 eventualmente in tirocinio presso le cancellerie, condivisi con tutti gli altri uffici per il processo costituiti nel tribunale (attualmente non presenti).
- La dott.ssa Marzia Baldassarre, quale direttore amministrativo, e gli assistenti Rosaria Piccinni, Giuseppe Bizzarro, Anna maria Morsillo, Maria Elena Santovito e Rosita Antolino.

L'ufficio è diretto e coordinato dalla presidente della prima sezione penale dr.ssa Maria Mancini.

L'Ufficio – costituito a supporto di tutti i giudici monocratici che ne fanno parte – ha l'obiettivo di agevolare i giudici professionali nella eliminazione/riduzione dell'arretrato ultratriennale e, a tal fine, i G.O.P. li coadiuveranno nello smaltimento dei procedimenti di opposizione a decreto penale di condanna ad essi assegnati ed i tirocinanti cureranno, sotto la direzione degli affidatari, le attività preparatorie delle udienze, come esemplificativamente indicate dall'art. 10 comma 10° dlgs. n. 116/2017.

A tal fine i G.O.P. sono assegnati a supporto dei giudici professionali secondo i seguenti abbinamenti:

- o G.O.P. dr.ssa Erione – giudici Accardo e Petrocelli;
- o G.O.P. dr.ssa Perrone – giudici Cesarano e Giuliani;
- o G.O.P. dr.ssa Renzetti - giudici Talani, Carnevale, Arpino, Minieri, Lambiase;
- o G.O.P. dr.ssa Murianni - Ronzino, Paci, Casciello, Mannino;
- o G.O.P. Tavano - Giannone, Serrettiello, Gallipoli, (oltre ai due MOT che prenderanno servizio nel settembre 2021).

Fino al 15 agosto 2025 (termine previsto dall'art. 30 c.1 del dlgs. n. 116/17, come modificato dall'art. 8 bis del d.l. 162/2019), in applicazione di quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 30 e 32 del citato decreto, tutti i giudici onorari già in servizio come g.o.t. alla data del 15 agosto 2017 e attualmente assegnatari di un ruolo autonomo, anche se inseriti nell' U.p.P., continueranno a trattare i procedimenti già pendenti sui rispettivi ruoli (ai sensi del 2° comma dell' art. 30 cit.), nonché i nuovi procedimenti civili di competenza del tribunale che dovessero essere loro assegnati (ai sensi del 1° comma, lettera b), dello stesso art. 30) purché nel rispetto di quanto previsto dal comma 6°, lettere a) e b) dell'art. 11 del medesimo decreto legislativo.

Ciascun giudice professionale – per ogni udienza dibattimentale – individuerà non oltre tre procedimenti di opposizione a decreto penale – di più recente iscrizione e non rientranti tra quelli esclusi ai sensi dell'art. 11 comma 6° dlgs. n. 116/2017 – e, con espressa delega, ne affiderà la trattazione e la definizione al G.O.P. a lui abbinato concordando con il delegato l'udienza per la prosecuzione del processo.

Correlativamente, ciascun giudice professionale calendarizzerà i processi del proprio ruolo in modo che in ciascuna udienza sia fissato, per la decisione ed in aggiunta agli altri, un congruo numero di processi (di rito diverso da quello dei procedimenti da delegare al G.O.P.) iscritti oltre i tre anni precedenti.

I g.o.p. svolgeranno le attività delegate in conformità alle prescrizioni di cui ai commi 13° dell'art. 10 del dlgs. n. 116/2017 e 5° dell'art. 180 della circolare consiliare sulle tabelle ai quali si fa espresso rinvio.

Gli stagisti ex art. 73 del dl n. 69/2013 saranno impegnati in tutte le attività previste dal mansionario pubblicato dal CSM e, in particolare, nelle attività preparatorie dell'udienza e nella trattazione della stessa (verifica della completezza dei fascicoli, verifica della regolarità delle notifiche, predisposizione di provvedimenti su modelli predefiniti, etc.), nell'attività di studio ed approfondimento (ricerche giurisprudenziali), nella partecipazione alle camere di consiglio, nella predisposizione di punti di motivazione o di bozze di provvedimenti, anche sulla scorta di precedenti o di modelli predisposti dal magistrato affidatario.

La Presidente coordinatrice dell'U.p.P., anche quale magistrato collaboratore per la formazione professionale dei giudici onorari, organizzerà incontri trimestrali tra i componenti dell'Ufficio finalizzati all'aggiornamento professionale e alla verifica dell'attuazione dell'obiettivo perseguito ed ogni sei mesi ne riferirà al Presidente del Tribunale; eventualmente, formulerà proposte di modifica della struttura o della sua organizzazione.

Foggia, 9 marzo 2021

Il presidente vicario del Tribunale

dott. Antonio Civita



INDICE

Ripartizione in sezioni dell'ufficio	1
Affari assegnati alle singole sezioni	2
Compiti del presidente del tribunale	4
Deleghe delle funzioni presidenziali.....	4
Compiti dei presidenti di sezione.....	8
Funzioni particolari.....	8
PRIMA SEZIONE CIVILE	11
Materie assegnate alla sezione.....	11
Magistrati assegnati alla sezione.....	14
Ufficio per il processo.....	15
Criteri di assegnazione degli affari e composizione dei collegi.....	17
Deleghe delle funzioni presidenziali.....	19
Criteri di sostituzione.....	20
Udienze	21
SECONDA SEZIONE CIVILE	23
Materie assegnate alla sezione.....	23
Magistrati assegnati alla Sezione.....	27
Ufficio per il processo.....	27
Criteri di assegnazione degli affari e composizione dei collegi.....	29
Deleghe delle funzioni presidenziali giurisdizionali.....	32
Criteri di sostituzione.....	32
Udienze	33
TERZA SEZIONE CIVILE.....	35
Materie assegnate alla sezione	35
Magistrati assegnati alla sezione.....	37
Ufficio per il processo.....	38
Criteri di assegnazione degli affari e composizione dei collegi.....	40
Deleghe delle funzioni presidenziali giurisdizionali.....	43
Criteri di sostituzione.....	44
Udienze	45
SEZIONE LAVORO	47
Materie assegnate alla Sezione	47
Magistrati assegnati alla Sezione.....	47

Ufficio per il Processo	47
Criteri di assegnazione degli affari	50
Collegio reclami.....	55
Criteri di sostituzione.....	55
Udienze	56
SEZIONE GIP/GUP	58
Materie assegnate alla Sezione	58
Magistrati assegnati alla sezione.....	58
Criteri di assegnazione degli affari	59
Richieste cumulative di archiviazione, ingiusta detenzione, decreti penali.....	60
Turni settimanali per le udienze di convalida ed affari urgenti	60
Assegnazione dei procedimenti derivanti da separazione da altro procedimento (cd. stralcio) e di quelli per i quali sia mutato il registro di iscrizione. Deroghe ai criteri generali.....	61
Criteri di sostituzione.....	62
PRIMA SEZIONE PENALE.....	64
Affari assegnati alla sezione	64
Magistrati assegnati alla sezione.....	64
Criteri di assegnazione degli affari e composizione dei collegi.....	65
Criteri di sostituzione.....	67
Udienze	68
SECONDA SEZIONE PENALE.....	70
Affari assegnati alla sezione	70
Magistrati assegnati alla sezione.....	70
Criteri di assegnazione degli affari e composizione dei collegi.....	71
Ufficio per il processo.....	73
Criteri di sostituzione.....	73
Udienze	74
PRIMA E SECONDA SEZIONE PENALE.....	75
Ufficio per il processo.....	75